

REPUBBLICA ITALIANA

BOLLETTINO  **UFFICIALE**
DELLA REGIONE PUGLIA

Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in Abbonamento Postale - 70% - DCB S1/PZ

Anno XL

BARI, 22 LUGLIO 2009

N. 112



Sede Presidenza Giunta Regionale

Atti e comunicazioni degli Enti Locali

Il Bollettino Ufficiale della Regione Puglia si pubblica con frequenza infrasettimanale ed è diviso in due parti.

Nella parte I sono pubblicati:

- a) sentenze ed ordinanze della Corte Costituzionale riguardanti leggi della Regione Puglia;
- b) ricorsi e sentenze di Organi giurisdizionali che prevedono un coinvolgimento della Regione Puglia;
- c) leggi e regolamenti regionali;
- d) deliberazioni del Consiglio Regionale riguardanti la convalida degli eletti;
- e) atti e circolari aventi rilevanza esterna;
- f) comunicati ufficiali emanati dal Presidente della Regione e dal Presidente del Consiglio Regionale;
- g) atti relativi all'elezione dell'Ufficio di Presidenza dell'Assemblea, della Giunta regionale, delle Commissioni permanenti e loro eventuali dimissioni;
- h) deliberazioni, atti e provvedimenti generali attuativi delle direttive ed applicativi dei regolamenti della Comunità Europea;
- i) disegni di legge ai sensi dell'art. 8 della L.R. n. 19/97;
- j) lo Statuto regionale e le sue modificazioni;
- k) richieste di referendum con relativi risultati;
- l) piano di sviluppo regionale con aggiornamenti o modifiche.

Nella parte II sono pubblicati:

- a) decreti ed ordinanze del Presidente della Giunta regionale;
- b) deliberazioni della Giunta regionale;
- c) determinazioni dirigenziali;
- d) decreti ed ordinanze del Presidente della Giunta regionale in veste di Commissario delegato;
- e) atti del Difensore Civico regionale come previsto da norme regionali o su disposizioni del Presidente o della Giunta;
- f) atti degli Enti Locali;
- g) deliberazioni del Consiglio Regionale;
- h) statuti di enti locali;
- i) concorsi;
- j) avvisi di gara;
- k) annunci legali;
- l) avvisi;
- m) rettifiche;
- n) atti di organi non regionali, di altri enti o amministrazioni, aventi particolare rilievo e la cui pubblicazione non è prescritta.

INSERZIONI

Gli atti da pubblicare devono essere inviati almeno 3 giorni prima della scadenza del termine utile per la pubblicazione alla Direzione del Bollettino Ufficiale - Lungomare N. Sauro, 33 - 70121 Bari.

Il testo originale su carta da bollo da € 14,62 salvo esenzioni di legge, deve essere corredato da 1 copia in carta uso bollo, dall'attestazione del versamento della tassa di pubblicazione prevista e da 1 copia in formato elettronico firmata con procedura digitale.

L'importo della tassa di pubblicazione è di € 154,94 oltre IVA al 20% (importo totale € 185,93) per ogni inserzione il cui contenuto non sia superiore, nel testo, a quattro cartelle dattiloscritte pari a 100 righe per 60 battute (o frazione) e di € 11,36 oltre IVA (importo totale € 13,63) per ogni ulteriore cartella dattiloscritta di 25 righe per 50 battute (o frazione).

Il versamento deve essere effettuato sul c/c/p n. **60225323** intestato a **Regione Puglia - Tasse, Tributi e Proventi regionali - Codice 3119**.

Non si darà corso alla pubblicazione senza la predetta documentazione.

ABBONAMENTI

L'abbonamento, esclusivamente annuo, è di € 134,28 da versare su c/c/p n. **60225323** intestato a **Regione Puglia - Tasse, Tributi e Proventi regionali - Codice 3119**.

I versamenti effettuati entro il 15° giorno di ogni mese avranno validità dal 1° giorno del mese successivo, mentre i versamenti effettuati dopo il 15° giorno e comunque entro il 3° giorno di ogni mese avranno validità dal 15° giorno del mese successivo.

Costo singola copia € 1,34.

Il Bollettino Ufficiale è in vendita presso:

Libreria Piazza - Piazza Vittoria, 4 - Brindisi;

Libreria Patierno Antonio - Via Dante, 21 - Foggia.

SOMMARIO

“Avviso per i redattori e per gli Enti:

Il Bollettino Ufficiale della Regione Puglia si attiene alle regole della Legge 150/2000 per la semplificazione del linguaggio e per la facilitazione dell'accesso dei cittadini alla comprensione degli atti della Pubblica Amministrazione. Tutti i redattori e gli Enti inserzionisti sono tenuti ad evitare sigle, acronimi, abbreviazioni, almeno nei titoli di testa dei provvedimenti”.

PARTE SECONDA

Atti e comunicazioni degli Enti Locali

AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI LECCE

Avviso pubblico per il conferimento di un incarico ad alto contenuto di professionalità per attività di ricerca sulle dinamiche del mercato del lavoro e le figure professionali necessarie alle aziende della provincia di Lecce con particolare riferimento ai settori emergenti.

Pag. 14394

AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI LECCE

Avviso pubblico n. 7 - ASSE IV - CAPITALE UMANO - Interventi per prevenire la dispersione scolastica.

Pag. 14404

AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI LECCE

Avviso pubblico n. 8 - ASSE IV h Capitale Umano - Interventi integrati con l'area professionalizzante negli Istituti professionali.

Pag. 14445

AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI LECCE

Avviso pubblico n. 9 - ASSE II OCCUPABILITA' - Interventi per migliorare l'accesso delle donne all'occupazione e ridurre le disparità di genere.

Pag. 14484

PARTE SECONDA

*Atti e comunicazioni degli Enti Locali*AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI
LECCE

Avviso pubblico per il conferimento di un incarico ad alto contenuto di professionalità per attività di ricerca sulle dinamiche del mercato del lavoro e le figure professionali necessarie alle aziende della provincia di Lecce con particolare riferimento ai settori emergenti.

LA RESPONSABILE DELL'U.O.C.
"ATTIVITÀ DELEGATE DALLA REGIONE
IN MATERIA DI FORMAZIONE"

Richiamati:

- il Regolamento (CE) n. 1081/2006 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 5 luglio 2006, relativo al Fondo Sociale Europeo e recante abrogazione del Regolamento (CE) n. 1784/1999;
- il Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio dell' 11 luglio 2006, recante le disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo Sociale Europeo e sul Fondo di Coesione, e che abroga il Regolamento (CE) n. 1260/1999;
- il Regolamento (CE) n. 1828/2006 della Commissione dell' 8 dicembre 2006 che stabilisce modalità di applicazione del Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio recante disposizioni generali sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale, sul Fondo Sociale Europeo e sul Fondo di Coesione e del Regolamento (CE) n. 1080/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo al Fondo Europeo di Sviluppo regionale;
- la Deliberazione del C.I.P.E. n. 36 del 15/06/2007 (pubblicata sulla GU n. 241 del 16-10-2007) concernente "Definizione dei criteri di cofinanziamento nazionale degli interventi socio strutturali comunitari per il periodo di programmazione 2007/2013";
- la Decisione Comunitaria di approvazione del Quadro Strategico Nazionale n. C(2007) 3329 del 13/07/2007;

- Il Decreto del Presidente della Repubblica del 3/10/2008 "Regolamento di esecuzione del Regolamento (CE) 1083/2006 recante *disposizioni generali sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale, sul Fondo Sociale Europeo e sul Fondo di Coesione*" in attesa di pubblicazione sulla GU;

Richiamate anche:

- la Decisione Comunitaria di approvazione C(2007)5767 del 21/11/2007 del "Programma Operativo Regionale PUGLIA per il Fondo Sociale Europeo 2007/2013 - Ob. 1 Convergenza";
- la Deliberazione di Giunta Regionale n. 2282 del 29/12/2007 avente ad oggetto "Presenza d'atto della Decisione C/2007/5767 della Commissione Europea del 21/11/2007 che ha approvato il POR Puglia FSE 2007/2013";
- la Deliberazione Giunta Regionale n. 1575 del 04/09/2008 avente ad oggetto POR Puglia 2007-2013: Atto di programmazione per l'attuazione degli interventi di competenza regionale e per il conferimento di funzioni alle province pugliesi";
- D.P.R. 3 ottobre 2008, n. 196: "Regolamento di esecuzione del Regolamento (CE) n. 1083/2006 recante disposizioni generali sul fondo europeo di sviluppo regionale, sul fondo sociale europeo e sul fondo di coesione", pubblicato in G.U. n. 294 del 17.12.2008;
- Legge Regionale 7 agosto 2002, n. 15, "Riforma della formazione professionale" e s.m.i.;
- Legge Regionale 2 novembre 2006, n. 32, "Misure urgenti in materia di formazione professionale";
- Deliberazione di Giunta Regionale n. 1994 del 28/10/2008, avente ad oggetto: "POR Puglia FSE 2007/2013: Individuazione Organismi Intermedi e approvazione dello Schema di Accordo tra Regione Puglia (AdG) e Province/Organismi Intermedi (O.I.). Inserimento O.I. tra i membri del Comitato di Sorveglianza", pubblicata sul BURP n. 183 del 26/11/2008;
- Regolamento Regionale 6 aprile 2009, n. 5, avente ad oggetto "Modello per gli Organismi Intermedi / Province del Sistema di Gestione e Controllo nell'ambito del POR Puglia FSE 2007/2013", pubblicato sul BURP n. 55 del 10/04/2009;

- Determinazione Dirigenziale n. 604 del 06/05/2009, avente ad oggetto “*Prime indicazioni alle Province/Organismi intermedi sull’attuazione del POR 2007/2013*”;
- Determinazione Dirigenziale Formazione professionale n. 6 del 15/01/2009 in tema di informazione pubblicità degli interventi finanziati con Fondi Strutturali;
- Delibera di Giunta della Provincia Lecce n° 35 del 26-02-2009 di approvazione del “Piano di attuazione delle Politiche Formative della Provincia di Lecce anno 2009”;
- Determina dirigenziale n.00532 del 10-04-2009, conformità del “Piano di attuazione delle Politiche Formative della Provincia di Lecce anno 2009”;
- Regolamento regionale n.5 del 6 Aprile 2009 Modello per gli Organismi Intermedi/Province del “Sistema di Gestione Controlli”, nell’ambito del POR Puglia FSE 2007-13.

RENDE NOTO

che intende procedere alla selezione di candidature per il conferimento di un incarico di collaborazione inerente lo svolgimento di attività di ricerca sulle dinamiche del mercato del lavoro e le figure professionali necessarie alle aziende della provincia di lecce con particolare riferimento ai settori emergenti.

Le attività dell’incarico sono finanziate con le risorse del Programma Operativo Regionale PUGLIA per il Fondo Sociale Europeo 2007/2013 - Obiettivo 1 Convergenza, obiettivo II.e “Attuare politiche per il lavoro, con particolare attenzione all’integrazione dei migranti nel mercato del lavoro, all’invecchiamento attivo, al lavoro autonomo e all’avvio di imprese”- Azione: attività di ricerca finalizzata a migliorare la conoscenza del mercato del lavoro salentino (categoria di spesa n. 66)

Art. 1

Quadro di riferimento e obiettivi generali

L’analisi del contesto provinciale del mercato del

lavoro mostra un’insufficiente capacità di creare lavoro, soprattutto per i giovani e le donne.

La Provincia di Lecce ritiene prioritario realizzare una ricerca sulle figure professionali necessarie alle aziende del territorio provinciale con particolare riferimento ai settori emergenti, per sostenere gli ambiti di eccellenza produttiva del sistema locale, assicurando il raccordo con le aziende presenti nei diversi distretti del tessuto produttivo provinciale.

L’esigenza di sostenere per quanto possibile le imprese già entrate nell’arena della competizione e nel contempo far evolvere le altre per modalità organizzative, dimensionali e tecnologiche, richiede che si operi secondo modelli “distrettuali” per accrescere le competenze distintive dei diversi ambiti. In particolare, si ritiene fondamentale l’individuazione di “nuove competenze” in grado di essere impiegate per accompagnare i processi di innovazione e di adattabilità nell’organizzazione del lavoro e nei processi produttivi.

In questa situazione di crisi, è necessaria una sistematica ricognizione delle dinamiche del mercato del lavoro, con particolare riferimento alle figure professionali ricercate nei settori produttivi emergenti.

Art. 2

Oggetto dell’incarico

L’incarico riguarda l’affidamento di un’attività di ricerca volta ad analizzare le dinamiche provinciali del mercato del lavoro e le competenze tecniche e professionali che saranno prevedibilmente necessarie nel corso del biennio 2010-2011 in provincia di Lecce, relative alle figure professionali in grado di produrre innovazione nel sistema socio-economico della Provincia.

L’indagine dovrà riguardare e coinvolgere le aziende dei settori emergenti.

L’attività di ricerca complessiva avrà un periodo di sviluppo di 8 mesi e si concluderà con la realizzazione di un rapporto finale che riporti le procedure di ricerca adottate, la descrizione del campione, i dati riscontrati e l’analisi degli stessi. Il rapporto dovrà essere corredato da una sintesi che ne descriva i principali contenuti.

Art. 3 **Obiettivi**

Gli obiettivi dell'indagine sono i seguenti:

- Esplorare tipologie e caratteristiche delle competenze tecniche e professionali che si prevede saranno necessarie alle imprese nel corso del biennio 2010-2011 in provincia di Lecce, relative alle figure professionali in grado di produrre innovazione nel sistema socio-economico della Provincia.
- Favorire l'attivazione sul territorio di reti di collaborazione e di scambio di conoscenze fra diversi soggetti istituzionali ed organizzativi (Università ed istituti di ricerca, società di consulenza, enti di formazione, imprese, associazioni di categoria, ecc.), in grado di generare indicazioni utili per la futura programmazione delle politiche formative della Provincia di Lecce.
- Sperimentare modelli di descrizione, classificazione delle competenze in collegamento con programmi di investimento in corso o previsti da parte sia di imprese già operanti sul territorio, sia di prossimo insediamento nell'arco del biennio 2010-2011

La ricerca si dovrà rivolgere in particolare ai settori o comparti economici interessati da trend di sviluppo positivi e dinamici sia dal lato della creazione di occupazione, sia dal lato della crescita manageriale, strategica e organizzativa delle imprese. Una particolare attenzione dovrà essere riservata per i seguenti settori: nautica da diporto, comparto legno-arredo, settore "life science", energie rinnovabili, meccanica, agroindustria, materiali per l'edilizia, altri settori innovativi che emergeranno nel corso della ricerca.

A tal fine l'esperto incaricato dovrà indagare e pervenire ad un'analitica lettura di alcuni elementi chiave, ossia:

1. la dettagliata conoscenza delle caratteristiche tecniche e professionali, richieste dalle imprese nei settori della nautica da diporto, comparto legno-arredo, settore "life science", energie rinnovabili, meccanica, agroindustria, materiali per l'edilizia, altri settori innovativi che emergeranno nel corso della ricerca;

2. i bisogni di figure professionali e le priorità espresse dalle imprese con programmi di investimento in corso o previsti nei settori su indicati;
3. la motivazione alla creazione e attivazione, sul territorio, di reti di collaborazione e di scambio di conoscenze fra diversi soggetti istituzionali ed organizzativi;
4. quali "nuove competenze" sono in grado di accompagnare i processi di innovazione e di adattabilità nell'organizzazione del lavoro e nei processi produttivi.

L'indagine dovrà, inoltre, descrivere, classificare le competenze in collegamento con programmi di investimento in corso o previsti da parte sia di imprese già operanti sul territorio, sia di prossima apertura e insediamento nell'arco del biennio 2010-2011.

Art. 4 **Le specifiche della prestazione**

La realizzazione del percorso di ricerca dovrà prevedere le seguenti azioni:

- la pianificazione della ricerca e l'organizzazione del lavoro che dovrà prevedere una stretta collaborazione con il responsabile dell'UOC "Attività delegate dalla Regione in materia di formazione" e con l'assistenza tecnica FSE - PO 2007-13 della Provincia di Lecce, area "Programmazione"
- il crono programma e i criteri per la scelta delle aziende oggetto di studio

L'esperto incaricato consegnerà un rapporto finale di ricerca contenente gli elementi emersi dallo studio delle competenze tecniche e professionali che si prevede saranno necessarie alle imprese nel corso del biennio 2010-2011

Nell'ambito delle attività di ricerca l'Amministrazione richiede l'effettuazione di rilevazioni tramite la somministrazione di appositi strumenti conoscitivi ad almeno n. 35 aziende selezionate sulla base dei criteri indicati nell'art. 3 del bando e sulla base di un campionamento basato su criteri di rappresentatività dei settori indicati e della tipologia di imprese oggetto della ricerca.

Art. 5
Modalità di realizzazione
dell'incarico

La collaborazione sarà espletata dal soggetto individuato in piena autonomia, senza vincoli di subordinazione, né di orario, in via non esclusiva. La ricerca dovrà essere avviata entro 30 giorni dalla comunicazione dell'affidamento per un periodo di 8 mesi, con report bimestrali sullo stato di avanzamento del lavoro e si intenderà risolto alla scadenza del termine stabilito senza necessità di preventiva disdetta.

L'esperto incaricato è tenuto nella propria attività lavorativa al pieno rispetto dell'obbligo di riservatezza delle informazioni di cui verrà a conoscenza e dei documenti che visionerà in esecuzione della prestazione professionale.

Art. 6
Durata dell'incarico e compenso previsto

L'incarico decorre dalla sottoscrizione del relativo contratto ed avrà durata di 8 mesi.

A favore del collaboratore sarà erogato un compenso lordo di 35.000 comprensivo di IVA (se dovuta), ed al lordo dell'IRAP e degli oneri fiscali, previdenziali ed assistenziali come per legge (sia per la quota a carico dell'ente sia per la quota a carico del collaboratore). Il compenso, inoltre, s'intende comprensivo di eventuali spese di viaggio e soggiorno.

I pagamenti all'affidatario, saranno eseguiti dopo il primo quadrimestre nella misura del 50% e il saldo al termine della ricerca, previa presentazione dei report e della documentazione richiesta.

Ogni pagamento avviene su presentazione di regolari fatture relative alle fasi del servizio effettuate rispetto al raggiungimento degli obiettivi previsti e indicati all'art. 3.

Art. 7
Requisiti richiesti

Requisiti di ammissione:

- a) cittadinanza italiana o di uno degli stati membri dell'Unione Europea;

- b) godimento dei diritti civili e politici;
- c) non aver riportato condanne penali e non essere destinatario di provvedimenti che riguardano l'applicazione di misure di prevenzione, di decisioni civili e di provvedimenti iscritti nel casellario giudiziario;
- d) essere a conoscenza di non essere sottoposto a procedimenti penali;
- e) assenza di provvedimento di licenziamento, dispensa o destituzione dal servizio presso pubbliche amministrazioni;
- f) assenza di provvedimenti disciplinari irrogati o in corso di irrogazione da parte di Ordini Professionali qualora il candidato sia iscritto.

I candidati dovranno disporre di un curriculum formativo e professionale adeguato alla rilevanza e complessità dell'incarico, dal quale emerga il possesso dei seguenti requisiti professionali:

- Laurea specialistica (o Laurea vecchio ordinamento)
- Esperienza professionale da **almeno dieci anni** nell'ambito delle attività di ricerca a supporto dell'innovazione del sistema imprenditoriale;
- Esperienza di **almeno dieci anni** in attività di supporto tecnico-scientifico nell'attuazione di piani/programmi/progetti per lo sviluppo economico territoriale in ambito regionale pugliese;
- Conoscenza del mercato del lavoro, del tessuto d'impresa, delle dinamiche di sviluppo territoriali della provincia di Lecce e della regione Puglia, anche con riferimento al loro rapporto con i processi socio-economici e produttivi nazionali e internazionali, comprovata dall'elaborazione di report di ricerca

Art. 7
Modalità e termini
per la presentazione della domanda

Gli interessati alla procedura di selezione di cui al presente avviso, in possesso dei titoli richiesti e dei requisiti di ammissione, possono presentare apposita istanza di partecipazione redatta, in carta semplice, utilizzando esclusivamente lo schema allegato (all. A), con acclusi gli allegati richiesti.

L'istanza, sottoscritta senza autenticazione (art.3,

co.5 della L. n. 127/1997), deve essere indirizzata al Servizio “Formazione Professionale” della Provincia di Lecce - via Umberto I, n.13 - 73100 Lecce.

Nella domanda, gli aspiranti devono indicare, nella forma delle dichiarazioni sostitutive ai sensi dell'art.46 del DPR n. 445/2000, il possesso dei titoli e dei requisiti richiesti.

Modalità e termini:

la domanda di ammissione **dovrà pervenire inderogabilmente entro il 25 settembre 2009 - ore 13,00** mediante:

- consegna brevi manu al personale incaricato dell'Ufficio Archivio della Provincia di Lecce - via Umberto I, n.13 Lecce (orario di apertura al pubblico: dal lunedì al venerdì dalle ore 10,00 alle ore 13,00 e nei soli giorni di martedì e giovedì anche dalle ore 15,00 alle ore 17,00) che apporrà il timbro a data e l'ora di consegna sulla busta contenente la domanda rilasciandone una copia all'interessato;
- oppure
- raccomandata con avviso di ricevimento (in tal caso farà fede la data di ricezione della raccomandata)

Le domande che perverranno oltre il termine di scadenza previsto saranno considerate non ammissibili e non saranno sottoposte a valutazione.

Oltre alla domanda di partecipazione conforme all'allegato A, la busta dovrà contenere i seguenti allegati:

- a) curriculum formativo e professionale sottoscritto dal candidato e redatto in formato europeo (all.B);
- b) fotocopia di un documento di riconoscimento in corso di validità;

Non sono ammesse successive integrazioni alla documentazione presentata entro i termini dell'avviso se non esplicitamente richieste dai competenti uffici provinciali; gli stessi si riservano la facoltà di richiedere, a completamento dell'istruttoria, eventuali ulteriori documentazioni.

La busta contenente la domanda di partecipazione dovrà riportare la seguente dicitura:

“AVVISO PUBBLICO PER IL CONFERIMENTO DI UN INCARICO AD ALTO CONTENUTO DI PROFESSIONALITA' PER ATTIVITA' DI RICERCA SULLE DINAMICHE DEL MERCATO DEL LAVORO E LE FIGURE PROFESSIONALI NECESSARIE ALLE AZIENDE DELLA PROVINCIA DI LECCE CON PARTICOLARE RIFERIMENTO AI SETTORI EMERGENTI”

La Provincia di Lecce non assume alcuna responsabilità per la dispersione delle domande o per disguidi dipendenti da inesatte indicazioni del recapito da parte degli aspiranti oppure per eventuali disguidi postali o imputabili a fatto di terzi, al caso fortuito o a forza maggiore.

Art. 8

Selezione delle candidature

La selezione avverrà mediante la valutazione comparativa dei curricula pervenuti sulla base della maggiore attinenza dell'esperienza e delle capacità professionali maturate rispetto alle materie e alle competenze richieste dal presente avviso, seguendo i criteri rappresentati nelle tabelle sottostanti.

<i>Criteri di valutazione</i>	<i>Punteggio massimo</i>
• Durata, rilevanza scientifica e valore delle esperienze professionali maturate nell'ambito della ricerca a supporto dell'innovazione nel sistema imprenditoriale	40
• Esperienze di attività di supporto tecnico-scientifico nell'attuazione di piani/programmi/progetti per lo sviluppo economico in ambito regionale pugliese	30

• Numero dei report di analisi curati sul mercato del lavoro, il tessuto d'impresa, le dinamiche di sviluppo territoriali della provincia di Lecce e della regione Puglia, anche con riferimento al loro rapporto con i processi socio-economici e produttivi nazionali e internazionali	30
Totale	100

Art. 9 Tutela della privacy

Tutti i dati personali forniti dai candidati saranno utilizzati esclusivamente per le finalità connesse alla presente procedura e nel rispetto della normativa di riferimento (D. Lgs. 196/2003).

Art. 10 Responsabile del procedimento

Il Responsabile del procedimento ai sensi della L.241/90 è la Responsabile dell'U.O.C. "Attività delegate dalla Regione in materia di formazione" dr. ssa Adriana Margiotta. Ogni eventuale informazione e/o chiarimento potrà essere richiesta al seguente indirizzo: Provincia Lecce-Servizio Formazione Professionale, Via Salomi, sn, 73100 Lecce, dalle ore 10 alle ore 13.00 dei giorni lunedì e giovedì, oppure chiamando ai seguenti numeri:

- Alfonso Zuccalà , Tel. 0832.683825
- Dora De Martino, Tel. 0832.683785
- Ciccicarese Marcello, Tel. 0832.683737

In alternativa, si può inviare una email **congiuntamente** ai seguenti indirizzi:

- azuccala@provincia.le.it
- ademartino@provincia.le.it
- mciccicarese@provincia.le.it

Art. 11 Pubblicità

Del presente avviso sarà data pubblicità mediante affissione all'Albo Pretorio e sul sito Internet dell'Ente (www.provincia.le.it), nonché sul sito del portale Pugliaimpiego (www.pugliaimpiego.it) e sul BURP.

Art. 12 Clausola di salvaguardia

La Provincia di Lecce si riserva, a proprio insindacabile giudizio, la facoltà di annullare o revocare in tutto o in parte la presente procedura, o di non procedere all'affidamento dell'incarico, anche in relazione al reperimento delle risorse finanziarie a tale scopo necessarie, senza che ciò comporti pretesa alcuna da parte dei partecipanti alla selezione

Art. 13 Rinvio

Per quanto non espressamente previsto dal presente bando si fa riferimento alle disposizioni in materia di conferimento di incarichi di collaborazione, di studio o di ricerca, ovvero di consulenza a soggetti esterni di comprovata competenza contenute nel "Regolamento sull'ordinamento degli uffici e dei servizi - stralcio regolamento degli incarichi esterni", approvato dalla Giunta Provinciale con deliberazione n. 104 del 17/04/2008, nonché alla normativa vigente in materia.

La responsabile dell'U.O.C.
"Attività delegate dalla Regione in materia di formazione"
Adriana Margiotta

ALLEGATO A

Spett. le PROVINCIA DI LECCE
Servizio Formazione Professionale
Via Umberto I° n. 13
73100 LECCE

OGGETTO: ISTANZA DI CANDIDATURA ALL'AVVISO PUBBLICO PER IL CONFERIMENTO DI UN INCARICO AD ALTO CONTENUTO DI PROFESSIONALITA' PER ATTIVITA' DI RICERCA SULLE FIGURE PROFESSIONALI NECESSARIE ALLE AZIENDE DELLA PROVINCIA DI LECCE CON PARTICOLARE RIFERIMENTO AI SETTORI EMERGENTI.

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI ATTO DI NOTORIETA'

(redatta nella forma delle dichiarazioni sostitutive ai sensi dell'art.46 del DPR n. 445/2000)

Il sottoscritto _____ nato a _____ il
_____ e residente in _____ (prov. _____)
via _____ n. _____, CF _____
p. IVA _____,

CHIEDE

Di partecipare alla selezione di cui all'oggetto.

A tal fine,

DICHIARA

- a) di possedere la cittadinanza italiana o essere comunque cittadino di uno degli Stati membri dell'Unione Europea;
- b) di essere in possesso del godimento dei diritti civili e politici;
- c) di non aver riportato condanne penali e non essere destinatario di provvedimenti che riguardano l'applicazione di misure di prevenzione, di decisioni civili e di provvedimenti iscritti nel casellario giudiziario;
- d) di essere a conoscenza di non essere sottoposto a procedimenti penali;
- e) di non essere stato oggetto di provvedimento di licenziamento, dispensa o destituzione dal servizio presso pubbliche amministrazioni;
- f) di non essere stato oggetto di provvedimenti disciplinari irrogati o in corso di irrogazione da parte di Ordini Professionali qualora il candidato sia iscritto.
- g) di essere in possesso del titolo di studio di _____

conseguito il _____ presso _____

h) che la propria attuale posizione professionale è _____

i) di possedere un'esperienza professionale da almeno dieci anni nell'ambito delle attività di ricerca a supporto dell'innovazione del sistema imprenditoriale;

l) di possedere un'esperienza di almeno dieci anni in attività di supporto tecnico-scientifico nell'attuazione di piani/programmi/progetti per lo sviluppo economico territoriale in ambito regionale pugliese;

m) di essere in possesso di un bagaglio conoscitivo sul mercato del lavoro, del tessuto d'impresa, delle dinamiche di sviluppo territoriali della provincia di Lecce e della regione Puglia, anche con riferimento al loro rapporto con i processi socio-economici e produttivi nazionali e internazionali, comprovata dall'elaborazione di report di ricerca

n) di essere a conoscenza delle conseguenze penali derivanti dalla presentazione di documentazioni non veritiere.

A tal fine allega:

- curriculum vitae in formato europeo
- copia di un documento di identità con firma autografa

Luogo e data

Firma

ALLEGATO B**FORMATO EUROPEO
PER IL CURRICULUM
VITAE****INFORMAZIONI PERSONALI**Nome **[COGNOME, Nome, e, se pertinente, altri nomi]**Indirizzo **[Numero civico, strada o piazza, codice postale, città, paese]**

Telefono

Fax

E-mail

Nazionalità

Data di nascita **[Giorno, mese, anno]****ESPERIENZA LAVORATIVA**

- Date (da – a) **[Iniziare con le informazioni più recenti ed elencare separatamente ciascun impiego pertinente ricoperto.]**
- Nome e indirizzo del datore di lavoro
- Tipo di azienda o settore
- Tipo di impiego
- Principali mansioni e responsabilità

ISTRUZIONE E FORMAZIONE

- Date (da – a) **[Iniziare con le informazioni più recenti ed elencare separatamente ciascun corso pertinente frequentato con successo.]**
- Nome e tipo di istituto di istruzione o formazione
- Principali materie / abilità professionali oggetto dello studio
- Qualifica conseguita
- Livello nella classificazione nazionale (se pertinente)

CAPACITÀ E COMPETENZE PERSONALI <i>Acquisite nel corso della vita e della carriera ma non necessariamente riconosciute da certificati e diplomi ufficiali.</i>	
MADRELINGUA	[Indicare la madrelingua]
ALTRE LINGUA	[Indicare la lingua]
<ul style="list-style-type: none">• Capacità di lettura• Capacità di scrittura• Capacità di espressione orale	[Indicare il livello: eccellente, buono, elementare.] [Indicare il livello: eccellente, buono, elementare.] [Indicare il livello: eccellente, buono, elementare.]
CAPACITÀ E COMPETENZE RELAZIONALI <i>Vivere e lavorare con altre persone, in ambiente multiculturale, occupando posti in cui la comunicazione è importante e in situazioni in cui è essenziale lavorare in squadra (ad es. cultura e sport), ecc.</i>	[Descrivere tali competenze e indicare dove sono state acquisite.]
CAPACITÀ E COMPETENZE ORGANIZZATIVE <i>Ad es. coordinamento e amministrazione di persone, progetti, bilanci; sul posto di lavoro, in attività di volontariato (ad es. cultura e sport), a casa, ecc.</i>	[Descrivere tali competenze e indicare dove sono state acquisite.]
CAPACITÀ E COMPETENZE TECNICHE <i>Con computer, attrezzature specifiche, macchinari, ecc.</i>	[Descrivere tali competenze e indicare dove sono state acquisite.]
CAPACITÀ E COMPETENZE ARTISTICHE <i>Musica, scrittura, disegno ecc.</i>	[Descrivere tali competenze e indicare dove sono state acquisite.]
ALTRE CAPACITÀ E COMPETENZE <i>Competenze non precedentemente indicate.</i>	[Descrivere tali competenze e indicare dove sono state acquisite.]
PATENTE O PATENTI	
ULTERIORI INFORMAZIONI	[Inserire qui ogni altra informazione pertinente, ad esempio persone di riferimento, referenze ecc.]
ALLEGATI	[Se del caso, enumerare gli allegati al CV.]

AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI
LECCE

**Avviso pubblico n. 7 - ASSE IV -CAPITALE
UMANO - Interventi per prevenire la disper-
sione scolastica.**

INDICE

A) Riferimenti legislativi e normativi	... 14404
B) Obiettivi generali e finalità dell'avviso	14405
C) Azioni finanziabili e destinatari 14406
D) Soggetti ammessi alla presentazione dei progetti 14408
E) Risorse disponibili e vincoli finanziari	14409
F) Modalità di erogazione del contributo	14409
G) Modalità e termini per la presentazione delle istanze 14409
H) Procedure e criteri di valutazione	... 14411
I) Tempi ed esiti delle istruttorie 14412
L) Obblighi soggetto attuatore 14413
M) Foro competente 14414
N) Responsabile del procedimento (L. 241/1990 e s.m.i.) 14414
O) Informazioni 14414
P) Tutela della privacy 14414
Q) Informazione e pubblicità 14414
Allegato 1 14415
Allegato 2 14416
Allegato 3 14417
Allegato 3 bis 14418
Allegato 4 14419
Allegato 5 14420
Allegato 6 14421
Allegato 7 14422
Allegato 8 14433

A) Riferimenti legislativi e normativi

Richiamati:

- il Regolamento (CE) n. 1081/2006 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 5 luglio 2006, relativo al Fondo Sociale Europeo e recante abrogazione del Regolamento (CE) n. 1784/1999;
- il Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio dell' 11 luglio 2006, recante le disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo Sociale Europeo e sul Fondo di Coesione, e che abroga il Regolamento (CE) n. 1260/1999;
- il Regolamento (CE) n. 1828/2006 della Commissione dell' 8 dicembre 2006 che stabilisce modalità di applicazione del Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio recante disposizioni generali sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale, sul Fondo Sociale Europeo e sul Fondo di Coesione e del Regolamento (CE) n. 1080/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo al Fondo Europeo di Sviluppo regionale;
- la Deliberazione del C.I.P.E. n. 36 del 15/06/2007 (pubblicata sulla GU n. 241 del 16-10-2007) concernente "Definizione dei criteri di cofinanziamento nazionale degli interventi socio strutturali comunitari per il periodo di programmazione 2007/2013";
- la Decisione Comunitaria di approvazione del Quadro Strategico Nazionale n. C(2007) 3329 del 13/07/2007;
- Il Decreto del Presidente della Repubblica del 3/10/2008 "Regolamento di esecuzione del Regolamento (CE) 1083/2006 recante *disposizioni generali sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale, sul Fondo Sociale Europeo e sul Fondo di Coesione*" in attesa di pubblicazione sulla GU;

Richiamate anche:

- la Decisione Comunitaria di approvazione C(2007)5767 del 21/11/2007 del "Programma Operativo Regionale PUGLIA per il Fondo Sociale Europeo 2007/2013 - Ob. 1 Convergenza";
- la Deliberazione di Giunta Regionale n. 2282 del 29/12/2007 avente ad oggetto "Presenza d'atto della Decisione C/2007/5767 della Commissione Europea del 21/11/2007 che ha approvato il POR Puglia FSE 2007/2013";

- la Deliberazione Giunta Regionale n. 1575 del 04/09/2008 avente ad oggetto POR Puglia 2007-2013: Atto di programmazione per l'attuazione degli interventi di competenza regionale e per il conferimento di funzioni alle province pugliesi";
- D.P.R. 3 ottobre 2008 , n. 196: "*Regolamento di esecuzione del Regolamento (CE) n. 1083/2006 recante disposizioni generali sul fondo europeo di sviluppo regionale, sul fondo sociale europeo e sul fondo di coesione*", pubblicato in G.U. n. 294 del 17.12.2008;
- Legge Regionale 7 agosto 2002, n. 15, "*Riforma della formazione professionale*" e s.m.i.;
- Legge Regionale 2 novembre 2006, n. 32, "*Misure urgenti in materia di formazione professionale*";
- Deliberazione di Giunta Regionale n. 1994 del 28/10/2008, avente ad oggetto: "*POR Puglia FSE 2007/2013: Individuazione Organismi Intermedi e approvazione dello Schema di Accordo tra Regione Puglia (AdG) e Province/Organismi Intermedi (O.I.). Inserimento O.I. tra i membri del Comitato di Sorveglianza*", pubblicata sul BURP n. 183 del 26/11/2008;
- Regolamento Regionale 6 aprile 2009, n. 5, avente ad oggetto "*Modello per gli Organismi Intermedi / Province del Sistema di Gestione e Controllo nell'ambito del POR Puglia FSE 2007/2013*", pubblicato sul BURP n. 55 del 10/04/2009;
- Determinazione Dirigenziale n. 604 del 06/05/2009, avente ad oggetto "*Prime indicazioni alle Province/Organismi intermedi sull'attuazione del POR 2007/2013*";
- Determinazione Dirigenziale Formazione professionale n. 6 del 15/01/2009 in tema di informazione pubblicità degli interventi finanziati con Fondi Strutturali;
- Delibera di Giunta della Provincia Lecce n° 35 del 26-02-2009 di approvazione del "*Piano di attuazione delle Politiche Formative della Provincia di Lecce anno 2009*";
- Determina dirigenziale n.00532 del 10-04-2009, conformità del "*Piano di attuazione delle Politiche Formative della Provincia di Lecce anno 2009*";
- Regolamento regionale n.5 del 6 Aprile 2009 Modello per gli Organismi Intermedi/Province

del "Sistema di Gestione Controlli", nell'ambito del POR Puglia FSE 2007-13.

Ogni modifica regolamentare e normativa che la Comunità Europea, lo Stato, e la Regione Puglia adotteranno, successivamente alla pubblicazione del presente avviso, sarà da considerarsi immediatamente efficace sulle previsioni del presente invito.

B) Obiettivi generali e finalità dell'avviso

Il presente avviso si configura quale strumento attuativo del Piano di attuazione delle politiche formative della Provincia di Lecce 2009, approvato dalla Giunta Provinciale n.35 del 26-02-2009. Pertanto, le strategie generali, gli obiettivi specifici e le aree prioritarie definite nel Programma costituiscono elementi fondanti del presente avviso ai quali specificamente si rimanda.

La dispersione scolastica nel territorio salentino si presenta critica, nelle scuole medie del Comune di Lecce si registrano tassi più alti di ritiro e di non ammissione alla classe successiva rispetto alle medie provinciali. L'anno più critico, contrariamente di quanto avviene a livello provinciale e a conferma di quanto avviene a livello nazionale, risulta essere il primo (1,12% di ritiri e 2,44% di non ammissioni alla classe successiva). Nelle scuole superiori del Comune di Lecce il tasso di ritiro degli alunni del biennio risulta superiore alla media provinciale (5,22% a fronte del 4,04%) mentre più basso risulta il tasso di non ammissione alla classe successiva (9,23% a fronte del 10,34%).

Si confermano una maggiore criticità del primo anno, più alti tassi di ritiri negli istituti professionali e negli istituti d'arte e più alti tassi di non ammissione alla classe successiva negli istituti professionali, d'arte e tecnici.

La non ammissione alla classe successiva produce un prolungamento del percorso scolastico che spesso si associa ad una riduzione della motivazione nel proseguimento degli studi. Il fenomeno è più rilevante nella scuola superiore.

La dispersione scolastica è intesa come allontanamento dello studente dal sistema di istruzione e formazione o come allungamento temporale del suo percorso scolastico. Tra le ragioni dell'abbandono possono essere individuate:

- aspetti strutturali, organizzativi e di funzionamento del corso di studi intrapreso;
- difficoltà dello studente ad adattarsi alla vita scolastica, anche legate al
- processo di apprendimento, o all'interazione con compagni o insegnanti;
- ragioni di ordine personale legate per esempio ad aspetti della personalità individuale;
- difficoltà derivanti dal contesto socio-economico culturale e familiare in cui l'allievo vive.

La Provincia di Lecce, alla luce di tali considerazioni, ritiene di indirizzare gli interventi per prevenire l'abbandono precoce degli studi, per contrastare il disagio giovanile, per agevolare l'integrazione scolastica degli alunni in difficoltà, per favorire la maturazione di scelte consapevoli.

E' un compito delicato e complesso che, nell'esercizio dell'autonomia scolastica, le scuole possono affrontare con migliori possibilità di successo, se affiancate dal sostegno delle istituzioni, in particolare Enti locali, che devono riconoscere nella prevenzione e nella lotta alla dispersione scolastica un tema prioritario di intervento: ogni giovane che non raggiunge il successo formativo rappresenta una perdita di risorse umane, con conseguenze pesantemente negative per tutta la società regionale nelle sue diverse componenti.

Il tema della dispersione scolastica, inoltre, funge da contenitore di situazioni e motivazioni molto diverse fra loro, che non sempre la singola scuola è in grado di fronteggiare: si ritiene quindi importante incentivare la progettualità di scuole in rete fra loro, affinché dall'agire insieme di più scuole possano emergere piste di lavoro comuni, utili ad affrontare in maniera più incisiva problematiche così complesse.

In ragione di tale complessità, e sempre nella logica di rafforzare le relazioni fra le autonomie scolastiche ed il territorio in cui operano, è altresì rilevante valorizzare gli apporti dei tanti soggetti che sul territorio provinciale hanno maturato esperienze di sostegno e di servizio a favore del continuo miglioramento qualitativo del sistema scolastico e che, in partenariato con le istituzioni scolastiche, possono contribuire ad una proficua realizzazione dei progetti.

La Provincia di Lecce, alla luce di tali considerazioni, ritiene di indirizzare gli interventi ritenuti più efficaci e più praticabili dalle scuole, al fine di trarre dalle esperienze concrete elementi per una strategia di sistema, coerente e coordinata, che non si limiti alla lettura del dato statistico, ma sia in grado di interpretarne gli aspetti qualitativi e di intervenire di conseguenza.

Con il presente avviso la Provincia di Lecce intende definire l'offerta formativa 2009 relativa alle azioni di formazione finalizzate a **contrastare la dispersione scolastica**, cercando di favorire nei giovani il processo di socializzazione organizzativa, la riflessione critica sull'andamento del percorso di studi intrapreso e il superamento di eventuali criticità, per garantire loro il benessere scolastico

C) Azioni finanziabili e destinatari

Il presente invito finanzia interventi formativi in attuazione alle scelte programmatiche contenute nel "Programma Provinciale 2009 delibera n.35 del 26-02-2009. Le attività finanziabili dovranno fare riferimento alla seguente **azione specifica**:

ASSE:	Capitale Umano
Obiettivo specifico:	IV e Aumentare l'accesso all'istruzione e alla formazione iniziale, professionale ed universitaria, migliorandone la qualità
Obiettivo operativo:	Prevenire la dispersione scolastica con interventi di recupero delle competenze ed erogazione di servizi di sostegno.
Categoria di spesa:	categoria di spesa 73
Priorità d'intervento:	Attivazione di interventi complessi e integrati, finalizzati a migliorare l'attrattività della scuola, per prevenire la dispersione scolastica

AZIONE SPECIFICA

Azione	Scadenza	Budget (€)
Interventi integrati di contrasto alla dispersione scolastica.	8 ottobre 2009	721.280,00

Premessa

La dispersione scolastica è un fenomeno complesso, non riconducibile solo a situazioni di degrado sociale, disagio economico o povertà culturale. In linea generale riflette una perdita di efficacia dei diversi ambienti educativi: famiglia, luoghi di aggregazione sociale, scuola.

Pertanto le attività dovranno supportare e potenziare le prerogative delle Istituzioni Scolastiche Autonome, necessarie per sostenere i processi di apprendimento e sviluppo degli studenti, integrandole con il PON del Ministero della Pubblica Istruzione, particolarmente per gli interventi promossi anche congiuntamente dai diversi soggetti che operano sul territorio e che hanno maturato esperienze significative in materia di contrasto alla dispersione scolastica (ad esempio, enti locali con i loro servizi sociali, e di quartiere, centri di formazione professionale, associazioni di volontariato e ONLUS, imprese e/o loro associazioni).

Obiettivi

Le priorità dell'azione sono quella di finanziare iniziative formative volte a sostenere l'innalzamento generalizzato dei livelli di istruzione dei giovani e favorire il successo scolastico attivando azioni, volte da un lato a prevenire e contrastare l'abbandono scolastico, dall'altro a sperimentare esperienze curriculari di socializzazione al lavoro, volta a favorire un raccordo tra scuola e mondo del lavoro finalizzato a sviluppare nei giovani competenze orientative e trasversali e non mere competenze professionali.

L'obiettivo di tali interventi è quello di rafforzare gli strumenti che consentano ai giovani di leggere e gestire il percorso intrapreso al fine di condurli ad una valorizzazione personale dello stare a scuola, di supportarli attraverso attività mirate a valorizzare le attitudini dei minori, considerato che alcune attività

non curriculari possono favorire lo sviluppo delle capacità cognitive, comunicative e relazionali, nonché delle competenze linguistiche e logico-matematiche, ancora più delle attività scolastiche vere e proprie.

Pertanto gli interventi dovranno essere definiti in funzione di bisogni espressi dagli allievi per facilitare l'aggregazione culturale (ad es. laboratori culturali di espressione, laboratori teatrali, animazione sportiva finalizzata alla socializzazione, ecc.).

Si vuole rafforzare l'autonomia delle istituzioni scolastiche, anche attraverso la realizzazione ed il consolidamento di reti e forme di partenariato che possono essere un valido supporto per lo svolgimento delle attività proprie delle scuole,

Migliorare la qualità del sistema d'istruzione attraverso una più efficace e coerente corrispondenza fra le risorse a disposizione ed i bisogni espressi dai giovani, attraverso l'implementazione di soluzioni pedagogiche innovative e una maggiore attenzione al ruolo degli insegnanti e di tutti coloro che intervengono nel processo educativo.

Le attività formative specifiche dovranno essere finalizzate a sviluppare la competenza a percepire, descrivere e comprendere quello che effettivamente accade nella realtà dell'aula, al fine di comprendere e verificare attraverso gli effetti concreti la validità della stessa proposta educativa.

Pertanto gli interventi di integrazione con i percorsi scolastici dovranno essere coerenti con i seguenti obiettivi:

- 1) ridurre la dispersione scolastica;
- 2) promuovere l'integrazione dei sistemi scuola e formazione e consolidare e sviluppare un sistema di interventi e azioni formative con finalità orientativa, per consentire ai singoli scelte educative e formative consapevoli e coerenti con le proprie aspettative ed attitudini.

Attività e priorità

Le attività formative specifiche dovranno essere finalizzate a sviluppare la competenza a percepire, descrivere e comprendere quello che effettivamente accade nella realtà dell'aula, al fine di comprendere e verificare attraverso gli effetti concreti la validità della stessa proposta educativa.

Le proposte progettuali delle azioni formative dovranno contenere un'analisi degli aspetti critici e definire strategie, obiettivi e risultati attesi per superare queste criticità.

La progettualità innovativa deve agevolare un inserimento positivo nelle aule, anche attraverso il coinvolgimento delle famiglie, la cui atmosfera e la cui situazione restano fortemente impresse nel ragazzo che le porta sempre con sé, anche a scuola; diversamente, può acuitizzarsi un generalizzato senso di estraneità nei confronti della scuola e della società che li accoglie, facendo facilmente prevedere una crescita del tasso di abbandono, oltre ad un preoccupante rischio di emarginazione sociale.

Gli interventi a valere sull'azione dell'avviso, devono avere una **durata minima di 50 ore ed una durata massima di 300 ore.**

Nello specifico, si individuano i seguenti interventi prioritari:

1) Potenziamento delle azioni di accoglienza, orientamento/ riorientamento, tutoraggio ed accompagnamento a favore degli studenti, ivi compresa la promozione di attività di raccordo, dialogo e scambio con le famiglie, al fine di sensibilizzarle alle problematiche della dispersione scolastica e di coinvolgerle in azioni positive;

2) Sperimentazione di interventi, strumentazioni e metodologie didattiche innovative, anche personalizzate e di gruppo, finalizzate a:

- rimotivazione degli studenti, con particolare attenzione alla sfera affettivo-relazionale;
- acquisizione e attualizzazione delle competenze di base al fine di agevolare la prosecuzione del percorso di studio e, in particolare per gli studenti stranieri, l'apprendimento ed il potenziamento della lingua italiana, al fine di contribuire ad un loro positivo inserimento nel sistema scolastico;
- interventi d'integrazione anche col sistema lavoro e arricchimento dei curricula degli studenti delle IV e V classi delle Istituzioni Scolastiche Secondarie di II° grado, atti a facilitare la socializzazione al lavoro tecnico/operativo ed applicativo;

- interventi di integrazione e di rafforzamento dei curricula degli studenti del 3° e 4° anno del secondo ciclo dell'istruzione atti a facilitare la socializzazione e la transizione al lavoro;
- iniziative di sensibilizzazione, comunicazione finalizzate alle politiche di educazione all'incremento della raccolta differenziata, sulle strategie ambientali
- sviluppo di linguaggi espressivi molteplici volti ad integrare le diversità culturali e favorire il benessere a scuola
- interventi per favorire modalità di scambi relazionali maggiormente orientati alla collaborazione e alla capacità di considerare con reciprocità i singoli ruoli, a prendere coscienza della propria diversità, superando gli stereotipi di genere.

3) Realizzazione di interventi di formazione del personale appartenente alla scuola e/o utilizzato dalla medesima per la realizzazione del progetto, finalizzati allo scambio di esperienze, buone prassi, strumenti, documentazione, conoscenze e competenze efficaci per la lotta alla dispersione scolastica, attraverso il ricorso ad un mix di approcci metodologici e didattici orientati all'innovazione ed al cambiamento.

In ogni caso, non saranno ritenuti ammissibili progetti che riguardano azioni già beneficiarie di finanziamenti pubblici e riferite ai medesimi destinatari.

Destinatari

- Le azioni formative potranno essere rivolte a:
- studenti frequentanti l'ultimo anno del primo ciclo di istruzione residenti nel Salento;
 - studenti delle Istituzioni Scolastiche Secondarie di II° grado

D) Soggetti ammessi alla presentazione dei progetti

Possono presentare proposte gli organismi in possesso di una o più sedi operative accreditate per la macrotipologia "Formazione Superiore", ai sensi della normativa regionale vigente. L'accredimento degli enti di formazione sarà verificato d'ufficio.

E' consentita anche la costituzione di Raggruppamento Temporaneo di Scopo (R.T.S.) già costituite o in via di costituzione. In caso di RTS, i soggetti partecipanti dovranno indicare l'intenzione a costituirsi in raggruppamento indicando all'interno del formulario i ruoli, le competenze e la suddivisione finanziaria dei singoli soggetti partecipanti alla realizzazione del piano presentato.

Nello specifico caso connesso alla presentazione di operazioni da parte di organismi misti, quali i Raggruppamenti Temporanei di Scopo, gli stessi dovranno indicare, all'interno del formulario, l'intenzione di costituirsi in R.T.S. indicando specificamente i ruoli, le competenze e la suddivisione finanziaria dei singoli soggetti nell'ambito della realizzazione del progetto presentato.

In considerazione della particolare natura giuridica dell'istituto del R.T.S., la cui validità temporale risulta collegabile unicamente alla realizzazione di una determinata operazione, e al fine di evitare spese aggiuntive a carico del soggetto presentatore, la formalizzazione di tale forma di collaborazione viene richiesta solo successivamente all'avvenuta approvazione dell'operazione presentata e prima dell'avvio della stessa.

Si evidenzia che i soggetti attuatori che applicano il C.C.N.L. di categoria della formazione professionale devono aver assolto alle eventuali procedure di ricollocazione del personale, ai sensi delle vigenti norme contrattuali collettive.

Tutti i soggetti candidati devono essere in regola in materia di disciplina del diritto al lavoro dei disabili, ai sensi dell'art. 17 della Legge n. 68/1999 e in regola con l'assolvimento degli obblighi legislativi e contrattuali in materia di contribuzione (DURC).

E) Risorse disponibili e vincoli finanziari

Gli interventi di cui al presente avviso sono finanziati con le risorse del *Programma Operativo Regionale PUGLIA per il Fondo Sociale Europeo 2007/2013 - Obiettivo 1 Convergenza, Asse IV e Capitale Umano*

Le risorse disponibili per l'azione al presente avviso ammontano euro 721.280,00. Il finanziamento è ripartito secondo le seguenti percentuali:

- 50% a carico del F.S.E.
- 40% a carico del Fondo di Rotazione di cui all'art. 5 della Legge n. 183/87, quale contributo pubblico nazionale

- 10% a carico del bilancio regionale.

Il finanziamento prevede una copertura del 100% della spesa pubblica, con un parametro massimo di costo di **euro 11 costo ora/allievo**.

F) Modalità di erogazione del contributo

Il finanziamento per l'azione al presente avviso sarà erogato nelle misure e con le modalità di seguito indicate:

- acconto/anticipo del 50% dell'importo assegnato ad ogni singolo intervento, ad avvenuta comunicazione di avvio dello stesso ed a seguito di presentazione di apposita polizza fideiussoria per l'erogazione di anticipi a favore di soggetti privati;
- un pagamento intermedio, da richiedere entro i 2/3 di durata dell'arco temporale di realizzazione del progetto definito nell'atto di adesione, a rimborso delle spese sostenute e certificate dal soggetto attuatore pari al 90% dell'acconto erogato, a presentazione di apposita domanda di pagamento redatta secondo il modello diffuso dalla Regione, con la quale si attesta di aver effettivamente sostenuto le spese di cui si richiede il rimborso e che le stesse sono riferibili a spese ammissibili; è fatto obbligo ai soggetti attuatori di richiedere, prima della presentazione del rendiconto finale, il pagamento intermedio fino alla concorrenza dell'ulteriore 45% dell'importo dell'operazione ammessa a finanziamento. Il pagamento intermedio sarà disposto a seguito di presentazione di apposita polizza fideiussoria;
- saldo nella misura del 5%, a chiusura delle attività, a presentazione di domanda di pagamento redatta secondo le modalità dei pagamenti intermedi, e previa verifica ed approvazione della rendicontazione esibita dal soggetto attuatore.

L'amministrazione si riserva la facoltà, prima della formazione delle graduatorie, di procedere alla rimodulazione dei costi dei singoli progetti, sulla base dell'analisi del piano finanziario effettuata dal nucleo di valutazione

G) Modalità e termini per la presentazione delle istanze

Al fine della partecipazione al presente avviso i soggetti proponenti dovranno presentare, pena l'esclusione, un plico composto dai seguenti documenti:

- a) Domanda di partecipazione conforme **all'allegato 1** sottoscritta dal legale rappresentante ed autenticata nei termini di legge e in regola con le vigenti normative sul bollo;
- b) L'elenco di tutti i progetti contenuti nella domanda con le relative indicazioni, prodotto obbligatoriamente sia in formato cartaceo sia su supporto magnetico (su CD, file in formato *excel* versione *office* 2003 o precedente per sistema operativo *Windows XP*) conforme **all'allegato 2**;
- c) Un formulario per ogni progetto presentato (**allegato 7**) con i relativi allegati richiesti con le pagine progressivamente numerate e siglate dal legale rappresentante; l'ultimo foglio dovrà riportare sul retro la dicitura, sottoscritta dal legale rappresentante: "*il presente fascicolo si compone di n pagine*"; ciascun formulario dovrà essere inviato in n. 1 esemplare originale, n. 1 copia, n. 1 supporto magnetico (CD in formato leggibile dal sistema operativo *windows XP*, file in formato *office 2003* o precedenti) riportanti il progetto presentato, compilato conformemente al formulario. Si precisa che il formulario e il relativo piano finanziario andranno compilati in ogni riquadro, ovvero apponendo la dicitura "**non pertinente**" negli spazi ritenuti tali dal soggetto proponente.
- d) Certificazione di vigenza aggiornata, non anteriore a 15 giorni dalla scadenza del presente avviso, degli organi statutari (Presidente, Consiglio di amministrazione, Comitato Direttivo, Consiglio Direttivo, Collegio dei Revisori, ecc.) comprovante l'effettiva composizione degli organi stessi (autocertificazione sottoscritta dal legale rappresentante resa ai sensi di legge, o copia del verbale degli atti di nomina, o certificazione della Camera di Commercio ecc.) (non richiesto se il soggetto proponente è un ente pubblico);
- e) dichiarazioni sostitutive di certificazione, conformi agli **allegati 3 e 3 bis**, sottoscritte rispettivamente dal legale rappresentante e da ciascun amministratore dell'ente (intendendosi per amministratore chiunque eserciti poteri di amministrazione ordinaria e/o straordinaria), rese ai sensi dell'art. 46 del DPR n.445/2000 e nella consapevolezza del disposto di cui agli artt. 75 e 76 del citato DPR, dalle quali risulti che gli stessi:
1. non abbiano riportato condanne penali e non siano destinatari di provvedimenti che riguardino l'applicazione di misure di prevenzione, di decisioni civili e di provvedimenti amministrativi iscritti nel casellario giudiziale, ai sensi della vigente normativa;
 2. non siano a conoscenza di essere sottoposti a procedimenti penali;
- f) dichiarazioni, sottoscritte dal legale rappresentante, attestanti:
1. (**allegato 4**): che il soggetto attuatore applica ai propri dipendenti le norme e gli istituti del CCNL di appartenenza, *specificando quale* (non richiesto se il soggetto proponente è un ente pubblico);
 2. (**allegato 5**): indicazione delle generalità e della posizione giuridica della persona autorizzata a rappresentare l'ente gestore presso i servizi regionali;
 3. (**allegato 6**): dichiarazione di intenti a costituirsi in RTS,
- g) dichiarazione sottoscritta dal legale rappresentante, attestante di essere in regola ai sensi dell'art. 17 della Legge n.68/1999 in materia di disciplina del diritto al lavoro dei disabili (non richiesto se il soggetto proponente è un ente pubblico).
- In caso di R.T.S. i documenti (e/o le sottoscrizioni) dovranno essere riferiti, pena l'esclusione:
- solo al soggetto capofila di R.T.S. (costituita o meno) nel caso dei documenti di cui ai punti f.1, f.2;
 - separatamente a ciascun soggetto partecipante al R.T.S. (costituita o meno) nel caso dei documenti d), e), g);
 - contestualmente a tutti i soggetti partecipanti al R.T.S. da costituire, nel caso del f3).
- Tutti i documenti di cui ai punti dalla lettera a) alla lettera g) del suddetto elenco (e relativi sottopunti) dovranno essere rinchiuse **in un unico plico**

debitamente sigillato, che dovrà riportare l'indicazione della "**ragione sociale**" del soggetto proponente e la dicitura "**Avviso n. 7 Lecce/2009, POR PUGLIA 2007 - 2013 F.S.E., Asse IV Capitale Umano, Obiettivo IV e**", **pena l'esclusione**.

Per i progetti relativi all'azione del presente avviso, il plico dovrà essere consegnato a mano o tramite servizio di corriere espresso entro e non oltre le ore 13.00 del giorno **8 ottobre 2009** complete di tutta la documentazione richiesta, pena la non ammissibilità (**non fa fede la data del timbro postale di spedizione**), al seguente indirizzo:

*Provincia di Lecce - Settore Politiche Economiche, del Lavoro, Educative, Sociali e Comunitarie - Servizio Formazione Professionale
Via Umberto I, n. 13
73100 Lecce*

La consegna del plico oltre il termine previsto sopra indicato comporta la "dichiarazione di irricevibilità" dello stesso ai fini della graduatoria. Le domande che perverranno oltre il termine di scadenza previsto, quindi, saranno considerate non ammissibili e non saranno sottoposte a valutazione.

La consegna brevi manu potrà essere fatta al personale incaricato dell'Ufficio Archivio della Provincia di Lecce (via Umberto I, n.13 Lecce) tenendo conto del seguente orario di apertura al pubblico: dal lunedì al venerdì dalle ore 10,00 alle ore 13,00; nei soli giorni di martedì e giovedì anche dalle ore 15,00 alle ore 17,00.

In ogni caso la consegna del plico entro il termine sopra indicato, sarà comprovata da apposita ricevuta rilasciata dal personale incaricato dell'Ufficio Archivio della Provincia di Lecce.

H) Procedure e criteri di valutazione

Motivi di esclusione dalla valutazione di merito (inammissibilità)

Le proposte progettuali saranno esclusi dalla

valutazione di merito se:

- pervenuti oltre la data di scadenza;
- presentati da soggetto non ammissibile;
- pervenuti in forme diverse da quelle indicate al paragrafo G), in riferimento al confezionamento del plico e alle modalità di consegna;
- non corredati dei documenti di cui ai paragrafi G);
- non compilati sull'apposito formulario.

La fase di ammissibilità dei progetti sarà effettuata da un apposito nucleo di valutazione istituito presso il Servizio Formazione Professionale della Provincia di Lecce (U.O.C. Attività delegate dalla Regione in materia di formazione)

Si precisa che, così come previsto dalle normative vigenti, in caso di mancanza della documentazione richiesta, l'Amministrazione procederà alla declaratoria di inammissibilità dell'istanza di candidatura.

Valutazione di merito

Le istanze ammesse saranno esaminate con la procedura prevista nel documento approvato dal Comitato di Sorveglianza nella seduta del 24/01/2008 e del 08/07/2008 del Programma Operativo Regionale PUGLIA per il Fondo Sociale Europeo 2007/2013 dal titolo "Criteri di selezione delle operazioni da ammettere al *cofinanziamento del Fondo Sociale Europeo*", da un apposito nucleo di valutazione istituito presso il Servizio Formazione Professionale (U.O.C. Attività delegate dalla Regione in materia di formazione). Il nucleo di valutazione procederà all'esame dei progetti applicando i criteri indicati nel paragrafo seguente.

La valutazione di merito dell'azione del presente avviso si concretizzerà nella attribuzione di un punteggio **max 1.000 punti**, derivante da:

Criteri di valutazione	N.	Indicatori	P.ti	Max
1-Finalizzazione dell'attività	1.1	grado di coerenza del progetto con le priorità definite dai documenti programmatici di riferimento (Programma Operativo Regionale FSE 2007 - 2013, Direttive e indirizzi strategici del programma annuale Provincia Lecce), nonché con le indicazioni del bando	0..150	350 punti
	1.3	motivazioni dell'intervento in risposta a fabbisogni, capacità di incidere sullo sviluppo delle competenze dei destinatari	0..200	
2. Qualità progettuale		Coerenza interna (coerenza tra obiettivi progettuali e strumenti di intervento, coerenza tra azioni e contenuti, accuratezza e coerenza nella descrizione e completezza delle informazioni fornite) rispetto agli obiettivi del progetto	0..100	450
		Coerenza dell'impianto didattico complessivo (obiettivi formativi, analisi dei fabbisogni formativi,, metodologie didattiche, formative e scelte organizzative)	0..150	
		Coerenza nella descrizione quantitativa delle risorse professionali (docenza, coordinamento, tutorship)e delle attrezzature e tecnologie impiegate.	0..50	
		Composizione del partenariato che garantisca un maggiore impatto dei risultati del progetto.	0..100	
		Congruenza dei costi indicati in relazione alle azioni previste	0..50	
3. Economicità dell'offerta		Bilanciamento delle voci di spesa	0..50	50
4. Rispondenza dei progetti alle priorità indicate		Specifiche e comprovate esperienze coerenti con le finalità e gli obiettivi del presente invito	0..150	150

Tutti i progetti presentati a valere sull' azione specifiche 1) del presente avviso che riporteranno un punteggio non inferiore a 600/1000, saranno ammessi alla fase di approvazione.

I) Tempi ed esiti delle istruttorie

Sulla base dei punteggi assegnati nella valutazione di merito effettuata, il Servizio, approverà la graduatoria, indicando i progetti ammessi a finanziamento, fino alla concorrenza delle risorse disponibili.

L'approvazione dei corsi avviene, nell'ordine decrescente di punteggio in essa definito, fino a copertura totale delle risorse disponibili ,con arro-

tondamento per difetto all'ultimo corso integralmente finanziabile.

La graduatoria sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia, sul sito della Provincia di Lecce e su Pugliaimpiego. La pubblicazione sul Burp costituirà notifica a tutti gli interessati senza ulteriore e successiva comunicazione.

La valutazione si concluderà, al massimo, entro 60 giorni dalla data di scadenza dell'avviso a meno che il numero e la complessità delle istanze pervenute non giustifichi tempi più lunghi.

La data di pubblicazione delle graduatorie costituisce termine iniziale per la presentazione di

ricorsi amministrativi, da inoltrare entro il termine perentorio di trenta giorni.

La definizione dei ricorsi avverrà entro trenta giorni dal ricevimento formale degli stessi.

L) Obblighi soggetto attuatore

Gli obblighi del soggetto attuatore saranno precisati nella convenzione che sarà stipulata con l'Amministrazione provinciale di Lecce, a seguito dell'ammissione a finanziamento, e previa presentazione della sottoelencata documentazione:

- a) atto di nomina del legale rappresentante, ossia credenziali della persona autorizzata alla stipula (qualora la persona autorizzata alla stipula non coincida con il legale rappresentante è richiesta atto di delega e/o procura speciale);
- b) certificato di vigenza degli organi statutari, qualora modificatosi rispetto a quello esibito tra i documenti di ammissibilità, ovvero autocertificazione, sottoscritta dal legale rappresentante, nella quale si dichiara che non sono intervenute variazioni rispetto alla certificazione di vigenza esibita tra i documenti di ammissibilità;
- c) codice fiscale e/o partita IVA;
- d) estremi del conto corrente di tesoreria per l'espletamento del servizio di cassa (e del relativo codice IBAN), appositamente acceso presso il proprio istituto di credito cassiere, denominato "*Gestione attività di formazione professionale Avviso n. 7 Lecce/2009, POR PUGLIA 2007 - 2013 F.S.E., Asse IV Capitale Umano, Obiettivo IV e*, sul quale affluiranno tutti i fondi previsti per le attività affidate;
- e) fideiussione bancaria o polizza assicurativa (rilasciata da primaria compagnia iscritta al ramo cauzioni, irrevocabile, incondizionata ed escutibile a prima richiesta), redatta in conformità a quanto contenuto nel decreto del Ministro del Tesoro del 22/04/1997 e nel decreto del 09/05/1997 del Dirigente dell'Ufficio Centrale Orientamento e Formazione Professionale Lavoratori del Ministero del Lavoro; la garanzia dovrà contenere espressamente l'impegno dalla banca/società garante di rimborsare, in caso di escussione da parte della Provincia di Lecce, il capitale maggiorato degli interessi legali, decorrenti nel periodo compreso tra la data di erogazione dell'anticipazione stessa e quella del rim-

borso;

- f) certificazione antimafia in base alla legislazione vigente, ove richiesta;
- g) calendario di realizzazione delle attività, con le indicazioni delle date di inizio, che dovrà avvenire entro 30 giorni dalla stipula dalla convenzione, e della data di termine dei corsi, salvo diversa decisione della Provincia;
- h) piano finanziario rimodulato (se richiesto dall'amministrazione);
- i) atto di costituzione del Raggruppamento Temporaneo di Scopo (R.T.S.) che deve essere consegnato entro 30 giorni dalla notifica dell'avvenuto finanziamento. Il Raggruppamento Temporaneo di Scopo (R.T.S.) deve essere costituito tramite scrittura privata fra gli associati, con autentica delle firme da parte di un notaio, ai sensi dell'art. 14, comma 4 del D.Lgs. 12 aprile 2006, n. 163 specificando i ruoli, le competenze e la suddivisione finanziaria tra i singoli soggetti nell'ambito della realizzazione del progetto presentato;

Il soggetto attuatore **dovrà far pervenire** la documentazione richiesta per la stipula della convenzione **entro e non oltre 30 giorni** dalla pubblicazione della graduatoria sul **Bollettino Ufficiale della Regione Puglia**.

I documenti (e/o le sottoscrizioni) dovranno essere riferiti:

- a. al soggetto proponente, oppure al soggetto capofila dell'R.T.S. nel caso dei documenti: a), d), e), g), h), i);
- b. al soggetto proponente, oppure a tutti i soggetti partecipanti all'R.T.S. nel caso dei documenti: b), c), f).

I documenti (e/o le sottoscrizioni) di cui alle lettere b), e), f) non vanno esibiti nel caso in cui il soggetto proponente (o capofila in caso di R.T.S.) sia un ente pubblico.

Le operazioni approvate sull'azione specifica 1), dovranno, di norma, essere avviate entro 45 giorni dalla data di comunicazione del finanziamento salvo eventuale diversa indicazione contenuta nella scheda di approvazione. Le operazioni approvate

sull'azione specifica 2) dovranno avviarsi entro 30 giorni dalla data di comunicazione del finanziamento.

M) Foro competente

Per eventuali controversie in esito al presente avviso si dichiara competente il Foro di Lecce

N) Responsabile del procedimento (L. 241/1990 e s.m.i.)

Ai sensi della Legge n. 241/1990 e s.m.i., l'unità organizzativa cui è attribuito il procedimento è la Responsabile dell'U.O.C. "Attività delegate dalla Regione in materia di formazione" Adriana Margiotta, amargiotta@provincia.le.it, Tel. 0832.683724

O) Informazioni

Le informazioni in ordine al bando potranno essere richieste a partire dal quinto giorno dopo la pubblicazione del presente avviso sul BURP, al seguente indirizzo: Provincia Lecce-Servizio Formazione Professionale, Via Salomi, sn, 73100 Lecce, dalle ore 10 alle ore 13.00 dei giorni lunedì e giovedì, oppure chiamando ai seguenti numeri:

- Alfonso Zuccalà , Tel. 0832.683825
- Dora De Martino, Tel. 0832.683785

- Ciccarese Marcello, Tel. 0832.683737

In alternativa, si può inviare una email **congiuntamente** ai seguenti indirizzi:

- azuccala@provincia.le.it
- ademartino@provincia.le.it
- mciccarese@provincia.le.it

P) Tutela della privacy

I dati personali conferiti ai fini della partecipazione alla gara dai concorrenti

saranno raccolti e trattati nell'ambito del procedimento di gara e dell'eventuale stipula e gestione della convenzione di incarico secondo le modalità di cui al D.Lgs. 30/06/2003, n.196 e successive modifiche e integrazioni

Q) Informazione e pubblicità

I soggetti attuatori devono attenersi al regolamento comunitario vigente in materia di informazione e pubblicità così come disposto dal Regolamento (CE) n. 1083/06, nonché alla determina dirigenziale regionale Formazione professionale n. 6 del 15/01/2009.

La responsabile dell'U.O.C.
"Attività delegate dalla Regione
in materia di formazione"
Adriana Margiotta

Allegato 1

*Alla Provincia di Lecce
 Servizio Formazione Professionale
 Via Umberto I, n. 13
 73100 Lecce*

Il sottoscritto, in qualità di legale rappresentante dell'ente, in riferimento all'Avviso.....approvato con determinazione del responsabile dell'U.O.C. "Attività delegate dalla Regione in materia di formazione" n. del e pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia n. del, relativo relativo all'Asse.....Obiettivo specifico..... P.O.R Puglia 2007-2013 Categoria di spesa ,Azione, chiede di poter accedere ai finanziamenti pubblici messi a disposizione, per la realizzazione delle azioni formative di seguito specificate:

N°	Denominazione progetto	Sede di svolgimento	Importo
1			
2			
3			
...			
n			
Totale:....			

A tal fine allega la seguente documentazione, prevista dall'avviso:

.....

(menzionare ciascuno dei documenti allegati)

Luogo e data _____

IL LEGALE RAPPRESENTANTE
 (timbro e firma)

In caso di più edizioni dello stesso progetto, la denominazione dello stesso va ripetuta tante volte quante sono le edizioni previste (con indicazione della sede e dell'importo) e, per ciascuna sede, va presentato il formulario, in originale e una copia.

Informativa ai sensi dell'art.7, D.Lgs 196/03: i dati sopra riportati sono prescritti dalle disposizioni vigenti, ai fini del procedimento per il quale sono richiesti e saranno utilizzati esclusivamente a tale scopo.

Allegato 3**DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI CERTIFICAZIONE**

resa ai sensi dell'art. 46 del Testo Unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa approvate con D.P.R. 28 dicembre 2000 n.445

Il / la sottoscritto / a _____

nato a _____ prov. _____ il _____

residente a _____

prov. _____ via _____

telefono _____ nella **qualità di legale rappresentante** del

consapevole delle responsabilità e delle sanzioni penali stabilite dall'art.76 del succitato T.U. per le false attestazioni e le mendaci dichiarazioni e della decadenza dei benefici conseguenti al provvedimento emanato sulla base di dichiarazione non veritiera, ai sensi e per gli effetti dell'art.75 del medesimo T.U.

D I C H I A R A

- **di non aver riportato condanne penali e di non essere destinatario di provvedimenti che riguardano l'applicazione di misure di prevenzione, di decisioni civili e di provvedimenti amministrativi iscritti nel casellario giudiziale, ai sensi della vigente normativa;**
- **di non essere a conoscenza di essere sottoposto a procedimenti penali.**

(luogo e data)

(firma)

Informativa ai sensi dell'art.7, D.Lgs 196/03: i dati sopra riportati sono prescritti dalle disposizioni vigenti, ai fini del procedimento per il quale sono richiesti e saranno utilizzati esclusivamente a tale scopo.

Allegato 3 bis

(da compilarsi a cura di ogni singolo amministratore)

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI CERTIFICAZIONE

resa ai sensi dell'art. 46 del Testo Unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa approvate con D.P.R. 28 dicembre 2000 n.445

Il / la sottoscritto / a _____

nato a _____ prov. _____ il _____

residente a _____ prov. _____

via _____ telefono _____

nella qualità di _____

consapevole delle responsabilità e delle sanzioni penali stabilite dall'art.76 del succitato T.U. per le false attestazioni e le mendaci dichiarazioni e della decadenza dei benefici conseguenti al provvedimento emanato sulla base di dichiarazione non veritiera, ai sensi e per gli effetti dell'art.75 del medesimo T.U.

D I C H I A R A

- di non aver riportato condanne penali e di non essere destinatario di provvedimenti che riguardano l'applicazione di misure di prevenzione, di decisioni civili e di provvedimenti amministrativi iscritti nel casellario giudiziale, ai sensi della vigente normativa;**
- di non essere a conoscenza di essere sottoposto a procedimenti penali.**

(luogo e data)

(firma)

Informativa ai sensi dell'art.7, D.Lgs 196/03: i dati sopra riportati sono prescritti dalle disposizioni vigenti, ai fini del procedimento per il quale sono richiesti e saranno utilizzati esclusivamente a tale scopo.

Allegato 4**DICHIARAZIONE**

Il / la sottoscritto / a _____

nato a _____ prov. _____ il _____

residente a _____ prov. _____

via _____ telefono _____

nella qualità di legale rappresentante del _____

D I C H I A R A**che l'ente applica ai propri dipendenti le norme e gli istituti del CCNL di****appartenenza, ed in particolare _____**

(specificare quale)

(luogo e data)_____
(firma)

Allegato 5**DICHIARAZIONE**

Il / la sottoscritto / a _____

nato a _____ prov. _____ il _____

residente a _____ prov. _____

via _____ telefono _____

nella qualità di legale rappresentante del _____

D I C H I A R A

che la persona autorizzata a rappresentare l'ente gestore presso i servizi regionali ha le seguenti generalità

con la seguente posizione giuridica:

(luogo e data)

(firma)

Allegato 6

DICHIARAZIONE

Il / la sottoscritto / a _____
 nato a _____ prov. _____ il _____
 residente a _____ prov. _____
 via _____ telefono _____
 nella qualità di _____

D I C H I A R A

di impegnarsi a costituirsi in RTS

A tal fine indica come soggetto capofila: _____
Apporre la sottoscrizione di tutti i soggetti che si impegnano a costituirsi in R.T.S.
compreso il capofila, conformemente alle previsioni dell'art.11 del D.Lgs. n.157/95

- | | |
|----------|----------------|
| 1. _____ | (Data e Firma) |
| 2. _____ | (Data e Firma) |
| | |
| n. _____ | (Data e Firma) |

Riportare il nome di ciascun soggetto che si impegna a costituirsi in RTI/RTS

 (luogo e data)

 (firma)

Allegato 7

PROVINCIA DI LECCE
Servizio Formazione professionale
Via Salomi, sn - 73100 Lecce

Formulario per la presentazione di progetti

Avviso n. 7 LECCE/2009

<i>Denominazione corso:</i> (in caso di qualifica la denominazione deve coincidere con la denominazione del successivo punto 2.2.)	
<i>Asse</i>	
<i>Obiettivo Specifico</i>	
<i>Obiettivo operativo</i>	
<i>Categoria di spesa (codice)</i>	
<i>Azione</i>	
<i>Soggetto attuatore</i>	
<i>Codice accreditamento</i>	
<i>Sede accreditata (indirizzo)</i>	

Riservato all'ufficio

Protocollo d'arrivo: _____ data _____

Codice n.					
------------------	--	--	--	--	--

Il funzionario _____

1. SOGGETTO ATTUATORE

1.1	Denominazione o Ragione Sociale				
Sede Legale: indirizzo					
CAP		Città		Provincia	
Tel		Fax		Posta elettronica	
Natura giuridica					
Rappresentante legale					
Referente per il progetto					
Indirizzo					
CAP		Città		Provincia	
Tel		Fax		Posta elettronica	
1.2	Tipologia	<input type="checkbox"/> Organismo di formazione <input type="checkbox"/> Altro (<i>specificare</i>)			
1.3	Compiti istituzionali	<input type="checkbox"/> Formazione professionale/Orientamento <input type="checkbox"/> Altro (<i>specificare</i>)			

1a. SOGGETTO PARTNER***(in caso di RTI/RTS ripetere per ogni soggetto coinvolto)***

1a.1	Denominazione o Ragione Sociale				
Sede legale: Indirizzo					
CAP		Città		Provincia	
Tel		Fax		Posta elettronica	
Natura giuridica					
Rappresentante legale					
Referente per il progetto					
Indirizzo					
CAP		Città		Provincia	
Tel		Fax		Posta elettronica	
1a.2	Tipologia	<input type="checkbox"/> Organismo di formazione <input type="checkbox"/> Impresa <input type="checkbox"/> Consorzio di imprese			
1a.3	Compiti istituzionali	<input type="checkbox"/> Formazione professionale/Orientamento <input type="checkbox"/> Altro (<i>specificare</i>)			

RUOLI, COMPETENZE E SUDDIVISIONE FINANZIARIA

(solo in caso di Raggruppamenti Temporanei, specificare rispetto all'articolazione e alla struttura del percorso/programma formativo, i ruoli, le competenze e la suddivisione finanziaria. Non è consentita la sovrapposizione di ruoli)

--

2. SCHEDA PROGETTO

2.1	Denominazione corso		
2.2	Tipologia (sezione obbligatoria per i corsi di qualifica)	<input type="checkbox"/> Classificazione professioni Ministero Lavoro	Codice:
		<input type="checkbox"/> Classificazione professioni ISTAT	Codice:
		<input type="checkbox"/> Legislazione nazionale e regionale di riferimento (allegare copia)	Legge:
		<input type="checkbox"/> Qualifica riferita al CCNL di settore (allegare copia)	CCNL:
		<input type="checkbox"/> Profilo professionale contemplato nei Repertori delle professioni dell'ISFOL	Codice:
2.3	Certificazione (ove pertinente)	<input type="checkbox"/> attestato di qualifica	
		<input type="checkbox"/> attestato di specializzazione	
		<input type="checkbox"/> attestato di aggiornamento	

2.4 Durata

Durata complessiva dell'intervento in ore	
---	--

2.5 Destinatari

Numero dei destinatari	N.....
Caratteristiche dei destinatari	

2.6 Risorse umane da utilizzare (Caratteristiche professionali del personale)

Nel caso si tratti di persone dipendenti dall'ente, indicare il nominativo e la funzione, unitamente al livello di inquadramento, del personale di direzione, del personale docente (docente, codocente, esperti, ecc.), del personale adibito alle funzioni strategiche (tutor, progettista, orientatore, ecc), del personale amministrativo (segretario, magazziniere, custode, addetto alle pulizie ecc.).

Nel caso si tratti di personale esterno, già indicato nella procedura di accreditamento (o altro con professionalità equivalenti), indicare il nome, la funzione da affidare e le caratteristiche professionali possedute, sinteticamente descritte.

In caso di collaboratori esterni non inclusi nella procedura di accreditamento, (e che non dovrebbe essere nella norma) è necessario anche allegare al formulario il curriculum vitae, firmato dall'interessato e riportante in calce la stessa dicitura indicata nell'avviso per la presentazione delle richieste di accreditamento.

Per caratteristiche professionali si intende professione esercitata, titolo di studio, altri titoli (corsi di specializzazione, di perfezionamento ecc.), esperienza nel settore della formazione professionale nella specifica funzione da svolgere, altre esperienze lavorative ed ogni altra indicazione utile a definire le professionalità della persona da utilizzare.

Si rammenta che nel caso vengano utilizzati "esperti" nell'attività di docenza (per "esperto" si intende colui che interviene in maniera specialistica e occasionale, con l'obiettivo specifico di supportare l'attività formativa con l'esperienza maturata nell'attività professionale) vale quanto prescritto al punto C ("Competenze professionali") delle schede tecniche allegate alla DGR n. 281/04, recante criteri e procedure per l'accreditamento delle sedi formative, pubblicata sul BUR Puglia n. 42 del 07/04/2004.

Considerata la necessità di valutare la immediata cantierabilità del corso, deve essere obbligatoriamente indicato, nel riquadro sottostante, tutto il personale da impegnare nell'attività, pena l'esclusione del progetto proposto. Non è quindi consentito il rinvio a personale "da designare".

N°	COGNOME, NOME e/o FUNZIONE	CARATTERISTICHE PROFESSIONALI
1		<input type="checkbox"/> cfr. curriculum allegato alla domanda di accreditamento (*) <input type="checkbox"/> cfr. curriculum allegato al formulario
2		<input type="checkbox"/> cfr. curriculum allegato alla domanda di accreditamento (*) <input type="checkbox"/> cfr. curriculum allegato al formulario
3		<input type="checkbox"/> cfr. curriculum allegato alla domanda di accreditamento (*) <input type="checkbox"/> cfr. curriculum allegato al formulario
...		<input type="checkbox"/> cfr. curriculum allegato alla domanda di accreditamento (*) <input type="checkbox"/> cfr. curriculum allegato al formulario
n		<input type="checkbox"/> cfr. curriculum allegato alla domanda di accreditamento (*) <input type="checkbox"/> cfr. curriculum allegato al formulario

(*) nel caso di soggetti attuatori in possesso di sedi accreditate
(In caso di necessità aumentare il numero di caselle)

3. Finalizzazione dell'attività

(per ciascun box inserire solo informazioni attinenti il progetto nel contesto territoriale specifico pugliese e/o leccese di max 4000 caratteri)

Coerenza del progetto con le priorità definite dai documenti programmatici di riferimento (POR FSE 2007/2013, Piano strategico della Provincia di Lecce, Piano di attuazione delle politiche formative della Provincia di Lecce 2009) e le indicazioni del bando

...

Coerenza del progetto con le esigenze socio-economiche-formative specifiche del territorio leccese e pugliese

Descrivere in che modo il progetto formativo proposto è coerente rispetto ai bisogni formativi e professionali diffusi nel sistema socio-economico e produttivo

...

Motivazioni dell'intervento in risposta ai fabbisogni, capacità di incidere sulle strategie aziendali e/o sullo sviluppo delle competenze dei destinatari

- *su quali problemi di dispersione il progetto avrà un impatto?*
- *quali competenze contribuirà a far maturare o a rafforzare nei destinatari?*
- *come il progetto favorirà un raccordo tra scuola e mondo del lavoro?*

...

Analisi/motivazioni a supporto del progetto ed eventualmente coerenza in termini di finalizzazione apportata dai partner

Descrivere più in dettaglio le motivazioni espresse dai partner e dalle aziende coinvolte nel progetto

...

Priorità trasversale: "pari opportunità"

Nel caso venga sviluppata la priorità trasversale, specificare gli elementi caratterizzanti l'opzione prescelta.

...

Priorità trasversale: "interculturalità"

Nel caso venga sviluppata la priorità trasversale, specificare gli elementi caratterizzanti l'opzione prescelta.

...

4. Struttura del progetto

(per ciascun box inserire solo informazioni attinenti il progetto nel contesto territoriale specifico pugliese e/o leccese di max 4000 caratteri)

Obiettivi progettuali

--

Integrazione tra obiettivi progettuali e strumenti di intervento

--

Struttura progettuale, in termini di azioni e contenuti e ore

Inserire un'esposizione sintetica nel presente riquadro e dettagliare ciascun modulo nelle apposite tabelle. Con riferimento all'orientamento e l'accompagnamento all'inserimento lavorativo, specificare durata in ore, numero di destinatari e sintesi delle attività previste.

--

N. modulo:.....	Titolo del modulo:.....
Obiettivi e contenuti:	
Argomenti:	
Modalità formativa <input type="checkbox"/> formazione in aula <input type="checkbox"/> esercitazioni pratiche <input type="checkbox"/> visite guidate <input type="checkbox"/> formazione a distanza <input type="checkbox"/> tirocinio/stage	
Durata (ore):	Numero partecipanti:...

(ripetere la tabella per ciascun modulo formativo)

Metodologie e tecnologie da utilizzare, articolazione didattica, tutoraggio, materiali, etc**Orientamento e counseling individuale o di gruppo**

- obiettivi specifici
- metodi previsti
- figure professionali coinvolte
- durata in ore e numero di destinatari
- integrazione con l'attività formativa
- collaborazione con i servizi per il lavoro

Tirocinio/stage in contesti lavorativi coerenti*Descrizione dello stage*

- Periodi e relativa durata
- Obiettivi di apprendimento
- Azioni e modalità di monitoraggio e valutazione delle fasi di stage
- Metodologie di tutoring tese a evidenziare la progressiva evoluzione delle competenze acquisite nei diversi periodi di stage, secondo un progetto condiviso dal tutor interno e dall'azienda/e sede/i del medesimo.

Per ciascuna delle aziende in cui è previsto il tirocinio, allegare una dichiarazione (su carta intestata) con la quale il legale rappresentante dell'azienda attesta la sua disponibilità ad ospitare uno o più tirocinanti, specificando gli estremi del presente avviso e del progetto presentato, il numero di tirocinanti, il numero di ore, l'eventuale rimborso spese a carico dell'azienda.

**Grado di innovatività/sperimentalità
(di prodotto o di processo)**

Esplicitare gli elementi di innovazione con riferimento a:

- *modalità di osservazione ed analisi dei mutamenti in atto nel sistema economico e nel mercato del lavoro*
- *approcci, metodi e dispositivi della didattica*
- *coinvolgimento di competenze specialistiche*
- *integrazione tra orientamento, accompagnamento all'inserimento lavorativo e/o la creazione d'impresa, formazione, tirocinio*

**Modalità oggettive di verifica dell'apprendimento
(in itinere ed ex post)**

Riferito sia all'attività formativa, sia a quelle di orientamento, accompagnamento all'inserimento lavorativo, tirocinio.

**Caratteristiche del sistema di monitoraggio e di valutazione
finale**

Partnership attivate

Per ciascun partner, specificare l'apporto specifico previsto rispetto alla buona riuscita del progetto.

5. Risorse umane impegnate

Utilizzo personale dell'ente con rapporto di lavoro subordinato

Qualità e continuità delle collaborazioni autonome

Competenze professionali delle collaborazioni

Evidenziare la qualità delle professionalità che saranno coinvolte rispetto a ciascuna delle principali aree di attività previste nel progetto, con particolare riferimento a quelle a più diretto impatto verso i destinatari (orientamento, accompagnamento all'inserimento lavorativo, formazione, tirocinio)

ALLEGATO A - PIANO FINANZIARIO			Importo	%
A - TOTALE RICAVI (contributo pubblico e cofinanziamento privato)				100%
= parametro ora/allievo x n° allievi x n° ore corso				
B - COSTI DELL'OPERAZIONE O DEL PROGETTO				min 84%
B1	Preparazione			%
	B11	Indagine preliminare di mercato		
	B12	Ideazione e progettazione		
	B13	Publicizzazione e promozione del progetto		
	B14	Selezione e orientamento partecipanti		
	B15	Elaborazione materiale didattico		
	B16	Formazione personale docente		
	B17	Determinazione del prototipo		
	B18	Spese di costituzione RTI/RTS		
B2	Realizzazione			%
	B21	Docenza/Orientamento/Tutoraggio		
	B22	Erogazione del servizio		
	B23	Attività di sostegno all'utenza svantaggiata: docenza di supporto, ecc.		
	B24	Attività di sostegno all'utenza (indennità partecipanti, trasporto, vitto, alloggio)		
	B25	Azioni di sostegno agli utenti del servizio (mobilità geografica, esiti assunzione, creazione d'impresa, ecc.)		
	B26	Esami		
	B27	Altre funzioni tecniche		
	B28	Utilizzo locali e attrezzature per l'attività programmata		
	B29	Utilizzo materiali di consumo per l'attività programmata		
	B20	Costi per servizi		
B3	Diffusione risultati			%
	B31	Incontri e seminari		
	B32	Elaborazione reports e studi		
	B33	Publicazioni finali		
B4	Direzione e controllo interno			%
	B41	Direzione e valutazione finale dell'operazione o del progetto		
	B42	Coordinamento e segreteria tecnica organizzativa		
	B43	Monitoraggio fisico-finanziario, rendicontazione		
C - COSTI INDIRETTI				max 16%
C1		Contabilità generale (civilistico, fiscale)		
C2		Servizi ausiliari (centralino, portineria, comparto, ecc.)		
C3		Publicità istituzionale		
C4		Forniture per ufficio		
TOTALE COSTO DELL'OPERAZIONE (B+C)				100%

Nota: il piano finanziario "Allegato A" deve essere compilato nel file excel pubblicato on line su www.pugliaimpiego.it (sezione Formazione professionale) e su www.provincia.le.it (sezione "News").

Data,

Il legale rappresentante

(timbro e firma)

Dichiaro che le informazioni contenute nel presente formulario sono veritiere

Data,

Il legale rappresentante

Allegato 8**SCHEMA DI CONVENZIONE**

per l'affidamento di attività di formazione professionale:

P.O. Puglia FSE 2007-2013

Asse ____ - Avviso n. ____

(Estremi graduatoria: D.D. n. ____ del ____)

TRA

La Provincia _____, c.f. n. _____, Servizio
_____, Via _____, nella persona di____

E

Il SOGGETTO ATTUATORE _____ c.f. _____, via ____ in____, nella persona
_____, nato a ____il____, intervenuto in qualità di _____,

DATI DEL CAPOFILA IN CASO DI R.T.S.

PREMESSO

che con D.D. n. ____ del ____ pubblicata sul BURP n. ____ del ____, è stata approvata la graduatoria delle attività di formazione professionale proposte in esito all'avviso pubblico n. _____ approvato con D.D. n. ____ del ____, pubblicato sul BURP n. ____ del ____;
che il soggetto attuatore, risulta affidatario di n.____ progetti indicati nella citata determinazione dirigenziale;

SI CONVIENE E SI STIPULA QUANTO APPRESSO

Art. 1

Il soggetto attuatore garantisce il regolare svolgimento delle attività corsuali indicate nell'allegato alla presente convenzione impegnandosi ad osservare la normativa comunitaria, statale e regionale regolante le materie della formazione professionale e dei fondi strutturali, espressamente richiamate nell'avviso pubblico.

Per quanto non espressamente previsto nella presente convenzione le parti fanno rinvio alla normativa vigente, nonché alle procedure di realizzazione degli interventi.

Art. 2

L'attività assegnata consiste in n. ____ progetti, con un finanziamento complessivamente ammontante ad euro ____/____.

I finanziamenti previsti dalla presente convenzione devono essere utilizzati esclusivamente per far fronte alle spese rivenienti dalla gestione dell'attività formativa affidata, e non possono, in particolare, essere utilizzati per il pagamento di passività pregresse relative alla formazione professionale.

Non possono essere effettuati storni tra i finanziamenti assegnati ai singoli progetti.

Art. 3

Le attività corsuali devono essere attuate per l'intero monte ore previsto pari a ____ ore.

La mancata realizzazione dell'intero monte ore previsto comporterà la revoca dell'intero finanziamento assegnato per la realizzazione del progetto.

Sono riconosciute le spese effettivamente sostenute dal soggetto attuatore a far data dalla pubblicazione sul BURP delle graduatorie

La data di avvio di ciascun corso sarà quella di effettivo avvio dello stesso comunicata dal Legale Rappresentante del soggetto attuatore a mezzo raccomandata A/R (da inoltrare nello stesso giorno d'inizio) al Responsabile del procedimento della Provincia ed al Nucleo A.T.V.C. regionale.

Tale comunicazione dovrà essere corredata dalla fotocopia del registro didattico o di stage vidimato dall'A.T.V.C. competente per territorio da cui risultino le firme autografe degli allievi presenti il primo giorno e dovrà essere obbligatoriamente anticipata via fax all'A.T.V.C. regionale (tel. Fax 080/5404452) e al Responsabile del Procedimento Provinciale (tel. Fax _____).

Al riguardo, si precisa che oltre alla vidimazione obbligatoria del registro/i didattico/i a cura dell'A.T.V.C. competente per territorio, dovranno essere istituiti i registri obbligatori così come previsto nella nota prot. N.34/4920/FP del 02/11/2006 della Regione Puglia.

Sarà cura del Nucleo A.T.V.C. regionale del Servizio Formazione Professionale della Regione Puglia accertare, attraverso la visita ispettiva prevista e il controllo sul/i registro/i didattici vidimato/i, l'effettivo avvio del corso e, in particolare, che esso sia avvenuto puntualmente alla data risultante dalla comunicazione suddetta.

Le attività per le quali il numero degli iscritti risulti inferiore al numero minimo di allievi previsto dall'avviso saranno oggetto di revoca dell'intero finanziamento assegnato per la realizzazione del progetto.

Tali attività non potranno essere avviate.

Gli iscritti al corso possono variare, per numero o composizione degli allievi a causa di dimissioni, immissioni o sostituzioni, soltanto entro il primo quarto di durata delle ore previste dal progetto (ossia pari al 25% della durata complessiva del progetto espressa in ore).

- Nel caso di avvio e conclusione di un corso con un numero inferiore a quello previsto nel progetto approvato, il finanziamento subirà una decurtazione pari al risultato del seguente calcolo: $(\text{parametro ora/allievo} \times \text{n. allievi non iscritti} \times \text{ore complessive corso}) \times 80\%$.
- Nel caso, invece, di avvio con un numero di allievi inferiore a quello previsto nel progetto approvato e, comunque, superiore al numero minimo previsto dall'avviso, nonché di immissione di allievi entro il 25% delle ore complessive, di ritiri o di

dimissioni di allievi durante il corso, la decurtazione del finanziamento sarà calcolata facendo riferimento, esclusivamente, alle voci di spesa contenute, nella MACROVOCE B (COSTI DELL'OPERAZIONE DEL PROGETTO), con specifico riferimento alla macrocategoria di spesa B2 (REALIZZAZIONE) e, precisamente: *B24 Attività di sostegno all'utenza; B25 Azioni di sostegno agli utenti del servizio; B29 Utilizzo materiali di consumo per l'attività programmata*. In particolare, ognuna delle voci di spesa indicate subirà una decurtazione in misura rapportata al coefficiente calcolato nel modo seguente:

n. ore non realizzate dagli allievi immessi entro il primo quarto e/o dimissionari e/o ritirati
monte ore complessivo corso

Si precisa, al riguardo che, per monte ore complessivo corso si intende il risultato del prodotto fra numero ore corso previste e n. allievi previsti, intendendosi per "ore previste" esattamente quelle indicate nel progetto approvato e utilizzate per la determinazione del finanziamento richiesto.

Infine, in caso di riduzione, oltre la realizzazione del 25% delle ore complessive, del numero degli allievi al di sotto del limite minimo previsto dall'avviso, il soggetto attuatore dovrà procedere alla sospensione del corso, darne tempestiva comunicazione per iscritto al Responsabile del Procedimento Provinciale e chiedere l'autorizzazione alla prosecuzione. In mancanza di tale autorizzazione il corso si intenderà revocato ai sensi dell'art. 3 della presente convenzione. Nel caso, invece, di autorizzazione a proseguire, da parte del Responsabile del Procedimento, verranno applicate le regole previste dal punto 2 del presente articolo (rideterminazione sulle voci B24, B25 e B29).

Verranno invece riconosciute al 100% tutte le voci di costo che, per loro natura, sono definibili o assimilabili a costi fissi o generali.

(quando e se previsto nell'avviso)

Saranno ammessi agli esami finali, al termine dei quali sarà rilasciata la relativa attestazione, gli allievi che avranno frequentato l'attività formativa per un numero di ore non inferiore al 70% della durata complessiva della stessa, e che abbiano ottenuto il giudizio di "sufficiente" nella verifica, che, alla conclusione del corso, il soggetto attuatore programmerà.

Comunque il soggetto attuatore, qualora non siano previsti esami finali, rilascerà un attestato di frequenza agli allievi che avranno frequentato l'attività formativa per un numero di ore non inferiore al 70%.

(quando e se previsto nell'avviso)

Agli allievi dei corsi il soggetto attuatore dovrà corrispondere, nei limiti indicati all'interno del piano finanziario del progetto approvato, una indennità di frequenza pari a Euro ____ per ora/allievo.

L'indennità sarà erogata soltanto per le ore di effettiva presenza di ogni singolo allievo; le ore di assenza non possono essere conteggiate nel calcolo delle indennità, anche se dovute a malattia, infortunio o a qualsiasi altra causa giustificabile.

Art. 4

Il soggetto gestore si impegna a retribuire il personale alle proprie dipendenze secondo il C.C.N.L. di appartenenza vigente, applicandolo in ogni suo istituto, fermo restando l'estraneità della Regione Puglia e, comunque, a rispettare le normative vigenti in materia di rapporto di lavoro, in caso di contratti "atipici".

Le spese relative al personale sono ammesse nei limiti del finanziamento previsto in progetto.

Art. 5

Le attività corsali devono essere avviate entro giorni _____ dalla stipula della presente convenzione, pena la revoca del finanziamento, salvo il caso eccezionale di richiesta, da formularsi per iscritto, debitamente motivata e preventivamente autorizzata dall'Amministrazione provinciale competente.

Il soggetto attuatore, pena la revoca, si impegna a comunicare, entro e non oltre ___ giorni dalla data di pubblicazione delle graduatorie, le attività non realizzabili o che non intenda realizzare, presentando formale dichiarazione di "rinuncia all'attività" al Responsabile del procedimento provinciale.

Art. 6

I fondi previsti per l'intervento formativo affidato, liquidati dalla Provincia di _____ a favore del soggetto attuatore, nel caso in cui quest'ultimo non sia soggetto pubblico, affluiranno in un conto corrente di tesoreria appositamente acceso e denominato "*Gestione attività di formazione professionale P.O. FSE Puglia 2007-2013, PROVINCIA di Asse _____, Avviso n. _____*".

In ogni caso, qualunque sia la natura giuridica del soggetto attuatore, è necessario che questi garantisca, come prescritto dall'art. 60 del Regolamento 1083/2006:

- la conservazione dei dati contabili, relativi a ciascuna operazione svolta nell'ambito del progetto, nonché la raccolta dei dati, relativi all'attuazione, necessari per la gestione finanziaria, la sorveglianza, le verifiche, gli audit e la valutazione;
- un sistema di contabilità separata o una codificazione contabile adeguata per tutte le transazioni relative al progetto attuato.

Art. 7

Il peso percentuale della MACROVOCE B (COSTI DELL'OPERAZIONE DEL PROGETTO) deve essere pari ad almeno l'84% (del totale B + C) così come, quello della MACROVOCE C (COSTI INDIRETTI) non può essere superiore al 16 % (sempre del totale B + C).

Il soggetto attuatore si impegna ad effettuare la certificazione delle spese e a inserire tutti i dati finanziari, fisici e procedurali relativi alle attività formative assegnate, a seguito di espressa richiesta dell'amministrazione, pena la revoca dell'intero finanziamento concesso, ad avvenuto perfezionamento del nuovo Sistema Informativo Regionale di Certificazione e delle procedure che saranno concordate con l'Autorità di Certificazione del P.O. Puglia FSE 2007-2013.

Il soggetto attuatore si impegna, peraltro, conformemente a quanto previsto dalla normativa comunitaria, a conservare i documenti relativi alla certificazione delle spese per almeno 5 anni, decorrenti dal momento della chiusura del Programma Operativo del Fondo Sociale Europeo 2007-2013.

Art. 8

Il finanziamento sarà erogato nelle misure e con le modalità di seguito indicate:

- primo acconto del 50% dell'importo assegnato ad ogni singolo intervento, ad avvenuta comunicazione di avvio dell'attività, ed a seguito di presentazione di domanda di pagamento, corredata da apposita polizza fideiussoria (qualora dovuta) necessaria per l'erogazione dell'acconto a favore di soggetti privati (Art. 56, comma 2, Legge n. 52/1996) e conforme a quanto previsto nell'avviso;
- pagamento intermedio, fino alla concorrenza massima del 45% dell'importo assegnato, da richiedere entro i 2/3 di durata complessiva, espressa in ore, del progetto, a rimborso delle spese sostenute dal soggetto attuatore con le disponibilità del primo

acconto erogato, a presentazione di apposita domanda di pagamento intermedio redatta secondo il modello diffuso dalla Regione, con la quale il soggetto attuatore dovrà attestare, tra l'altro, di aver effettivamente sostenuto le spese per l'ammontare del 90% del primo acconto e che le stesse sono riferibili a spese ammissibili;

- saldo nella misura del 5%, a chiusura delle attività, a presentazione di domanda di pagamento e previa verifica ed approvazione del rendiconto esibito dal soggetto attuatore.

La richiesta di primo acconto, pari al 50% del finanziamento, e la successiva domanda di pagamento intermedio, fino alla concorrenza dell'ulteriore 45% dell'importo dell'operazione ammessa a finanziamento, dovranno essere accompagnati, da fideiussione bancaria o polizza assicurativa a garanzia dell'importo richiesto.

Tale fideiussione bancaria o polizza assicurativa (rilasciata da primaria compagnia iscritta al ramo cauzioni, irrevocabile, incondizionata ed escutibile a prima richiesta), dovrà essere redatta in conformità a quanto contenuto nel decreto del Ministro del Tesoro del 22 aprile 1997 e nel decreto del 9 maggio 1997 del Dirigente dell'Ufficio Centrale Orientamento e Formazione Professionale Lavoratori del Ministero del Lavoro. La garanzia dovrà contenere espressamente l'impegno della banca/società garante di rimborsare, in caso di escussione da parte della Provincia di _____, il capitale maggiorato degli interessi legali, decorrenti nel periodo compreso tra la data di erogazione dell'anticipazione stessa e quella del rimborso.

La validità della polizza fideiussoria non sarà condizionata alla restituzione di copia controfirmata da parte del beneficiario e avrà, comunque efficacia fino allo svincolo da parte della Provincia di _____.

Art. 9

Tutte le spese sostenute devono essere regolarmente documentate e strettamente attinenti, in termini qualitativi e temporali, all'attività formativa assegnata.

Le spese ammissibili sono quelle indicate nel D.P.R. n. 196 del 03/10/2008 e nel Vademecum delle spese ammissibili al P.O. FSE 2007/2013, approvato dal Coordinamento Tecnico della Commissione XI della Conferenza Stato Regioni. Per quanto concerne i massimali di costo si rimanda alla Circolare Ministeriale n. 41 del 05/12/2003.

Nei limiti del finanziamento approvato, non è consentito attuare spostamenti (storni) dalla macrovoce B alla macrovoce C, e/o dalla macrovoce C alla macrovoce B.

Sono ammessi spostamenti (storni) da una macrocategoria di spesa all'altra, all'interno della macrovoce B o C, nel rispetto dei limiti percentuali e secondo le modalità seguenti:

1. senza limiti percentuali se la variazione avviene all'interno di ciascuna macrocategoria di spesa (ad es. nell'ambito della macrocategoria B3, lo spostamento avviene dalla voce *B31 Incontri e seminari* a *B32 Elaborazione reports e studi*);
2. nel limite massimo del 20% tra le diverse macrocategorie di spesa, nell'ambito della medesima macrovoce B o C (limite riferito alla macrocategoria con minore previsione di spesa);

Nei casi illustrati ai precedenti punti 1) e 2), l'assestamento del budget deve essere soltanto comunicato dall'ente attuatore al Responsabile del procedimento provinciale;

3. Nell'ipotesi, invece, che sia superato il limite massimo del 20% tra le diverse macrocategorie di spesa nell'ambito della medesima macrovoce B o C, è necessario che l'assestamento venga preventivamente autorizzato per iscritto all'Amministrazione competente, previa richiesta debitamente motivata, formulata sempre per iscritto. Tale richiesta dovrà dimostrare l'assoluta necessità, pena l'efficacia dell'azione formativa e la difficoltà a raggiungere gli obiettivi prefissati, oltre che la congruenza e la pertinenza con la proposta progettuale originariamente presentata e approvata. La richiesta dovrà essere formulata per iscritto, entro e non oltre il raggiungimento del 80 % di realizzazione del progetto (percentuale calcolata in ore maturate a partire dalla data di avvio del progetto fino alla data di conclusione prevista nella convenzione) Ciò sempre

e comunque a condizione che tale assestamento venga effettuato una sola volta e senza cambiamenti concernenti la natura delle attività progettuali, le caratteristiche di merito ed i contenuti dei progetti approvati.

Infine, sono sempre vietati gli storni che comportino una diminuzione delle voci di spesa relative agli allievi e, nello specifico, le voci B23, B24, B25.

Art. 10

E' consentita l'organizzazione centralizzata della gestione amministrativa e contabile. In tal caso il soggetto attuatore, prima dell'avvio dell'attività, dovrà comunicare l'esatto recapito della sede di coordinamento (cd. "comparto"), con l'elenco analitico delle scritture e dei documenti contabili ivi depositati, fermo restando l'obbligo di tenere presso la sede di svolgimento dell'attività corsuale tutta la documentazione afferente l'aspetto organizzativo e didattico del corso, ivi incluso il progetto presentato in esito all'avviso pubblico.

Il costo complessivo della sede di coordinamento deve essere riferito alla macrovoce C (COSTI INDIRETTI) nei limiti evidenziati all'art. 7 della presente convenzione.

Art. 11

Il soggetto attuatore trasmetterà al competente Ufficio della REGIONE la rendicontazione finanziaria finale del corso, entro e non oltre 60 gg dalla chiusura delle attività, utilizzando l'apposito "*formulario di rendicontazione finale*" diffuso dalla Regione Puglia e dandone contestuale comunicazione al responsabile del procedimento della Provincia.

Contestualmente alla presentazione della rendicontazione finale dovranno essere restituite le eventuali economie di gestione rispetto al finanziamento erogato e gli eventuali interessi maturati sul conto.

Il soggetto attuatore, unitamente al formulario di rendicontazione finale, dovrà presentare una dichiarazione sostitutiva di certificazione, conformemente a quanto prescritto ex DPR n. 445/2000, sottoscritta dal legale rappresentante attestante:

- che l'importo rendicontato è quello finale e definitivo;
- che l'attività si è svolta conformemente al progetto;
- che le spese rendicontate sono riferibili a spese ammissibili e che i relativi titoli originali di spesa sono conservati agli atti del soggetto attuatore.

Il legale rappresentante dovrà, inoltre, depositare:

- una dichiarazione d'impegno a certificare, nell'apposito e costituendo Sistema Informativo Regionale di Certificazione, le stesse spese costituenti il rendiconto;
- copia conforme all'originale dell'estratto relativo al conto corrente di cui all'art. 6, aggiornato alla data di presentazione del rendiconto stesso;
- documento attestante l'avvenuta restituzione di eventuali economie di gestione.

In caso di ritardato rimborso, il soggetto attuatore dovrà restituire l'importo maggiorato degli interessi legali.

Trascorsi 30 gg. dalla mancata restituzione, verrà applicata, per ogni giorno di ritardo, una decurtazione a titolo di penalità pari allo 0,5% di quanto complessivamente rendicontato dal soggetto attuatore.

Trascorsi ulteriori 90 gg. dalla mancata restituzione, si configurerà la possibile sospensione dell'accreditamento regionale ai sensi della Legge Regionale 12 maggio 2006 n.9.

Non è consentita, oltre i termini di scadenza indicati, la presentazione di rendicontazioni aggiuntive, sostitutive o integrative a quelle finali.

L'importo rendicontato non potrà mai superare il finanziamento assegnato.

Art. 12

Ai sensi dell'art. 23 della Legge Regionale 7 agosto 2002, n. 15, il beneficiario del finanziamento non può delegare a terzi in alcun modo, parzialmente o totalmente, la

realizzazione di attività formative affidate, tranne i casi di apporti integrativi specialistici previsti nel progetto finanziato.

Art. 13

La presente convenzione avrà validità fino al _____. Tale data costituisce termine ultimo e perentorio per la rendicontazione finale delle spese.

Art. 14

Per eventuali controversie in ordine alla presente convenzione le parti dichiarano competente il Foro di _____.

Art. 15

La presente convenzione è esente da ogni tipo di imposta o tassa, ai sensi dell'art. 5 , comma 5 della legge 21 dicembre 1978, n. 845.

Letto confermato e sottoscritto in quattro originali ad unico effetto.

Luogo e data

Per la PROVINCIA DI _____

Per il SOGGETTO ATTUATORE

(timbro e firma)

AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI
LECCE

Avviso pubblico n. 8 - ASSE IV h Capitale Umano - Interventi integrati con l'area professionalizzante negli Istituti professionali.

INDICE

A) Riferimenti legislativi e normativi	14446
B) Obiettivi generali e finalità dell'avviso	14446
C) Azioni finanziabili e destinatari	14446
D) Soggetti ammessi alla presentazione dei progetti	14448
E) Risorse disponibili e vincoli finanziari	14449
F) Modalità di erogazione del contributo	14449
G) Modalità e termini per la presentazione delle istanze	14450
H) Procedure e criteri di valutazione	14451
I) Tempi ed esiti delle istruttorie	14453
L) Obblighi soggetto attuatore	14453
M) Foro competente	14454
N) Responsabile del procedimento (L. 241/1990 e s.m.i.)	14454
O) Informazioni	14454
P) Tutela della privacy	14454
Q) Informazione e pubblicità	14454
Allegato 1	14455
Allegato 2	14456
Allegato 3	14457
Allegato 3 bis	14458
Allegato 4	14459
Allegato 5	14460
Allegato 6	14461
Allegato 7	14462
Allegato 8	14463

A) Riferimenti legislativi e normativi

Richiamati:

- il Regolamento (CE) n. 1081/2006 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 5 luglio 2006, relativo al Fondo Sociale Europeo e recante abrogazione del Regolamento (CE) n. 1784/1999;
- il Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio dell' 11 luglio 2006, recante le disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo Sociale Europeo e sul Fondo di Coesione, e che abroga il Regolamento (CE) n. 1260/1999;
- il Regolamento (CE) n. 1828/2006 della Commissione dell' 8 dicembre 2006 che stabilisce modalità di applicazione del Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio recante disposizioni generali sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale, sul Fondo Sociale Europeo e sul Fondo di Coesione e del Regolamento (CE) n. 1080/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo al Fondo Europeo di Sviluppo regionale;
- la Deliberazione del C.I.P.E. n. 36 del 15/06/2007 (pubblicata sulla GU n. 241 del 16-10-2007) concernente "Definizione dei criteri di cofinanziamento nazionale degli interventi socio strutturali comunitari per il periodo di programmazione 2007/2013";
- la Decisione Comunitaria di approvazione del Quadro Strategico Nazionale n. C(2007) 3329 del 13/07/2007;
- Il Decreto del Presidente della Repubblica del 3/10/2008 "Regolamento di esecuzione del Regolamento (CE) 1083/2006 recante *disposizioni generali sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale, sul Fondo Sociale Europeo e sul Fondo di Coesione*" in attesa di pubblicazione sulla GU;

Richiamate anche:

- la Decisione Comunitaria di approvazione C(2007)5767 del 21/11/2007 del "Programma Operativo Regionale PUGLIA per il Fondo Sociale Europeo 2007/2013 - Ob. 1 Convergenza";
- la Deliberazione di Giunta Regionale n. 2282 del 29/12/2007 avente ad oggetto "Presenza d'atto della Decisione C/2007/5767 della Commissione Europea del 21/11/2007 che ha approvato il POR Puglia FSE 2007/2013";

- la Deliberazione Giunta Regionale n. 1575 del 04/09/2008 avente ad oggetto POR Puglia 2007-2013: Atto di programmazione per l'attuazione degli interventi di competenza regionale e per il conferimento di funzioni alle province pugliesi";
- D.P.R. 3 ottobre 2008 , n. 196: "*Regolamento di esecuzione del Regolamento (CE) n. 1083/2006 recante disposizioni generali sul fondo europeo di sviluppo regionale, sul fondo sociale europeo e sul fondo di coesione*", pubblicato in G.U. n. 294 del 17.12.2008;
- Legge Regionale 7 agosto 2002, n. 15, "*Riforma della formazione professionale*" e s.m.i.;
- Legge Regionale 2 novembre 2006, n. 32, "*Misure urgenti in materia di formazione professionale*";
- Deliberazione di Giunta Regionale n. 1994 del 28/10/2008, avente ad oggetto: "*POR Puglia FSE 2007/2013: Individuazione Organismi Intermedi e approvazione dello Schema di Accordo tra Regione Puglia (AdG) e Province/Organismi Intermedi (O.I.). Inserimento O.I. tra i membri del Comitato di Sorveglianza*", pubblicata sul BURP n. 183 del 26/11/2008;
- Regolamento Regionale 6 aprile 2009, n. 5, avente ad oggetto "*Modello per gli Organismi Intermedi / Province del Sistema di Gestione e Controllo nell'ambito del POR Puglia FSE 2007/2013*", pubblicato sul BURP n. 55 del 10/04/2009;
- Determinazione Dirigenziale n. 604 del 06/05/2009, avente ad oggetto "*Prime indicazioni alle Province/Organismi intermedi sull'attuazione del POR 2007/2013*";
- Determinazione Dirigenziale Formazione professionale n. 6 del 15/01/2009 in tema di informazione pubblicità degli interventi finanziati con Fondi Strutturali;
- Delibera di Giunta della Provincia Lecce n° 35 del 26-02-2009 di approvazione del "*Piano di attuazione delle Politiche Formative della Provincia di Lecce anno 2009*";
- Determina dirigenziale n.00532 del 10-04-2009, conformità del "*Piano di attuazione delle Politiche Formative della Provincia di Lecce anno 2009*";
- Regolamento regionale n.5 del 6 Aprile 2009 Modello per gli Organismi Intermedi/Province

del "Sistema di Gestione Controlli", nell'ambito del POR Puglia FSE 2007-13.

Ogni modifica regolamentare e normativa che la Comunità Europea, lo Stato, e la Regione Puglia adotteranno, successivamente alla pubblicazione del presente avviso, sarà da considerarsi immediatamente efficace sulle previsioni del presente invito.

B) Obiettivi generali e finalità dell'avviso

Il presente avviso si configura quale strumento attuativo del Piano di attuazione delle politiche formative della Provincia di Lecce 2009, approvato dalla Giunta Provinciale n.35 del 26-02-2009. Pertanto, le strategie generali, gli obiettivi specifici e le aree prioritarie definite nel Programma costituiscono elementi fondanti del presente avviso ai quali specificamente si rimanda.

La Provincia di Lecce ritiene di indirizzare gli interventi per favorire i "Programmi dell'Area Professionalizzante" e la "Terza Area" degli Istituti Professionali di Stato che rientrano nell'attività ordinamentale obbligatoria.

Con il presente avviso la Provincia di Lecce intende sostenere il conseguimento di **competenze tecnico professionali specifiche** da parte degli studenti degli Istituti Professionali di Stato, per consentire un inserimento qualificato nel mondo del lavoro e parallelamente garantire alle imprese il rafforzamento delle proprie posizioni competitive.

E' necessario assicurare una corrispondenza fra le competenze offerte e la domanda del mercato del lavoro. Tale corrispondenza si riferisce sia al mercato del lavoro provinciale, sia all'opportunità di incrocio con la domanda di professionalità espressa a livello nazionale.

Nell'ambito del presente invito sono programmati gli interventi relativi all'**Azione "TERZA AREA" specializzazione istituti professionali.**

C) Azioni finanziabili e destinatari

Il presente invito finanzia interventi formativi in attuazione alle scelte programmatiche contenute nel "Programma Provinciale 2009 delibera n.35 del 26-02-2009. Le azioni finanziabili dovranno fare riferimento ad una delle seguenti **azioni specifiche:**

ASSE:	Capitale Umano
Obiettivo specifico:	IV h Elaborazione, introduzione e attuazione delle riforme dei sistemi di istruzione, formazione e lavoro per migliorare l'integrazione e sviluppare l'occupabilità, con particolare attenzione all'orientamento.
Obiettivo operativo:	Aumentare la qualificazione del sistema regionale dell'istruzione, della formazione e del lavoro
Categoria di spesa:	categoria di spesa 73
Priorità d'intervento:	Azioni formative integrate con il curriculum scolastico, per sostenere il conseguimento di competenze professionalizzanti, coerenti con le esigenze del sistema produttivo locale

AZIONE SPECIFICA

Azione	Scadenza	Budget (€)
Interventi per lo sviluppo di competenze professionalizzanti	2 ottobre	1.620.000,00

Premessa

La diffusione dell'innovazione nel sistema imprenditoriale salentino, fortemente caratterizzato da piccole dimensioni di impresa ed orientato in prevalenza a produzioni di tipo tradizionale, trova un limite oggettivo oltre che nelle condizioni strutturali delle imprese, nella carenza di profili professionali tecnico/professionali da dedicare alle innovazioni dei processi lavorativi.

Si ritiene particolarmente rilevante nella fase di transizione dalla scuola al lavoro, intervenire con iniziative formative di supporto ai curricula degli

studenti degli Istituti professionali, volte a sostenere il conseguimento di **competenze** professionalizzanti **coerenti con le esigenze del sistema produttivo locale**.

Le attività formative afferenti alla presente azione specifica dovranno pertanto sostenere il miglioramento delle competenze per **ridurre il divario tra domanda e offerta di lavoro** e rimuovere le cause che determinano basse condizioni di occupabilità.

Gli interventi devono fare ricorso a metodologie didattiche innovative, in risposta ai bisogni dei sistemi produttivi locali.

Le caratteristiche innovative dovranno riguardare in particolare:

- precise modalità di osservazione ed analisi dei mutamenti in atto nel mercato del lavoro e conseguente rilevazione di competenze professionali emergenti, innovative, spendibili;
- ricorso a diversi modelli didattici, pedagogici, formativi di erogazione della formazione, privilegiando il confronto ed il coinvolgimento diretto con le imprese, l'alternanza fattiva tra formazione in aula e in azienda;
- l'affiancamento costante delle persone; la personalizzazione dei percorsi;
- l'individuazione anche di docenti che provengono dal mondo del lavoro con una specifica esperienza professionale maturata nel settore per almeno cinque anni.

Obiettivi

Le priorità dell'azione sono quella di finanziare iniziative formative rivolte al miglioramento delle competenze tecnico-professionali **specifiche che consentano di adattarsi ai cambiamenti** del sistema produttivo del territorio, con particolare attenzione al bisogno di innovazione, sviluppo e competenze professionali espresso dal sistema economico salentino.

I progetti dovranno contribuire a rafforzare il raccordo tra le capacità professionali richieste dalle imprese e l'offerta di competenze e professionalità da parte dei giovani, per favorire un inserimento lavorativo qualificato, **coerenti con le esigenze del sistema produttivo locale**, e in particolare per lo sviluppo della cultura tecnico-scientifica e profes-

sionale a partire dalla formazione offerta dai curricula scolastici degli Istituti professionali.

Attività e priorità

Il Decreto ministeriale 24 aprile 1992 suddivide il percorso scolastico in tre aree:

- area di insegnamenti comuni a tutti i corsi;
- area di insegnamenti di indirizzo;
- area professionalizzante.

L'area di insegnamenti comuni a tutti i corsi comprende le discipline comuni (italiano, storia, matematica ed informatica, lingua straniera etc.) a tutti gli indirizzi e concorre a rendere l'offerta didattica dell'istituto professionale omogenea con quella degli altri ordini di scuole secondarie superiori.

L'area di insegnamenti di indirizzo riguarda le competenze professionali di base che devono essere acquisite dagli studenti che intendono lavorare in un determinato settore produttivo. L'area professionalizzante permette di conseguire un titolo di specializzazione ed una preparazione professionale specifica spendibile nel mondo del lavoro. Il corso tradizionale, unitamente alla terza area, conducono gli studenti, alla fine del quinto anno, al conseguimento della cosiddetta "maturità integrata". Pertanto, al termine del corso di studi, gli alunni, accanto all'esame di Stato avranno anche un ulteriore diploma di specializzazione per un eventuale rapido inserimento nel mondo del lavoro.

Le attività formative afferenti alla presente azione specifica dovranno essere finalizzate alla realizzazione di percorsi di specializzazione nelle IV e V classi degli Istituti Professionali.

Le **300** ore (annue), da effettuare in IV e in V classe, così come previsto dal D.M 24 aprile 1992, si articolano in 180 ore di attività didattica e 120 ore di stage aziendale e costituiscono un unico percorso formativo, alla fine del quale gli studenti conseguiranno l'attestato regionale.

Tale percorso formativo di specializzazione dovrà essere:

- coerente con il percorso di studi effettuato dagli studenti;

- effettivamente spendibile nel mondo del lavoro;
- coerente con il fabbisogno del territorio.

Vanno evitati, pertanto, progetti la cui denominazione non coincide con la specializzazione rilasciata.

Destinatari

Le azioni formative potranno essere rivolte a studenti iscritti nell'anno scolastico 2009-2010 alle IV e V classi degli istituti professionali della **provincia di Lecce**, in possesso del diploma di qualifica.

D) Soggetti ammessi alla presentazione dei progetti

Gli interventi potranno essere proposti esclusivamente da una delle seguenti tipologie di soggetti proponenti:

- un istituto scolastico accreditato;
- un istituto scolastico accreditato congiuntamente ad un istituto scolastico non accreditato;
- un organismo di formazione professionale regionale accreditato congiuntamente ad un istituto scolastico non accreditato .

La macrotipologia di accreditamento di riferimento è la "**formazione superiore**".

Tale circostanza sarà verificata d'ufficio in base all'elenco delle sedi formative accreditate, approvato dalla Giunta Regionale con provvedimento n.2023 del 29/12/2004, pubblicato sul BURP n. 9 del 18/01/2005, e n.1503 del 28/10/2005, pubblicato sul BURP n.138 del 09/11/2005 e successive modifiche ed integrazioni.

Nello specifico caso connesso alla presentazione di progetti da parte di organismi misti quali R.T.S., gli stessi dovranno indicare, **all'interno del formulario**, l'intento di costituirsi in R.T.S. indicando specificatamente i ruoli, le competenze e la suddivisione finanziaria dei singoli soggetti nell'ambito della realizzazione del progetto presentato.

Il Raggruppamento Temporaneo di Scopo deve essere costituito tramite scrittura privata fra gli associati, con autentica delle firme da parte di un notaio, ai sensi dell'art.14, comma 4 del D.Lgs. 12/04/2006, n.163. I soggetti candidati devono essere in regola ai sensi dell'art.17 della Legge

n.68/1999 in materia di disciplina del diritto al lavoro dei disabili.

In caso di RTS, i soggetti partecipanti dovranno indicare l'intenzione a costituirsi in raggruppamento indicando all'interno del formulario i ruoli, le competenze e la suddivisione finanziaria dei singoli soggetti partecipanti alla realizzazione del piano presentato.

Nello specifico caso connesso alla presentazione di operazioni da parte di organismi misti, quali i Raggruppamenti Temporanei di Scopo, gli stessi dovranno indicare, all'interno del formulario, l'intenzione di costituirsi in R.T.S. indicando specificamente i ruoli, le competenze e la suddivisione finanziaria dei singoli soggetti nell'ambito della realizzazione del progetto presentato.

In considerazione della particolare natura giuridica dell'istituto del R.T.S., la cui validità temporale risulta collegabile unicamente alla realizzazione di una determinata operazione, e al fine di evitare spese aggiuntive a carico del soggetto presentatore, la formalizzazione di tale forma di collaborazione viene richiesta solo successivamente all'avvenuta approvazione dell'operazione presentata e prima dell'avvio della stessa.

Si evidenzia che i soggetti attuatori che applicano il C.C.N.L. di categoria della formazione professionale devono aver assolto alle eventuali procedure di ricollocazione del personale, ai sensi delle vigenti norme contrattuali collettive.

Tutti i soggetti candidati devono essere in regola in materia di disciplina del diritto al lavoro dei disabili, ai sensi dell'art. 17 della Legge n. 68/1999 e in regola con l'assolvimento degli obblighi legislativi e contrattuali in materia di contribuzione (DURC).

E) Risorse disponibili e vincoli finanziari

Gli interventi di cui al presente avviso sono finanziati con le risorse del *Programma Operativo Regionale PUGLIA per il Fondo Sociale Europeo 2007/2013 - Obiettivo 1 Convergenza, Asse IV - Capitale Umano*, Obiettivo

IVh, per un importo complessivo di euro **1.620.000,00** tenendo conto del numero delle classi IV e V degli Istituti Professionali della provincia di Lecce.

Il finanziamento è ripartito secondo le seguenti percentuali:

- **50%** a carico del F.S.E.
- **40%** a carico del Fondo di Rotazione di cui all'art.5 della Legge n.183/87,
- quale contributo pubblico nazionale
- **10%** a carico del bilancio regionale.

Il finanziamento prevede una copertura del 100% della spesa, una durata di **max 300 ore**. Il finanziamento complessivo per ogni intervento non potrà essere superiore a **euro 9.000,00**.

Non saranno riconosciute le spese sostenute prima della pubblicazione della graduatoria. Dal punto di vista didattico saranno riconosciute, invece, le ore di attività effettivamente svolte dagli allievi prima della pubblicazione della graduatoria utili al raggiungimento del monte ore minimo necessario per il conseguimento dell'Attestato Regionale.

F) Modalità di erogazione del contributo

Il finanziamento per l'azione al presente avviso sarà erogato nelle misure e con le modalità di seguito indicate:

- acconto/anticipo del 50% dell'importo assegnato ad ogni singolo intervento, ad avvenuta comunicazione di avvio dello stesso ed a seguito di presentazione di apposita polizza fideiussoria per l'erogazione di anticipi a favore di soggetti privati;
- un pagamento intermedio, da richiedere entro i 2/3 di durata dell'arco temporale di realizzazione del progetto definito nell'atto di adesione, a rimborso delle spese sostenute e certificate dal soggetto attuatore pari al 90% dell'acconto erogato, a presentazione di apposita domanda di pagamento redatta secondo il modello diffuso dalla Regione, con la quale si attesta di aver effettivamente sostenuto le spese di cui si richiede il rimborso e che le stesse sono riferibili a spese ammissibili; è fatto obbligo ai soggetti attuatori di richiedere, prima della presentazione del rendiconto finale, il pagamento intermedio fino alla concorrenza dell'ulteriore 45% dell'importo dell'operazione ammessa a finanziamento. Il pagamento intermedio sarà disposto a seguito di presentazione di apposita polizza fideiussoria;

- saldo nella misura del 5%, a chiusura delle attività, a presentazione di domanda di pagamento redatta secondo le modalità dei pagamenti intermedi, e previa verifica ed approvazione della rendicontazione esibita dal soggetto attuatore.

L'amministrazione si riserva la facoltà, prima della formazione delle graduatorie, di procedere alla rimodulazione dei costi dei singoli progetti, sulla base dell'analisi del piano finanziario effettuata dal nucleo di valutazione

G) Modalità e termini per la presentazione delle istanze

Al fine della partecipazione al presente avviso i soggetti proponenti dovranno presentare, pena l'esclusione, un plico composto dai seguenti documenti:

- a) Domanda di partecipazione conforme **all'allegato 1** sottoscritta dal legale rappresentante ed autenticata nei termini di legge, in regola con le vigenti normative sul bollo;
- b) L'elenco di tutti i progetti contenuti nella domanda con le relative indicazioni, prodotto obbligatoriamente sia in formato cartaceo sia su supporto magnetico (su CD, file in formato *excel* versione *office 2003* o precedente per sistema operativo *Windows XP*) conforme **all'allegato 2**;
- c) Un formulario per ogni progetto presentato (**allegato 7**) con i relativi allegati richiesti con le pagine progressivamente numerate e siglate dal legale rappresentante; l'ultimo foglio dovrà riportare sul retro la dicitura, sottoscritta dal legale rappresentante: "*il presente fascicolo si compone di n pagine*"; ciascun formulario dovrà recare l'indicazione della "*denominazione del corso*", la "*sede di svolgimento*", la "*classe*" e la "*sezione*"; dovrà essere inviato in n. 1 esemplare originale, n. 1 copia, n. 1 supporto magnetico (CD in formato leggibile dal sistema operativo *windows XP*, file in formato *office 2003* o precedenti) riportanti il progetto presentato, compilato conformemente al formulario. Si precisa che il formulario e il relativo allegato "Piano Finanziario" andranno compilati in ogni

riquadro, ovvero apponendo la dicitura "**non pertinente**" negli spazi ritenuti tali dal soggetto proponente.

- d) Certificazione di vigenza aggiornata, non anteriore a 15 giorni dalla scadenza del presente avviso, degli organi statutari (Presidente, Consiglio di amministrazione, Comitato Direttivo, Consiglio Direttivo, Collegio dei Revisori, ecc.) comprovante l'effettiva composizione degli organi stessi (autocertificazione sottoscritta dal legale rappresentante resa ai sensi di legge, o copia del verbale degli atti di nomina, o certificazione della Camera di Commercio ecc.) (non richiesto se il soggetto proponente è un ente pubblico);
- e) dichiarazioni sostitutive di certificazione, conformi agli **allegati 3 e 3 bis**, sottoscritte rispettivamente dal legale rappresentante e da ciascun amministratore dell'ente (intendendosi per amministratore chiunque eserciti poteri di amministrazione ordinaria e/o straordinaria), rese ai sensi dell'art. 46 del DPR n.445/2000 e nella consapevolezza del disposto di cui agli artt. 75 e 76 del citato DPR, dalle quali risulti che gli stessi:
 1. non abbiano riportato condanne penali e non siano destinatari di provvedimenti che riguardino l'applicazione di misure di prevenzione, di decisioni civili e di provvedimenti amministrativi iscritti nel casellario giudiziale, ai sensi della vigente normativa;
 2. non siano a conoscenza di essere sottoposti a procedimenti penali;
- f) dichiarazioni, sottoscritte dal legale rappresentante, attestanti:
 1. (**allegato 4**): che il soggetto attuatore applica ai propri dipendenti le norme e gli istituti del CCNL di appartenenza, *specificando quale* (non richiesto se il soggetto proponente è un ente pubblico);
 2. (**allegato 5**): indicazione delle generalità e della posizione giuridica della persona autorizzata a rappresentare l'ente gestore presso i servizi regionali;

3. (*allegato 6*): dichiarazione di intenti a costituirsi in RTS, (se non già costituita), con indicazione del soggetto capofila, sottoscritta da tutti i proponenti ai sensi dell'art. 37 D.lgs. n.163 del 12/04/2006;
- g) In caso di R.T.S. già costituita va trasmesso l'atto costitutivo conforme alle previsioni dell'art. 37 del D.Lgs. n.163/06.
- h) dichiarazione sottoscritta dal legale rappresentante, attestante di essere in regola ai sensi dell'art. 17 della Legge n.68/1999 in materia di disciplina del diritto al lavoro dei disabili;
- i) delibera del collegio dei docenti dell'istituto contenente parere favorevole all'attuazione dell'attività.

In caso di R.T.S. i documenti (e/o le sottoscrizioni) dovranno essere riferiti, pena l'esclusione:

- solo al soggetto capofila di R.T.S. (costituita o meno) nel caso dei documenti di cui ai punti f.1, f.2;
- separatamente a ciascun soggetto partecipante al R.T.S. (costituita o meno) nel caso dei documenti d), e), h);
- contestualmente a tutti i soggetti partecipanti al R.T.S. da costituire, nel caso del f3).

I documenti (e/o le sottoscrizioni) di cui alle lettere d), e), g), h) non vanno esibiti nel caso in cui il soggetto proponente sia un Istituto Scolastico.

Tutti i documenti di cui ai punti dalla lettera a) alla lettera i) del suddetto elenco (e relativi sottopunti) dovranno essere rinchiuse **in un unico plico debitamente sigillato**, che dovrà riportare l'indicazione della "*ragione sociale*" del soggetto attuatore (nel caso di R.T.S. si dovrà indicare il nome del capofila più il nome dell'Istituto Scolastico partner) e la dicitura "Avviso n. 8 Lecce/2009, POR PUGLIA 2007 - 2013 F.S.E., Asse IV, Obiettivo IV h", **pena l'esclusione**.

Il plico dovrà essere consegnato a mano o tramite servizio di corriere espresso entro e non oltre le ore 13.00 del giorno **2 ottobre 2009** complete di tutta la documentazione richiesta, pena la non ammissibi-

lità (**non fa fede la data del timbro postale di spedizione**), al seguente indirizzo:

Provincia di Lecce - Settore Politiche Economiche, del Lavoro, Educative, Sociali e Comunitarie - Servizio Formazione Professionale
Via Umberto I, n. 13
73100 Lecce

La consegna del plico oltre il termine previsto sopra indicato comporta la "dichiarazione di irricevibilità" dello stesso ai fini della graduatoria. Le domande che perverranno oltre il termine di scadenza previsto, quindi, saranno considerate non ammissibili e non saranno sottoposte a valutazione.

La consegna brevi manu potrà essere fatta al personale incaricato dell'Ufficio Archivio della Provincia di Lecce (via Umberto I, n.13 Lecce) tenendo conto del seguente orario di apertura al pubblico: dal lunedì al venerdì dalle ore 10,00 alle ore 13,00; nei soli giorni di martedì e giovedì anche dalle ore 15,00 alle ore 17,00.

In ogni caso la consegna del plico entro il termine sopra indicato, sarà comprovata da apposita ricevuta rilasciata dal personale incaricato dell'Ufficio Archivio della Provincia di Lecce.

H) Procedure e criteri di valutazione

Motivi di esclusione dalla valutazione di merito (inammissibilità)

Le proposte progettuali saranno esclusi dalla valutazione di merito se:

- pervenuti oltre la data di scadenza;
- presentati da soggetto non ammissibile;
- pervenuti in forme diverse da quelle indicate al paragrafo G), in riferimento al confezionamento del plico e alle modalità di consegna;
- non corredati dei documenti di cui ai paragrafi G);
- non compilati sull'apposito formulario.

La fase di ammissibilità dei progetti sarà effettuata da un apposito nucleo di valutazione istituito presso il Servizio Formazione Professionale della Provincia di Lecce (U.O.C. Attività delegate dalla Regione in materia di formazione)

Si precisa che, così come previsto dalle normative vigenti, in caso di mancanza della documentazione richiesta, l'Amministrazione procederà alla declaratoria di inammissibilità dell'istanza di candidatura.

Valutazione di merito

Le istanze ammesse saranno esaminate con la procedura prevista nel documento approvato dal Comitato di Sorveglianza nella seduta del 24/01/2008 e del 08/07/2008 del Programma Operativo Regionale PUGLIA per il Fondo Sociale

Europeo 2007/2013 dal titolo "Criteri di selezione delle operazioni da ammettere al *cofinanziamento del Fondo Sociale Europeo*", da un apposito nucleo di valutazione istituito presso il Servizio Formazione Professionale (U.O.C. Attività delegate dalla Regione in materia di formazione). Il nucleo di valutazione procederà all'esame dei progetti applicando i criteri indicati nel paragrafo seguente.

La valutazione di merito dell'azione si concretizzerà nella attribuzione di un punteggio **max 1.000 punti**, derivante da:

Criteria di Valutazione	N.	Indicatori	P.ti	Max
1-Finalizzazione dell'attività	1.1	grado di coerenza del progetto con le priorità definite dai documenti programmatici di riferimento (Programma Operativo Regionale FSE 2007 - 2013, Direttive e indirizzi strategici del programma annuale Provincia Lecce), nonché con le indicazioni del bando	0..100	350 punti
	1.2	grado di coerenza del progetto con le esigenze socio-economico-formative specifiche del territorio salentino	0...100	
	1.3	motivazioni dell'intervento in risposta a fabbisogni, capacità di incidere significativamente sullo sviluppo delle competenze degli studenti	0..150	
	1.4	l'attendibilità e la fattibilità delle analisi/motivazioni a supporto del progetto, ed eventualmente anche della coerenza in termini di finalizzazione apportati dai partner	0..50	
2. Qualità progettuale		Coerenza interna (coerenza tra obiettivi progettuali e strumenti di intervento, coerenza tra azioni e contenuti, accuratezza e coerenza nella descrizione e completezza delle informazioni fornite) esplicitazione/descrizione delle esigenze del settore produttivo di riferimento	0..150	500
		Coerenza dell'impianto didattico complessivo (obiettivi formativi, analisi dei fabbisogni formativi,, metodologie didattiche, formative e scelte organizzative)	0..150	
		Coerenza nella descrizione quantitativa delle risorse professionali (docenza, coordinamento, tutorship)e delle attrezzature e tecnologie impiegate.	0..100	
		Composizione del partenariato che garantisca un maggiore impatto dei risultati per i collegamenti con le realtà produttive.	0..100	
3. Economicità dell'offerta		Bilanciamento delle voci di spesa	0..50	50
4. Rispondenza dei progetti alle priorità indicate		Grado di coerenza con le priorità individuate nell'ambito di riferimento	0..100	100

Tutti i progetti presentati a valere sull'azione specifica dell'avviso che riporteranno un punteggio non inferiore a 600/1000, saranno ammessi alla fase di approvazione.

I) Tempi ed esiti delle istruttorie

Sulla base dei punteggi assegnati nella valutazione di merito effettuata, il Servizio, approverà la graduatoria, indicando i progetti ammessi a finanziamento, fino alla concorrenza delle risorse disponibili.

L'approvazione dei corsi avviene, nell'ordine decrescente di punteggio in essa definito, fino a copertura totale delle risorse disponibili, con arrotondamento per difetto all'ultimo corso integralmente finanziabile.

La graduatoria sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia, sul sito della Provincia di Lecce e su Pugliaimpiego. La pubblicazione sul Burp costituirà notifica a tutti gli interessati senza ulteriore e successiva comunicazione.

La valutazione si concluderà, al massimo, entro 60 giorni dalla data di scadenza dell'avviso a meno che il numero e la complessità delle istanze pervenute non giustifichi tempi più lunghi.

La data di pubblicazione delle graduatorie costituisce termine iniziale per la

presentazione di ricorsi amministrativi, da inoltrare entro il termine perentorio di trenta giorni.

La definizione dei ricorsi avverrà entro trenta giorni dal ricevimento formale degli stessi.

L) Obblighi soggetto attuatore

Gli obblighi del soggetto attuatore saranno precisati nella convenzione che sarà stipulata con l'Amministrazione provinciale di Lecce, a seguito dell'ammissione a finanziamento, e previa presentazione della sottoelencata documentazione:

- a) atto di nomina del legale rappresentante, ossia credenziali della persona autorizzata alla stipula (qualora la persona autorizzata alla stipula non coincida con il legale rappresentante è richiesta atto di delega e/o procura speciale);
- b) certificato di vigenza degli organi statutari, qualora modificatosi rispetto a quello esibito tra i documenti di ammissibilità, ovvero autocertificazione, sottoscritta dal legale rappresentante, nella quale si dichiara che non sono intervenute

variazioni rispetto alla certificazione di vigenza esibita tra i documenti di ammissibilità;

- c) codice fiscale e/o partita IVA;
- d) estremi del conto corrente di tesoreria per l'espletamento del servizio di cassa (e del relativo codice IBAN), appositamente acceso presso il proprio istituto di credito cassiere, denominato "*Gestione attività di formazione professionale Avviso n. 8 Lecce/2009, POR PUGLIA 2007 - 2013 F.S.E., Asse IV, Obiettivo IV h*", sul quale affluiranno tutti i fondi previsti per le attività affidate;
- e) fidejussione bancaria o polizza assicurativa (rilasciata da primaria compagnia iscritta al ramo cauzioni, irrevocabile, incondizionata ed escutibile a prima richiesta), redatta in conformità a quanto contenuto nel decreto del Ministro del Tesoro del 22/04/1997 e nel decreto del 09/05/1997 del Dirigente dell'Ufficio Centrale Orientamento e Formazione Professionale Lavoratori del Ministero del Lavoro; la garanzia dovrà contenere espressamente l'impegno dalla banca/società garante di rimborsare, in caso di escussione da parte della Provincia di Lecce, il capitale maggiorato degli interessi legali, decorrenti nel periodo compreso tra la data di erogazione dell'anticipazione stessa e quella del rimborso;
- f) certificazione antimafia in base alla legislazione vigente, ove richiesta;
- g) calendario di realizzazione delle attività, con le indicazioni delle date di inizio, che dovrà avvenire entro 30 giorni dalla stipula dalla convenzione, e della data di termine dei corsi, salvo diversa decisione della Provincia;
- h) piano finanziario rimodulato (se richiesto dall'amministrazione);
- i) atto di costituzione del Raggruppamento Temporaneo di Scopo (R.T.S.) che deve essere consegnato entro 30 giorni dalla notifica dell'avvenuto finanziamento. Il Raggruppamento Temporaneo di Scopo (R.T.S.) deve essere costituito tramite scrittura privata fra gli associati, con autentica delle firme da parte di un notaio, ai sensi dell'art. 14, comma 4 del D.Lgs. 12 aprile 2006, n. 163 specificando i ruoli, le competenze e la suddivisione finanziaria tra i singoli soggetti nell'ambito della realizzazione del progetto presentato;

Il soggetto attuatore **dovrà far pervenire** la documentazione richiesta per la stipula della convenzione **entro e non oltre 30 giorni** dalla pubblicazione della graduatoria sul **sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia**.

I documenti (e/o le sottoscrizioni) dovranno essere riferiti:

- al soggetto proponente, oppure al soggetto capofila dell'R.T.S. nel caso dei documenti: a), d), e), g), h), i);
- al soggetto proponente, oppure a tutti i soggetti partecipanti all'R.T.S. nel caso dei documenti: b), c), f).

I documenti (e/o le sottoscrizioni) di cui alle lettere a), b), e), f) non vanno esibiti nel caso in cui il soggetto proponente o il soggetto capofila (in caso di R.T.S. costituita o da costituire), sia un istituto scolastico.

Le operazioni approvate sull'azione del presente avviso dovranno, di norma, essere avviate entro 30 giorni dalla data di comunicazione del finanziamento salvo eventuale diversa indicazione contenuta nella scheda di approvazione.

M) Foro competente

Per eventuali controversie in esito al presente avviso si dichiara competente il Foro di Lecce

N) Responsabile del procedimento (L. 241/1990 e s.m.i.)

Ai sensi della Legge n. 241/1990 e s.m.i., l'unità organizzativa cui è attribuito il procedimento è la Responsabile dell'U.O.C. "Attività delegate dalla Regione in materia di formazione" Adriana Margiotta, amargiotta@provincia.le.it,
Tel. 0832.683724

O) Informazioni

Le informazioni in ordine al bando potranno essere richieste a partire dal quinto giorno dopo la pubblicazione del presente avviso sul BURP, al seguente indirizzo: Provincia Lecce-Servizio Formazione Professionale, Via Salomi, sn, 73100 Lecce, dalle ore 10 alle ore 13.00 dei giorni lunedì e giovedì, oppure chiamando ai seguenti numeri:

- Alfonso Zuccalà , Tel. 0832.683825
- Dora De Martino, Tel. 0832.683785
- Ciccicarese Marcello, Tel. 0832.683737

In alternativa, si può inviare una email **congiuntamente** ai seguenti indirizzi:

- azuccala@provincia.le.it
- ademartino@provincia.le.it
- mciccicarese@provincia.le.it

P) Tutela della privacy

I dati personali conferiti ai fini della partecipazione alla gara dai concorrenti

saranno raccolti e trattati nell'ambito del procedimento di gara e dell'eventuale stipula e gestione della convenzione di incarico secondo le modalità di cui al D.Lgs. 30/06/2003, n.196 e successive modifiche e integrazioni

Q) Informazione e pubblicità

I soggetti attuatori devono attenersi al regolamento comunitario vigente in materia di informazione e pubblicità così come disposto dal Regolamento (CE) n. 1083/06, nonché alla determina dirigenziale regionale Formazione professionale n. 6 del 15/01/2009.

La responsabile dell'U.O.C.
"Attività delegate dalla Regione
in materia di formazione"
Adriana Margiotta

Allegato 1

*Alla Provincia di Lecce
 Servizio Formazione Professionale
 Via Umberto I, n. 13
 73100 Lecce*

Il sottoscritto, in qualità di legale rappresentante dell'ente, in riferimento all'Avviso..... approvato con determinazione del responsabile dell'U.O.C. "Attività delegate dalla Regione in materia di formazione" n..... del e pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia n. del, relativo relativo all'Asse.....Obiettivo specifico..... P.O.R Puglia 2007-2013 Categoria di spesa ,Azione, chiede di poter accedere ai finanziamenti pubblici messi a disposizione, per la realizzazione delle azioni formative di seguito specificate:

N°	Denominazione progetto	Sede di svolgimento	Importo
1			
2			
3			
...			
n			
Totale:....			

A tal fine allega la seguente documentazione, prevista dall'avviso:

.....

(menzionare ciascuno dei documenti allegati)

Luogo e data _____

IL LEGALE RAPPRESENTANTE
 (timbro e firma)

In caso di più edizioni dello stesso progetto, la denominazione dello stesso va ripetuta tante volte quante sono le edizioni previste (con indicazione della sede e dell'importo) e, per ciascuna sede, va presentato il formulario, in originale e una copia.

Informativa ai sensi dell'art.7, D.Lgs 196/03: i dati sopra riportati sono prescritti dalle disposizioni vigenti, ai fini del procedimento per il quale sono richiesti e saranno utilizzati esclusivamente a tale scopo.

Allegato 3**DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI CERTIFICAZIONE**

resa ai sensi dell'art. 46 del Testo Unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa approvate con D.P.R. 28 dicembre 2000 n.445

Il / la sottoscritto / a _____

nato a _____ prov. _____ il _____

residente a _____

prov. _____ via _____

telefono _____ nella **qualità di legale rappresentante** del

consapevole delle responsabilità e delle sanzioni penali stabilite dall'art.76 del succitato T.U. per le false attestazioni e le mendaci dichiarazioni e della decadenza dei benefici conseguenti al provvedimento emanato sulla base di dichiarazione non veritiera, ai sensi e per gli effetti dell'art.75 del medesimo T.U.

D I C H I A R A

- **di non aver riportato condanne penali e di non essere destinatario di provvedimenti che riguardano l'applicazione di misure di prevenzione, di decisioni civili e di provvedimenti amministrativi iscritti nel casellario giudiziale, ai sensi della vigente normativa;**
- **di non essere a conoscenza di essere sottoposto a procedimenti penali.**

(luogo e data)

(firma)

Informativa ai sensi dell'art.7, D.Lgs 196/03: i dati sopra riportati sono prescritti dalle disposizioni vigenti, ai fini del procedimento per il quale sono richiesti e saranno utilizzati esclusivamente a tale scopo.

Allegato 3 bis

(da compilarsi a cura di ogni singolo amministratore)

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI CERTIFICAZIONE

resa ai sensi dell'art. 46 del Testo Unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa approvate con D.P.R. 28 dicembre 2000 n.445

Il / la sottoscritto / a _____

nato a _____ prov. _____ il _____

residente a _____ prov. _____

via _____ telefono _____

nella qualità di _____

consapevole delle responsabilità e delle sanzioni penali stabilite dall'art.76 del succitato T.U. per le false attestazioni e le mendaci dichiarazioni e della decadenza dei benefici conseguenti al provvedimento emanato sulla base di dichiarazione non veritiera, ai sensi e per gli effetti dell'art.75 del medesimo T.U.

D I C H I A R A

- di non aver riportato condanne penali e di non essere destinatario di provvedimenti che riguardano l'applicazione di misure di prevenzione, di decisioni civili e di provvedimenti amministrativi iscritti nel casellario giudiziale, ai sensi della vigente normativa;**
- di non essere a conoscenza di essere sottoposto a procedimenti penali.**

(luogo e data)

(firma)

Informativa ai sensi dell'art.7, D.Lgs 196/03: i dati sopra riportati sono prescritti dalle disposizioni vigenti, ai fini del procedimento per il quale sono richiesti e saranno utilizzati esclusivamente a tale scopo.

Allegato 4**DICHIARAZIONE**

Il / la sottoscritto / a _____

nato a _____ prov. _____ il _____

residente a _____ prov. _____

via _____ telefono _____

nella qualità di legale rappresentante del _____

D I C H I A R A**che l'ente applica ai propri dipendenti le norme e gli istituti del CCNL di****appartenenza, ed in particolare _____**

(specificare quale)

(luogo e data)_____
(firma)

Allegato 5**DICHIARAZIONE**

Il / la sottoscritto / a _____

nato a _____ prov. _____ il _____

residente a _____ prov. _____

via _____ telefono _____

nella qualità di legale rappresentante del _____

D I C H I A R A

che la persona autorizzata a rappresentare l'ente gestore presso i servizi regionali ha le seguenti generalità

con la seguente posizione giuridica:

(luogo e data)

(firma)

Allegato 6

DICHIARAZIONE

Il / la sottoscritto / a _____

nato a _____ prov. _____ il _____

residente a _____ prov. _____

via _____ telefono _____

nella qualità di _____

D I C H I A R A

di impegnarsi a costituirsi in RTS

A tal fine indica come soggetto capofila: _____

Apporre la sottoscrizione di tutti i soggetti che si impegnano a costituirsi in R.T.S.

compreso il capofila, conformemente alle previsioni dell'art.11 del D.Lgs. n.157/95

1. _____

 (Data e Firma)

2. _____

 (Data e Firma)

.....

 n. _____

 (Data e Firma)

Riportare il nome di ciascun soggetto che si impegna a costituirsi in RTI/RTS

 (luogo e data)

 (firma)

Allegato 7

PROVINCIA DI LECCE
Servizio Formazione professionale
 Via Salomi, sn - 73100 Lecce

Formulario per la presentazione di progetti

Avviso n. 8 LECCE/2009

<i>Denominazione corso:</i> (in caso di qualifica la denominazione deve coincidere con la denominazione del successivo punto 2.2.)	
<i>Asse</i>	
<i>Obiettivo Specifico</i>	
<i>Obiettivo operativo</i>	
<i>Categoria di spesa (codice)</i>	
<i>Azione</i>	
<i>Soggetto attuatore</i>	
<i>Codice accreditamento</i>	
<i>Sede accreditata (indirizzo)</i>	
<i>Sede di svolgimento del progetto (indirizzo)</i>	

Riservato all'ufficio

Protocollo d'arrivo: _____ data _____

Codice n.						
------------------	--	--	--	--	--	--

Il funzionario _____

1. SOGGETTO ATTUATORE

1.1	Denominazione o Ragione Sociale			
Sede Legale: indirizzo				
CAP		Città		Provincia
Tel		Fax	Posta elettronica	
Natura giuridica				
Rappresentante legale				
Referente per il progetto				
Indirizzo				
CAP		Città		Provincia
Tel		Fax	Posta elettronica	
1.2	Tipologia	<input type="checkbox"/> Organismo di formazione		
		<input type="checkbox"/> Altro (<i>specificare</i>)		
1.3	Compiti istituzionali	<input type="checkbox"/> Formazione professionale/Orientamento		
		<input type="checkbox"/> Altro (<i>specificare</i>)		

1a. SOGGETTO PARTNER**(in caso di RTI/RTS ripetere per ogni soggetto coinvolto)**

1a.1	Denominazione o Ragione Sociale			
Sede legale: Indirizzo				
CAP		Città		Provincia
Tel		Fax	Posta elettronica	
Natura giuridica				
Rappresentante legale				
Referente per il progetto				
Indirizzo				
CAP		Città		Provincia
Tel		Fax	Posta elettronica	

1a.2	Tipologia	<input type="checkbox"/> Organismo di formazione		
		<input type="checkbox"/> Impresa		
		<input type="checkbox"/> Consorzio di imprese		
1a.3	Compiti istituzionali	<input type="checkbox"/> Formazione professionale/Orientamento		
		<input type="checkbox"/> Altro (<i>specificare</i>)		

RUOLI, COMPETENZE E SUDDIVISIONE FINANZIARIA

(solo in caso di Raggruppamenti Temporanei, specificare rispetto all'articolazione e alla struttura del percorso/programma formativo, i ruoli, le competenze e la suddivisione finanziaria. Non è consentita la sovrapposizione di ruoli)

--

2. SCHEDA PROGETTO

2.1	Denominazione corso		
2.2	Tipologia (sezione obbligatoria per i corsi di qualifica)	<input type="checkbox"/> Classificazione professioni Ministero Lavoro	Codice:
		<input type="checkbox"/> Classificazione professioni ISTAT	Codice:
		<input type="checkbox"/> Legislazione nazionale e regionale di riferimento (allegare copia)	Legge:
		<input type="checkbox"/> Qualifica riferita al CCNL di settore (allegare copia)	CCNL:
		<input type="checkbox"/> Profilo professionale contemplato nei Repertori delle professioni dell'ISFOL	Codice:
2.3	Certificazione (ove pertinenti)	<input type="checkbox"/> attestato di qualifica	
		<input type="checkbox"/> attestato di specializzazione	
		<input type="checkbox"/> attestato di aggiornamento	

2.4 Durata

Durata complessiva dell'intervento in ore	
---	--

2.5 Destinatari

Numero dei destinatari	N
Caratteristiche dei destinatari	

2.6 Risorse umane da utilizzare (Caratteristiche professionali del personale)

Nel caso si tratti di persone dipendenti dall'ente, indicare il nominativo e la funzione, unitamente al livello di inquadramento, del personale di direzione, del personale docente (docente, codocente, esperti, ecc.), del personale adibito alle funzioni strategiche (tutor, progettista, orientatore, ecc), del personale amministrativo (segretario, magazziniere, custode, addetto alle pulizie ecc.).

Nel caso si tratti di personale esterno, già indicato nella procedura di accreditamento (o altro con professionalità equivalenti), indicare il nome, la funzione da affidare e le caratteristiche professionali possedute, sinteticamente descritte.

In caso di collaboratori esterni non inclusi nella procedura di accreditamento, (e che non dovrebbe essere nella norma) è necessario anche allegare al formulario il curriculum vitae, firmato dall'interessato e riportante in calce la stessa dicitura indicata nell'avviso per la presentazione delle richieste di accreditamento.

Per caratteristiche professionali si intende professione esercitata, titolo di studio, altri titoli (corsi di specializzazione, di perfezionamento ecc.), esperienza nel settore della formazione professionale nella specifica funzione da svolgere, altre esperienze lavorative ed ogni altra indicazione utile a definire le professionalità della persona da utilizzare.

Si rammenta che nel caso vengano utilizzati "esperti" nell'attività di docenza (per "esperto" si intende colui che interviene in maniera specialistica e occasionale, con l'obiettivo specifico di supportare l'attività formativa con l'esperienza maturata nell'attività professionale) vale quanto prescritto al punto C ("Competenze professionali") delle schede tecniche allegate alla DGR n. 281/04, recante criteri e procedure per l'accREDITAMENTO delle sedi formative, pubblicata sul BUR Puglia n. 42 del 07/04/2004.

Considerata la necessità di valutare la immediata cantierabilità del corso, deve essere obbligatoriamente indicato, nel riquadro sottostante, tutto il personale da impegnare nell'attività, pena l'esclusione del progetto proposto. Non è quindi consentito il rinvio a personale "da designare".

N°	COGNOME, NOME e/o FUNZIONE	CARATTERISTICHE PROFESSIONALI
1		<input type="checkbox"/> cfr. curriculum allegato alla domanda di accreditamento (*) <input type="checkbox"/> cfr. curriculum allegato al formulario
2		<input type="checkbox"/> cfr. curriculum allegato alla domanda di accreditamento (*) <input type="checkbox"/> cfr. curriculum allegato al formulario
3		<input type="checkbox"/> cfr. curriculum allegato alla domanda di accreditamento (*) <input type="checkbox"/> cfr. curriculum allegato al formulario
....		<input type="checkbox"/> cfr. curriculum allegato alla domanda di accreditamento (*) <input type="checkbox"/> cfr. curriculum allegato al formulario
n		<input type="checkbox"/> cfr. curriculum allegato alla domanda di accreditamento (*) <input type="checkbox"/> cfr. curriculum allegato al formulario

(*) nel caso di soggetti attuatori in possesso di sedi accreditate
(In caso di necessità aumentare il numero di caselle)

3. Finalizzazione dell'attività

(per ciascun box inserire solo informazioni attinenti il progetto nel contesto territoriale specifico pugliese e/o leccese di max 4000 caratteri)

Coerenza del progetto con le priorità definite dai documenti programmatici di riferimento (POR FSE 2007/2013, Piano strategico della Provincia di Lecce, Piano di attuazione delle politiche formative della Provincia di Lecce 2009) e le indicazioni del bando

...

Coerenza del progetto con le esigenze socio-economiche-formative specifiche del territorio leccese e pugliese

Descrivere in che modo il progetto formativo proposto è coerente rispetto ai bisogni formativi e professionali diffusi nel sistema socio-economico e produttivo

...

Motivazioni dell'intervento in risposta ai fabbisogni, capacità di incidere sulle strategie aziendali e/o sullo sviluppo delle competenze dei destinatari

- *su quali bisogni formativi specifici il progetto avrà un impatto?*
- *quali competenze contribuirà a far maturare o a rafforzare nei destinatari?*
- *come si incrociano tali competenze con la richiesta di professionalità o le opportunità d'impresa sul mercato provinciale e/o nazionale e/o internazionale?*

...

Analisi/motivazioni a supporto del progetto ed eventualmente coerenza in termini di finalizzazione apportata dai partner

Descrivere più in dettaglio le motivazioni espresse dai partner e dalle aziende coinvolte nel progetto

...

Priorità trasversale: "pari opportunità"

Nel caso venga sviluppata la priorità trasversale, specificare gli elementi caratterizzanti l'opzione prescelta.

...

Priorità trasversale: "interculturalità"

Nel caso venga sviluppata la priorità trasversale, specificare gli elementi caratterizzanti l'opzione prescelta.

...

4. Struttura del progetto

(per ciascun box inserire solo informazioni attinenti il progetto nel contesto territoriale specifico pugliese e/o leccese di max 4000 caratteri)

Obiettivi progettuali

--

Integrazione tra obiettivi progettuali e strumenti di intervento

--

Struttura progettuale, in termini di azioni e contenuti e ore

Inserire un'esposizione sintetica nel presente riquadro e dettagliare ciascun modulo nelle apposite tabelle. Con riferimento all'orientamento e l'accompagnamento all'inserimento lavorativo, specificare durata in ore, numero di destinatari e sintesi delle attività previste.

--

N. modulo:.....	Titolo del modulo:.....
Obiettivi e contenuti:	
Argomenti:	
Modalità formativa <input type="checkbox"/> formazione in aula <input type="checkbox"/> esercitazioni pratiche <input type="checkbox"/> visite guidate <input type="checkbox"/> formazione a distanza <input type="checkbox"/> tirocinio/stage	
Durata (ore):	Numero partecipanti:...

(ripetere la tabella per ciascun modulo formativo)

Metodologie e tecnologie da utilizzare, articolazione didattica, tutoraggio, materiali, etc**Orientamento e counseling individuale o di gruppo**

- obiettivi specifici
- metodi previsti
- figure professionali coinvolte
- durata in ore e numero di destinatari
- integrazione con l'attività formativa
- collaborazione con i servizi per il lavoro

Tirocinio/stage in contesti lavorativi coerenti

Descrizione dello stage

- Periodi e relativa durata
- Obiettivi di apprendimento
- Azioni e modalità di monitoraggio e valutazione delle fasi di stage
- Metodologie di tutoring tese a evidenziare la progressiva evoluzione delle competenze acquisite nei diversi periodi di stage, secondo un progetto condiviso dal tutor interno e dall'azienda/e sede/i del medesimo.

Per ciascuna delle aziende in cui è previsto il tirocinio, allegare una dichiarazione (su carta intestata) con la quale il legale rappresentante dell'azienda attesta la sua disponibilità ad ospitare uno o più tirocinanti, specificando gli estremi del presente avviso e del progetto presentato, il numero di tirocinanti, il numero di ore, l'eventuale rimborso spese a carico dell'azienda.

Grado di innovatività/sperimentalità (di prodotto o di processo)

Esplicitare gli elementi di innovazione con riferimento a:

- modalità di osservazione ed analisi dei mutamenti in atto nel sistema economico e nel mercato del lavoro
- approcci, metodi e dispositivi della didattica
- coinvolgimento di competenze specialistiche
- integrazione tra orientamento, accompagnamento all'inserimento lavorativo e/o la creazione d'impresa, formazione, tirocinio

**Modalità oggettive di verifica dell'apprendimento
(in itinere ed ex post)**

Riferito sia all'attività formativa, sia a quelle di orientamento, accompagnamento all'inserimento lavorativo, tirocinio.

Caratteristiche del sistema di monitoraggio e di valutazione finale**Partnership attivate**

Per ciascun partner, specificare l'apporto specifico previsto rispetto alla buona riuscita del progetto.

5. Risorse umane impegnate

<i>Utilizzo personale dell'ente con rapporto di lavoro subordinato</i>

--

<i>Qualità e continuità delle collaborazioni autonome</i>
--

--

<i>Competenze professionali delle collaborazioni</i>

<i>Evidenziare la qualità delle professionalità che saranno coinvolte rispetto a ciascuna delle principali aree di attività previste nel progetto, con particolare riferimento a quelle a più diretto impatto verso i destinatari (orientamento, accompagnamento all'inserimento lavorativo, formazione, tirocinio)</i>

--

ALLEGATO A - PIANO FINANZIARIO			Importo	%
A – TOTALE RICAVI (contributo pubblico e cofinanziamento privato)				100%
= parametro ora/allievo x n° allievi x n° ore corso				
B - COSTI DELL'OPERAZIONE O DEL PROGETTO				min 84%
B1	Preparazione			%
	B11	Indagine preliminare di mercato		
	B12	Ideazione e progettazione		
	B13	Pubblicizzazione e promozione del progetto		
	B14	Selezione e orientamento partecipanti		
	B15	Elaborazione materiale didattico		
	B16	Formazione personale docente		
	B17	Determinazione del prototipo		
	B18	Spese di costituzione RTI/RTS		
B2	Realizzazione			%
	B21	Docenza/Orientamento/Tutoraggio		
	B22	Erogazione del servizio		
	B23	Attività di sostegno all'utenza svantaggiata: docenza di supporto, ecc.		
	B24	Attività di sostegno all'utenza (indennità partecipanti, trasporto, vitto, alloggio)		
	B25	Azioni di sostegno agli utenti del servizio (mobilità geografica, esiti assunzione, creazione d'impresa, ecc.)		
	B26	Esami		
	B27	Altre funzioni tecniche		
	B28	Utilizzo locali e attrezzature per l'attività programmata		
	B29	Utilizzo materiali di consumo per l'attività programmata		
	B20	Costi per servizi		
B3	Diffusione risultati			%
	B31	Incontri e seminari		
	B32	Elaborazione reports e studi		
	B33	Pubblicazioni finali		
B4	Direzione e controllo interno			%
	B41	Direzione e valutazione finale dell'operazione o del progetto		
	B42	Coordinamento e segreteria tecnica organizzativa		
	B43	Monitoraggio fisico-finanziario, rendicontazione		
C - COSTI INDIRETTI				max 16%
C1		Contabilità generale (civilistico, fiscale)		
C2		Servizi ausiliari (centralino, portineria, comparto, ecc.)		
C3		Pubblicità istituzionale		
C4		Forniture per ufficio		
TOTALE COSTO DELL'OPERAZIONE (B+C)				100%

Nota: il piano finanziario "Allegato A" deve essere compilato nel file excel pubblicato on line su www.pugliaimpiego.it (sezione Formazione professionale) e su www.provincia.le.it (sezione "News").

Data,

Il legale rappresentante

(timbro e firma)

Dichiaro che le informazioni contenute nel presente formulario sono veritiere

Data,

Il legale rappresentante

Allegato 8**SCHEMA DI CONVENZIONE**

per l'affidamento di attività di formazione professionale:

P.O. Puglia FSE 2007-2013

Asse ____ - Avviso n. ____

(*Estremi graduatoria*: D.D. n. ____ del ____)

TRA

La Provincia _____, c.f. n. _____, Servizio
_____, Via _____, nella persona di,

E

IL SOGGETTO ATTUATORE _____ c.f. _____, via ____ in____, nella persona
_____, nato a ____il____, intervenuto in qualità di _____,

DATI DEL CAPOFILIA IN CASO DI R.T.S.

PREMESSO

che con D.D. n. ____ del ____ pubblicata sul BURP n. ____ del ____, è stata approvata la graduatoria delle attività di formazione professionale proposte in esito all'avviso pubblico n. _____ approvato con D.D. n. ____ del ____, pubblicato sul BURP n. ____ del ____;
che il soggetto attuatore, risulta affidatario di n.____ progetti indicati nella citata determinazione dirigenziale;

SI CONVIENE E SI STIPULA QUANTO APPRESSO

Art. 1

Il soggetto attuatore garantisce il regolare svolgimento delle attività corsuali indicate nell'allegato alla presente convenzione impegnandosi ad osservare la normativa comunitaria, statale e regionale regolante le materie della formazione professionale e dei fondi strutturali, espressamente richiamate nell'avviso pubblico.

Per quanto non espressamente previsto nella presente convenzione le parti fanno rinvio alla normativa vigente, nonché alle procedure di realizzazione degli interventi.

Art. 2

L'attività assegnata consiste in n. ____ progetti, con un finanziamento complessivamente ammontante ad euro ____/____.

I finanziamenti previsti dalla presente convenzione devono essere utilizzati esclusivamente per far fronte alle spese rivenienti dalla gestione dell'attività formativa affidata, e non possono, in particolare, essere utilizzati per il pagamento di passività pregresse relative alla formazione professionale.

Non possono essere effettuati storni tra i finanziamenti assegnati ai singoli progetti.

Art. 3

Le attività corsuali devono essere attuate per l'intero monte ore previsto pari a _____ore.

La mancata realizzazione dell'intero monte ore previsto comporterà la revoca dell'intero finanziamento assegnato per la realizzazione del progetto.

Sono riconosciute le spese effettivamente sostenute dal soggetto attuatore a far data dalla pubblicazione sul BURP delle graduatorie

La data di avvio di ciascun corso sarà quella di effettivo avvio dello stesso comunicata dal Legale Rappresentante del soggetto attuatore a mezzo raccomandata A/R (da inoltrare nello stesso giorno d'inizio) al Responsabile del procedimento della Provincia ed al Nucleo A.T.V.C. regionale.

Tale comunicazione dovrà essere corredata dalla fotocopia del registro didattico o di stage vidimato dall'A.T.V.C. competente per territorio da cui risultino le firme autografe degli allievi presenti il primo giorno e dovrà essere obbligatoriamente anticipata via fax all'A.T.V.C. regionale (tel. Fax 080/5404452) e al Responsabile del Procedimento Provinciale (tel. Fax _____).

Al riguardo, si precisa che oltre alla vidimazione obbligatoria del registro/i didattico/i a cura dell'A.T.V.C. competente per territorio, dovranno essere istituiti i registri obbligatori così come previsto nella nota prot. N.34/4920/FP del 02/11/2006 della Regione Puglia.

Sarà cura del Nucleo A.T.V.C. regionale del Servizio Formazione Professionale della Regione Puglia accertare, attraverso la visita ispettiva prevista e il controllo sul/i registro/i didattici vidimato/i, l'effettivo avvio del corso e, in particolare, che esso sia avvenuto puntualmente alla data risultante dalla comunicazione suddetta.

Le attività per le quali il numero degli iscritti risulti inferiore al numero minimo di allievi previsto dall'avviso saranno oggetto di revoca dell'intero finanziamento assegnato per la realizzazione del progetto.

Tali attività non potranno essere avviate.

Gli iscritti al corso possono variare, per numero o composizione degli allievi a causa di dimissioni, immissioni o sostituzioni, soltanto entro il primo quarto di durata delle ore previste dal progetto (ossia pari al 25% della durata complessiva del progetto espressa in ore).

- Nel caso di avvio e conclusione di un corso con un numero inferiore a quello previsto nel progetto approvato, il finanziamento subirà una decurtazione pari al risultato del seguente calcolo: $(\text{parametro ora/allievo} \times \text{n. allievi non iscritti} \times \text{ore complessive corso}) \times 80\%$.
- Nel caso, invece, di avvio con un numero di allievi inferiore a quello previsto nel progetto approvato e, comunque, superiore al numero minimo previsto dall'avviso, nonché di immissione di allievi entro il 25% delle ore complessive, di ritiri o di

dimissioni di allievi durante il corso, la decurtazione del finanziamento sarà calcolata facendo riferimento, esclusivamente, alle voci di spesa contenute, nella MACROVOCE B (COSTI DELL'OPERAZIONE DEL PROGETTO), con specifico riferimento alla macrocategoria di spesa B2 (REALIZZAZIONE) e, precisamente: *B24 Attività di sostegno all'utenza; B25 Azioni di sostegno agli utenti del servizio; B29 Utilizzo materiali di consumo per l'attività programmata*. In particolare, ognuna delle voci di spesa indicate subirà una decurtazione in misura rapportata al coefficiente calcolato nel modo seguente:

n. ore non realizzate dagli allievi immessi entro il primo quarto e/o dimissionari e/o ritirati

monte ore complessivo corso

Si precisa, al riguardo che, per monte ore complessivo corso si intende il risultato del prodotto fra numero ore corso previste e n. allievi previsti, intendendosi per "ore previste" esattamente quelle indicate nel progetto approvato e utilizzate per la determinazione del finanziamento richiesto.

Infine, in caso di riduzione, oltre la realizzazione del 25% delle ore complessive, del numero degli allievi al di sotto del limite minimo previsto dall'avviso, il soggetto attuatore dovrà procedere alla sospensione del corso, darne tempestiva comunicazione per iscritto al Responsabile del Procedimento Provinciale e chiedere l'autorizzazione alla prosecuzione. In mancanza di tale autorizzazione il corso si intenderà revocato ai sensi dell'art. 3 della presente convenzione. Nel caso, invece, di autorizzazione a proseguire, da parte del Responsabile del Procedimento, verranno applicate le regole previste dal punto 2 del presente articolo (rideterminazione sulle voci B24, B25 e B29).

Verranno invece riconosciute al 100% tutte le voci di costo che, per loro natura, sono definibili o assimilabili a costi fissi o generali.

(quando e se previsto nell'avviso)

Saranno ammessi agli esami finali, al termine dei quali sarà rilasciata la relativa attestazione, gli allievi che avranno frequentato l'attività formativa per un numero di ore non inferiore al 70% della durata complessiva della stessa, e che abbiano ottenuto il giudizio di "sufficiente" nella verifica, che, alla conclusione del corso, il soggetto attuatore programmerà.

Comunque il soggetto attuatore, qualora non siano previsti esami finali, rilascerà un attestato di frequenza agli allievi che avranno frequentato l'attività formativa per un numero di ore non inferiore al 70%.

(quando e se previsto nell'avviso)

Agli allievi dei corsi il soggetto attuatore dovrà corrispondere, nei limiti indicati all'interno del piano finanziario del progetto approvato, una indennità di frequenza pari a Euro ____ per ora/allievo.

L'indennità sarà erogata soltanto per le ore di effettiva presenza di ogni singolo allievo; le ore di assenza non possono essere conteggiate nel calcolo delle indennità, anche se dovute a malattia, infortunio o a qualsiasi altra causa giustificabile.

Art. 4

Il soggetto gestore si impegna a retribuire il personale alle proprie dipendenze secondo il C.C.N.L. di appartenenza vigente, applicandolo in ogni suo istituto, fermo restando l'estraneità della Regione Puglia e, comunque, a rispettare le normative vigenti in materia di rapporto di lavoro, in caso di contratti "atipici".

Le spese relative al personale sono ammesse nei limiti del finanziamento previsto in progetto.

Art. 5

Le attività corsali devono essere avviate entro giorni _____ dalla stipula della presente convenzione, pena la revoca del finanziamento, salvo il caso eccezionale di richiesta, da formularsi per iscritto, debitamente motivata e preventivamente autorizzata dall'Amministrazione provinciale competente.

Il soggetto attuatore, pena la revoca, si impegna a comunicare, entro e non oltre ___ giorni dalla data di pubblicazione delle graduatorie, le attività non realizzabili o che non intenda realizzare, presentando formale dichiarazione di "rinuncia all'attività" al Responsabile del procedimento provinciale.

Art. 6

I fondi previsti per l'intervento formativo affidato, liquidati dalla Provincia di _____ a favore del soggetto attuatore, nel caso in cui quest'ultimo non sia soggetto pubblico, affluiranno in un conto corrente di tesoreria appositamente acceso e denominato "*Gestione attività di formazione professionale P.O. FSE Puglia 2007-2013, PROVINCIA di Asse _____, Avviso n. _____*".

In ogni caso, qualunque sia la natura giuridica del soggetto attuatore, è necessario che questi garantisca, come prescritto dall'art. 60 del Regolamento 1083/2006:

- la conservazione dei dati contabili, relativi a ciascuna operazione svolta nell'ambito del progetto, nonché la raccolta dei dati, relativi all'attuazione, necessari per la gestione finanziaria, la sorveglianza, le verifiche, gli audit e la valutazione;
- un sistema di contabilità separata o una codificazione contabile adeguata per tutte le transazioni relative al progetto attuato.

Art. 7

Il peso percentuale della MACROVOCE B (COSTI DELL'OPERAZIONE DEL PROGETTO) deve essere pari ad almeno l'84% (del totale B + C) così come, quello della MACROVOCE C (COSTI INDIRETTI) non può essere superiore al 16 % (sempre del totale B + C).

Il soggetto attuatore si impegna ad effettuare la certificazione delle spese e a inserire tutti i dati finanziari, fisici e procedurali relativi alle attività formative assegnate, a seguito di espressa richiesta dell'amministrazione, pena la revoca dell'intero finanziamento concesso, ad avvenuto perfezionamento del nuovo Sistema Informativo Regionale di Certificazione e delle procedure che saranno concordate con l'Autorità di Certificazione del P.O. Puglia FSE 2007-2013.

Il soggetto attuatore si impegna, peraltro, conformemente a quanto previsto dalla normativa comunitaria, a conservare i documenti relativi alla certificazione delle spese per almeno 5 anni, decorrenti dal momento della chiusura del Programma Operativo del Fondo Sociale Europeo 2007-2013.

Art. 8

Il finanziamento sarà erogato nelle misure e con le modalità di seguito indicate:

- primo acconto del 50% dell'importo assegnato ad ogni singolo intervento, ad avvenuta comunicazione di avvio dell'attività, ed a seguito di presentazione di domanda di pagamento, corredata da apposita polizza fideiussoria (qualora dovuta) necessaria per l'erogazione dell'acconto a favore di soggetti privati (Art. 56, comma 2, Legge n. 52/1996) e conforme a quanto previsto nell'avviso;
- pagamento intermedio, fino alla concorrenza massima del 45% dell'importo assegnato, da richiedere entro i 2/3 di durata complessiva, espressa in ore, del progetto, a rimborso delle spese sostenute dal soggetto attuatore con le disponibilità del primo

- acconto erogato, a presentazione di apposita domanda di pagamento intermedio redatta secondo il modello diffuso dalla Regione, con la quale il soggetto attuatore dovrà attestare, tra l'altro, di aver effettivamente sostenuto le spese per l'ammontare del 90% del primo acconto e che le stesse sono riferibili a spese ammissibili;
- saldo nella misura del 5%, a chiusura delle attività, a presentazione di domanda di pagamento e previa verifica ed approvazione del rendiconto esibito dal soggetto attuatore.

La richiesta di primo acconto, pari al 50% del finanziamento, e la successiva domanda di pagamento intermedio, fino alla concorrenza dell'ulteriore 45% dell'importo dell'operazione ammessa a finanziamento, dovranno essere accompagnati, da fideiussione bancaria o polizza assicurativa a garanzia dell'importo richiesto.

Tale fideiussione bancaria o polizza assicurativa (rilasciata da primaria compagnia iscritta al ramo cauzioni, irrevocabile, incondizionata ed escutibile a prima richiesta), dovrà essere redatta in conformità a quanto contenuto nel decreto del Ministro del Tesoro del 22 aprile 1997 e nel decreto del 9 maggio 1997 del Dirigente dell'Ufficio Centrale Orientamento e Formazione Professionale Lavoratori del Ministero del Lavoro. La garanzia dovrà contenere espressamente l'impegno della banca/società garante di rimborsare, in caso di escussione da parte della Provincia di _____, il capitale maggiorato degli interessi legali, decorrenti nel periodo compreso tra la data di erogazione dell'anticipazione stessa e quella del rimborso.

La validità della polizza fideiussoria non sarà condizionata alla restituzione di copia controfirmata da parte del beneficiario e avrà, comunque efficacia fino allo svincolo da parte della Provincia di _____.

Art. 9

Tutte le spese sostenute devono essere regolarmente documentate e strettamente attinenti, in termini qualitativi e temporali, all'attività formativa assegnata.

Le spese ammissibili sono quelle indicate nel D.P.R. n. 196 del 03/10/2008 e nel Vademecum delle spese ammissibili al P.O. FSE 2007/2013, approvato dal Coordinamento Tecnico della Commissione XI della Conferenza Stato Regioni. Per quanto concerne i massimali di costo si rimanda alla Circolare Ministeriale n. 41 del 05/12/2003.

Nei limiti del finanziamento approvato, non è consentito attuare spostamenti (storni) dalla macrovoce B alla macrovoce C, e/o dalla macrovoce C alla macrovoce B.

Sono ammessi spostamenti (storni) da una macrocategoria di spesa all'altra, all'interno della macrovoce B o C, nel rispetto dei limiti percentuali e secondo le modalità seguenti:

1. senza limiti percentuali se la variazione avviene all'interno di ciascuna macrocategoria di spesa (ad es. nell'ambito della macrocategoria B3, lo spostamento avviene dalla voce *B31 Incontri e seminari* a *B32 Elaborazione reports e studi*);
2. nel limite massimo del 20% tra le diverse macrocategorie di spesa, nell'ambito della medesima macrovoce B o C (limite riferito alla macrocategoria con minore previsione di spesa);

Nei casi illustrati ai precedenti punti 1) e 2), l'assestamento del budget deve essere soltanto comunicato dall'ente attuatore al Responsabile del procedimento provinciale;

3. Nell'ipotesi, invece, che sia superato il limite massimo del 20% tra le diverse macrocategorie di spesa nell'ambito della medesima macrovoce B o C, è necessario che l'assestamento venga preventivamente autorizzato per iscritto all'Amministrazione competente, previa richiesta debitamente motivata, formulata sempre per iscritto. Tale richiesta dovrà dimostrare l'assoluta necessità, pena l'efficacia dell'azione formativa e la difficoltà a raggiungere gli obiettivi prefissati, oltre che la congruenza e la pertinenza con la proposta progettuale originariamente presentata e approvata. La richiesta dovrà essere formulata per iscritto, entro e non oltre il raggiungimento del 80 % di realizzazione del progetto (percentuale calcolata in ore maturate a partire dalla data di avvio del progetto fino alla data di conclusione prevista nella convenzione) Ciò sempre

e comunque a condizione che tale assestamento venga effettuato una sola volta e senza cambiamenti concernenti la natura delle attività progettuali, le caratteristiche di merito ed i contenuti dei progetti approvati.

Infine, sono sempre vietati gli storni che comportino una diminuzione delle voci di spesa relative agli allievi e, nello specifico, le voci B23, B24, B25.

Art. 10

E' consentita l'organizzazione centralizzata della gestione amministrativa e contabile. In tal caso il soggetto attuatore, prima dell'avvio dell'attività, dovrà comunicare l'esatto recapito della sede di coordinamento (cd. "comparto"), con l'elenco analitico delle scritture e dei documenti contabili ivi depositati, fermo restando l'obbligo di tenere presso la sede di svolgimento dell'attività corsuale tutta la documentazione afferente l'aspetto organizzativo e didattico del corso, ivi incluso il progetto presentato in esito all'avviso pubblico.

Il costo complessivo della sede di coordinamento deve essere riferito alla macrovoce C (COSTI INDIRETTI) nei limiti evidenziati all'art. 7 della presente convenzione.

Art. 11

Il soggetto attuatore trasmetterà al competente Ufficio della REGIONE la rendicontazione finanziaria finale del corso, entro e non oltre 60 gg dalla chiusura delle attività, utilizzando l'apposito "*formulario di rendicontazione finale*" diffuso dalla Regione Puglia e dandone contestuale comunicazione al responsabile del procedimento della Provincia.

Contestualmente alla presentazione della rendicontazione finale dovranno essere restituite le eventuali economie di gestione rispetto al finanziamento erogato e gli eventuali interessi maturati sul conto.

Il soggetto attuatore, unitamente al formulario di rendicontazione finale, dovrà presentare una dichiarazione sostitutiva di certificazione, conformemente a quanto prescritto ex DPR n. 445/2000, sottoscritta dal legale rappresentante attestante:

- che l'importo rendicontato è quello finale e definitivo;
- che l'attività si è svolta conformemente al progetto;
- che le spese rendicontate sono riferibili a spese ammissibili e che i relativi titoli originali di spesa sono conservati agli atti del soggetto attuatore.

Il legale rappresentante dovrà, inoltre, depositare:

- una dichiarazione d'impegno a certificare, nell'apposito e costituendo Sistema Informativo Regionale di Certificazione, le stesse spese costituenti il rendiconto;
- copia conforme all'originale dell'estratto relativo al conto corrente di cui all'art. 6, aggiornato alla data di presentazione del rendiconto stesso;
- documento attestante l'avvenuta restituzione di eventuali economie di gestione.

In caso di ritardato rimborso, il soggetto attuatore dovrà restituire l'importo maggiorato degli interessi legali.

Trascorsi 30 gg. dalla mancata restituzione, verrà applicata, per ogni giorno di ritardo, una decurtazione a titolo di penalità pari allo 0,5% di quanto complessivamente rendicontato dal soggetto attuatore.

Trascorsi ulteriori 90 gg. dalla mancata restituzione, si configurerà la possibile sospensione dell'accreditamento regionale ai sensi della Legge Regionale 12 maggio 2006 n.9.

Non è consentita, oltre i termini di scadenza indicati, la presentazione di rendicontazioni aggiuntive, sostitutive o integrative a quelle finali.

L'importo rendicontato non potrà mai superare il finanziamento assegnato.

Art. 12

Ai sensi dell'art. 23 della Legge Regionale 7 agosto 2002, n. 15, il beneficiario del finanziamento non può delegare a terzi in alcun modo, parzialmente o totalmente, la

realizzazione di attività formative affidate, tranne i casi di apporti integrativi specialistici previsti nel progetto finanziato.

Art. 13

La presente convenzione avrà validità fino al _____. Tale data costituisce termine ultimo e perentorio per la rendicontazione finale delle spese.

Art. 14

Per eventuali controversie in ordine alla presente convenzione le parti dichiarano competente il Foro di _____.

Art. 15

La presente convenzione è esente da ogni tipo di imposta o tassa, ai sensi dell'art. 5 , comma 5 della legge 21 dicembre 1978, n. 845.

Letto confermato e sottoscritto in quattro originali ad unico effetto.

Luogo e data

Per la PROVINCIA DI _____

Per il SOGGETTO ATTUATORE

(timbro e firma)

AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI
LECCE

Avviso pubblico n. 9 - ASSE II OCCUPABILITA' - Interventi per migliorare l'accesso delle donne all'occupazione e ridurre le disparità di genere.

INDICE

A) Riferimenti legislativi e normativi	14484
B) Obiettivi generali e finalità dell'avviso	14485
C) Azioni finanziabili e destinatari	14486
D) Soggetti ammessi alla presentazione dei progetti	14491
E) Risorse disponibili e vincoli finanziari	14491
F) Modalità di erogazione del contributo	14491
G) Modalità e termini per la presentazione delle istanze	14492
H) Procedure e criteri di valutazione	14493
I) Tempi ed esiti delle istruttorie	14495
L) Obblighi soggetto attuatore	14495
M) Foro competente	14496
N) Responsabile del procedimento (L. 241/1990 e s.m.i.)	14496
O) Informazioni	14496
P) Tutela della privacy	14496
Q) Informazione e pubblicità	14496
Allegato 1	14497
Allegato 2	14498
Allegato 3	14499
Allegato 3 bis	14500
Allegato 4	14501
Allegato 5	14502
Allegato 6	14503
Allegato 7	14504
Allegato 8	14514

A) Riferimenti legislativi e normativi

Richiamati:

- il Regolamento (CE) n. 1081/2006 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 5 luglio 2006, relativo al Fondo Sociale Europeo e recante abrogazione del Regolamento (CE) n. 1784/1999;
- il Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio dell' 11 luglio 2006, recante le disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo Sociale Europeo e sul Fondo di Coesione, e che abroga il Regolamento (CE) n. 1260/1999;
- il Regolamento (CE) n. 1828/2006 della Commissione dell' 8 dicembre 2006 che stabilisce modalità di applicazione del Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio recante disposizioni generali sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale, sul Fondo Sociale Europeo e sul Fondo di Coesione e del Regolamento (CE) n. 1080/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo al Fondo Europeo di Sviluppo regionale;
- la Deliberazione del C.I.P.E. n. 36 del 15/06/2007 (pubblicata sulla GU n. 241 del 16-10-2007) concernente "Definizione dei criteri di cofinanziamento nazionale degli interventi socio strutturali comunitari per il periodo di programmazione 2007/2013";
- la Decisione Comunitaria di approvazione del Quadro Strategico Nazionale n. C(2007) 3329 del 13/07/2007;
- Il Decreto del Presidente della Repubblica del 3/10/2008 "Regolamento di esecuzione del Regolamento (CE) 1083/2006 recante *disposizioni generali sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale, sul Fondo Sociale Europeo e sul Fondo di Coesione*" in attesa di pubblicazione sulla GU;

Richiamate anche:

- la Decisione Comunitaria di approvazione C(2007)5767 del 21/11/2007 del "Programma Operativo Regionale PUGLIA per il Fondo Sociale Europeo 2007/2013 - Ob. 1 Convergenza";
- la Deliberazione di Giunta Regionale n. 2282 del 29/12/2007 avente ad oggetto "Presenza d'atto della Decisione C/2007/5767 della Commissione Europea del 21/11/2007 che ha approvato il POR Puglia FSE 2007/2013";

- la Deliberazione Giunta Regionale n. 1575 del 04/09/2008 avente ad oggetto POR Puglia 2007-2013: Atto di programmazione per l'attuazione degli interventi di competenza regionale e per il conferimento di funzioni alle province pugliesi";
- D.P.R. 3 ottobre 2008 , n. 196: "*Regolamento di esecuzione del Regolamento (CE) n. 1083/2006 recante disposizioni generali sul fondo europeo di sviluppo regionale, sul fondo sociale europeo e sul fondo di coesione*", pubblicato in G.U. n. 294 del 17.12.2008;
- Legge Regionale 7 agosto 2002, n. 15, "*Riforma della formazione professionale*" e s.m.i.;
- Legge Regionale 2 novembre 2006, n. 32, "*Misure urgenti in materia di formazione professionale*";
- Deliberazione di Giunta Regionale n. 1994 del 28/10/2008, avente ad oggetto: "*POR Puglia FSE 2007/2013: Individuazione Organismi Intermedi e approvazione dello Schema di Accordo tra Regione Puglia (AdG) e Province/Organismi Intermedi (O.I.). Inserimento O.I. tra i membri del Comitato di Sorveglianza*", pubblicata sul BURP n. 183 del 26/11/2008;
- Regolamento Regionale 6 aprile 2009, n. 5, avente ad oggetto "*Modello per gli Organismi Intermedi / Province del Sistema di Gestione e Controllo nell'ambito del POR Puglia FSE 2007/2013*", pubblicato sul BURP n. 55 del 10/04/2009;
- Determinazione Dirigenziale n. 604 del 06/05/2009, avente ad oggetto "*Prime indicazioni alle Province/Organismi intermedi sull'attuazione del POR 2007/2013*";
- Determinazione Dirigenziale Formazione professionale n. 6 del 15/01/2009 in tema di informazione pubblicità degli interventi finanziati con Fondi Strutturali;
- Delibera di Giunta della Provincia Lecce n° 35 del 26-02-2009 di approvazione del "*Piano di attuazione delle Politiche Formative della Provincia di Lecce anno 2009*";
- Determina dirigenziale n.00532 del 10-04-2009, conformità del "*Piano di attuazione delle Politiche Formative della Provincia di Lecce anno 2009*";
- Regolamento regionale n.5 del 6 Aprile 2009 Modello per gli Organismi Intermedi/Province

del "Sistema di Gestione Controlli", nell'ambito del POR Puglia FSE 2007-13.

Ogni modifica regolamentare e normativa che la Comunità Europea, lo Stato, e la Regione Puglia adotteranno, successivamente alla pubblicazione del presente avviso, sarà da considerarsi immediatamente efficace sulle previsioni del presente invito.

B) Obiettivi generali e finalità dell'avviso

Il presente avviso si configura quale strumento attuativo del Piano di attuazione delle politiche formative della Provincia di Lecce 2009, approvato dalla Giunta Provinciale n.35 del 26-02-2009. Pertanto, le strategie generali, gli obiettivi specifici e le aree prioritarie definite nel Programma costituiscono elementi fondanti del presente avviso ai quali specificamente si rimanda.

L'analisi del contesto provinciale del mercato del lavoro mostra un'insufficiente capacità di creare lavoro, soprattutto per le donne. Nonostante l'offerta di lavoro femminile si presenti con livelli di qualificazione professionale spesso più elevati di quelli della componente maschile, la distribuzione della posizione nella professione evidenzia un forte sottodimensionamento della presenza femminile nelle qualifiche più elevate e dotate di maggiore autonomia decisionale.

L'analisi dei dati assume particolare rilievo se si evidenziano i risultati per sesso. Il tasso di disoccupazione femminile leccese 19,4% risulta ben al di sopra sia del dato medio regionale (15,5) sia del dato nazionale (7,9). Se il tasso di attività maschile non si discosta di molto dall'andamento regionale e nazionale, è il tasso di attività femminile che rappresenta le maggiori criticità. Esso è, infatti pari al 40,2% , sopra la media regionale (35,5%) mentre sotto in modo evidente alla media nazionale (50,7).

Su una condizione tradizionalmente difficile si sono innestate le dinamiche della crisi economica di questo ultimo anno. Diversi settori in cui tradizionalmente si concentra la partecipazione femminile al lavoro nel Salento attraversano fasi di difficoltà congiunturale o strutturale: l'agricoltura, il manifatturiero, il commercio. Come accade a livello nazionale e regionale, inoltre, la crescita del lavoro "non standard" interessa soprattutto le donne, con il rischio che la flessibilità, invece che venire incontro

alle esigenze di conciliazione, si trasformi in precarietà, frammentazione dei percorsi professionali, rallentamento o freno delle carriere.

Eppure, le donne si presentano oggi come un soggetto articolato e fortemente dinamico, protagoniste essenziali del cambiamento, in misura crescente presenti nel mercato del lavoro. Nel periodo 1993-2007, è soprattutto l'occupazione femminile a crescere: sulla base dei dati ISTAT sulle forze lavoro, nel periodo 1993-2007 l'analisi di genere evidenzia un più accentuato incremento dell'occupazione femminile (34 mila unità ad un tasso medio annuo dello 0,6%) che copre quasi l'85% dei nuovi posti di lavoro, mentre l'occupazione maschile aumenta di appena 7 mila unità, pari ad un tasso medio annuo dello 0,1%.

Tuttavia, assistiamo ad una crescita delle contraddizioni: al conseguimento di capacità professionali non corrisponde un adeguato inserimento nel mondo del lavoro. Infatti, permangono squilibri nelle carriere e nelle retribuzioni e, in generale, la crescita dell'occupazione femminile non è correlata ad un adeguato intervento rispetto ai bisogni espressi dalle donne.

Questi obiettivi dovranno essere perseguiti con azioni orientative volte a contrastare la segregazione orizzontale, con interventi di formazione relativi anche alle competenze chiave per l'innovazione e lo sviluppo tecnologico e organizzativo - volti a contrastare la segregazione verticale - , accompagnati da politiche e servizi specifici a favore della conciliazione.

Nell'ambito del presente invito sono programmati gli interventi relativi a due azioni:

- **Azione 1)** Interventi formativi integrati per le pari opportunità di accesso al mercato del lavoro da parte delle donne
- **Azione 2)** Interventi formativi integrati per le pari opportunità di sviluppo dell'imprenditoria femminile

I progetti presentati nell'ambito delle azioni 1 e 2 dovranno tendere a cogliere pienamente le opportunità e le indicazioni della nuova programmazione della Provincia e tener conto delle politiche trasversali, che sono volte a massimizzare il contributo di crescita al sistema locale che può venire dall'esercizio effettivo del principio di pari opportunità e da

una compiuta integrazione culturale, in tutte le politiche formative, dell'istruzione, del lavoro.

La valorizzazione di tutte le persone, con il potenziale di competenze di cui sono portatrici, rappresenta quindi l'elemento trasversale che deve caratterizzare tutte le priorità di intervento:

Interculturalità

La crescita della presenza di cittadini stranieri richiede che le strategie di integrazione sociale e culturale attraversino trasversalmente tutte le politiche, con una forte accentuazione degli obiettivi di inclusione sociale. Obiettivo primario di tali politiche risulta pertanto quello di garantire uguaglianza nelle opportunità educative, formative e professionali agli stranieri, in una logica di valorizzazione individuale che sia di stimolo culturale e di arricchimento per l'intero sistema socio-economico.

Strategie innovative d'intervento

L'approccio ad un concetto di sviluppo locale non semplicemente riferito alla crescita quantitativa, ma basato sulla capacità di generare attività ed idee e quindi teso a produrre qualità complessiva a favore dei residenti del territorio, potrà essere perseguito attraverso la capacità d'inserirsi in una rete di servizi ed interventi relativi alle politiche dello sviluppo economico (politiche industriali, commerciali, di ricerca, sociali ecc.).

Saranno considerate prioritarie le operazioni caratterizzate da:

- presenza di accordi locali tematici, in grado di coinvolgere in modo sinergico gli attori chiave dei processi di cambiamento, per operare secondo una logica di rete e superare la frammentazione e l'autoreferenzialità e valorizzare le competenze dei diversi interlocutori
- presenza di approcci che siano finalizzati a potenziare l'impatto sui contesti e sui gruppi target;
- presenza di approcci secondo una logica di integrazione dei fondi FESR e FSE;
- presenza di approcci secondo modelli d'intervento messi a punto all'interno di progetti finanziati da altri programmi comunitari

C) Azioni finanziabili e destinatari

Il presente invito finanzia interventi formativi in attuazione alle scelte programmatiche contenute nel

“Programma Provinciale 2009 delibera n.35 del 26-02-2009. Le azioni finanziabili dovranno fare riferimento ai seguenti obiettivi (specifico e operativo), categorie di spesa e priorità:

ASSE: II - Occupabilità

Obiettivo specifico: II f - Migliorare l'accesso delle donne all'occupazione e ridurre le disparità di Genere

Obiettivo operativo: Sostenere l'accesso delle donne al mercato del lavoro

Categoria di spesa: categoria di spesa 69

Priorità d'intervento: 1. Attuazione di opportunità orientative e formative per promuovere l'accesso delle donne al mercato del lavoro, attraverso lo sviluppo di servizi innovativi volti alla conciliazione;

2. Azioni a sostegno all'imprenditorialità, al lavoro autonomo femminile e ai percorsi di carriera.

Azione specifica n. 1 Interventi formativi integrati per le pari opportunità di accesso al mercato del lavoro da parte delle donne

ASSE: II - Occupabilità

Obiettivo specifico: II f - Migliorare l'accesso delle donne all'occupazione e ridurre le disparità di Genere

Obiettivo operativo: Sostenere l'accesso delle donne al mercato del lavoro

Categoria di spesa: categoria di spesa 69

Priorità d'intervento: 1. Attuazione di opportunità orientative e formative per promuovere l'accesso delle donne al mercato del lavoro, attraverso lo sviluppo di servizi innovativi volti alla conciliazione;

2. Azioni a sostegno all'imprenditorialità, al lavoro autonomo femminile e ai percorsi di carriera.

Azione specifica n. 2 Interventi formativi integrati per le pari opportunità di sviluppo dell'imprenditoria femminile

AZIONE SPECIFICA N. 1

Azione 1	Scadenza	Budget (€)
Interventi formativi integrati per le pari opportunità di accesso al mercato del lavoro da parte delle donne	8 ottobre 2009	623.000,00

Premessa

Il lavoro delle donne è una risorsa. Alle politiche che intervengono a favore di un genere considerato più debole e svantaggiato, si stanno sostituendo quelle politiche che puntano sulla donna come fattore di crescita e sviluppo, evidenziandone il ruolo fondamentale assunto nella creazione di benessere. Tuttavia, permangono ancora potenti fattori di discriminazione di natura socio-culturale che ostacolano una piena e paritetica partecipazione delle donne nel mercato del lavoro, la quale si attesta su livelli inferiori rispetto a quella maschile. Tale differenziale riguarda sia la quota di occupazione, sia la qualità del lavoro. Per questo motivo, si ritiene opportuno attuare azioni “mirate” a sostegno della partecipazione femminile nel mercato del lavoro, che tengano conto dei fattori di discriminazione,

nonché delle specificità dell'universo femminile sia dal lato dei bisogni (ad es., conciliazione tra lavoro e cura), sia dal lato delle loro specifiche attitudini e capacità.

Obiettivi

Le attività formative dovranno pertanto sostenere il miglioramento delle competenze per ridurre il divario tra domanda e offerta di lavoro e rimuovere le cause che determinano ridotte condizioni di occupabilità per le donne in fase di accesso al lavoro o di sviluppo delle carriere professionali.

Gli interventi dovranno configurarsi come strumenti in grado di sostenere l'adeguamento delle competenze personali e professionali necessarie all'inserimento lavorativo, con particolare riferimento alle PMI e nei settori emergenti.

Le attività formative dovranno dimostrarsi efficaci nel coniugare la finalità della "parità di opportunità" con quella della "valorizzazione delle diversità", ossia della comprensione e valorizzazione delle diverse motivazioni, aspettative, attitudini, priorità che caratterizzano le donne rispetto agli uomini. Gli interventi dovranno mirare sia a promuovere l'accesso nel mercato del lavoro e l'avvio a lavori gratificanti, sia a migliorare la qualità del lavoro incidendo su quegli ostacoli che rallentano o frenano lo sviluppo delle carriere e dei percorsi lavorativi già avviati.

Attività e priorità

Le attività formative dovranno essere finalizzate ad intervenire per preparare competenze professionali in grado di essere spese nell'odierno contesto economico e produttivo, nonché nei nuovi scenari di sviluppo che si prevedono dopo il superamento dell'attuale periodo di crisi.

Nelle loro diverse fasi (orientamento, bilancio delle competenze, formazione, accompagnamento ecc.), gli interventi formativi dovranno puntare a sostenere nelle donne partecipanti la maturazione di motivazioni e capacità utili nell'affrontare i fattori socio-culturali di discriminazione che agiscono a loro danno.

Nel complesso, le caratteristiche innovative dovranno riguardare:

- precise modalità di osservazione ed analisi dei mutamenti in atto nel mercato del lavoro e conseguente rilevazione di competenze professionali emergenti, innovative, a garanzia di un'efficace finalità occupazionale;
- ricorso a diversi modelli didattici, pedagogici, formativi di erogazione della formazione, privilegiando il confronto ed il coinvolgimento diretto con le imprese;
- alternanza fattiva tra formazione in aula e in azienda;
- affiancamento costante delle persone, personalizzazione dei percorsi, valutazione/bilancio delle competenze pregresse;
- individuazione e coinvolgimento di categorie di utenze "strategiche" per lo sviluppo delle imprese, (imprenditori, quadri e dirigenti) cui fornire reali opportunità di integrazione/adeguamento della propria professionalità alle esigenze di innovazione, ricerca e sviluppo dei mercati.

Nel caso di azioni rivolte a donne immigrate si potrà prevedere un modulo formativo propedeutico progettato per consentire il superamento degli ostacoli di carattere linguistico e comunicativo, tenendo conto dei diritti e delle esigenze specifiche delle donne immigrate.

Le attività formative potranno essere finalizzate alla realizzazione di una delle seguenti forme di intervento:

A) Programmi integrati per l'ingresso o il reiningresso al lavoro delle donne anche in condizione di disagio sociale.

La specifica priorità di tali interventi consiste nell'accompagnare e promuovere l'ingresso nel mercato del lavoro da parte delle donne disoccupate in età adulta, tenendo delle specificità di bisogno e di eventuale disagio: la ricerca di una nuova occupazione per chi è stata espulsa dal mercato del lavoro; il reiningresso nel mercato del lavoro dopo un periodo di prolungata assenza.

Gli interventi dovranno sostenere anche le donne che vivono specifiche situazioni di disagio che caratterizzano il rapporto tra le donne ed il mercato del lavoro. Una specifica situazione di disagio che assume particolare priorità riguarda la condizione

delle donne disoccupate che presentano un percorso lavorativo fatto di occupazioni irregolari e/o di bassa qualità in settori o mansioni che non permettono una piena valorizzazione di attitudini, capacità e aspirazioni (ad esempio, lavoro subordinato in agricoltura, i lavori di pulizia o di cura nei servizi domestici, le attività di banconiste o cassiere nel commercio al dettaglio, i lavori saltuari di servizio ai tavoli o aiuto in cucina ecc.)

In generale, gli interventi potranno mirare a sostenere l'inserimento o il reinserimento lavorativo sia in settori in cui tradizionalmente sono più presenti le donne, sia soprattutto in settori produttivi con una più bassa partecipazione femminile e rispetto ai quali assumono rilevanza capacità, attitudini, motivazioni e predisposizioni specifiche dell'universo femminile.

Gli interventi formativi in aula dovranno essere integrati con attività (una o più) di tirocinio aziendale, counseling per l'inserimento lavorativo e per problemi specifici di conciliazione, orientamento, bilancio delle competenze.

Le attività formative di norma non dovranno essere superiori alle 400 ore, di cui una percentuale di stage variabile tra il 30% e il 40% del totale delle ore da effettuarsi in ambiti lavorativi coerenti con i contenuti della formazione.

B) Interventi finalizzati alla formazione di figure tecnico/specialistiche, per l'accesso in settori innovativi

Con tale forma di intervento si intendono ricercare e promuovere attitudini, capacità e talenti delle donne in settori innovativi ed emergenti, tra i quali possono rientrare i seguenti:

- Energia e ambiente
- Nuove tecnologie della vita
- Nuove tecnologie per il made in Italy
- Tecnologie innovative per i beni e le attività culturali
- Turismo e benessere
- Tecnologie e strategie di comunicazione, marketing, informazione, sviluppo commerciale
- Cultura, edutainment, spettacolo
- Edilizia, Recupero, Nuovi materiali, Abitare

- valorizzazione dell'artigianato artistico (restauro chiese, cripte, cartapesta, lignei, lapidei, muretti a secco ecc);
- Agroalimentare
- ICT, Innovazione organizzativa
- Logistica e Trasporti
- Meccanica

In generale, si dovrà trattare di azioni formative in grado di permettere il conseguimento di competenze tecnico-scientifiche professionalizzanti coerenti per sostenere i processi d'innovazione delle imprese locali

Le attività formative di norma non dovranno essere superiori alle 400 ore, di cui una percentuale di stage variabile tra il 30% e il 40% del totale delle ore da effettuarsi in ambiti lavorativi coerenti con i contenuti della formazione.

Gli interventi dovranno essere finalizzati a:

- attuare modalità di apprendimento flessibili che colleghino sistematicamente la formazione in aula con l'esperienza pratica (attraverso l'attivazione di tirocini/*stage* di durata non inferiore al 30% della durata complessiva dell'intervento formativo), nonché che consentano il superamento degli ostacoli connessi ai carichi di cura familiari;
- favorire l'orientamento delle donne disoccupate e/o inoccupate e delle donne in situazione di svantaggio sociale per valorizzarne le vocazioni personali, gli interessi e gli stili di apprendimento individuali;
- correlare l'offerta formativa allo sviluppo culturale, economico e sociale del territorio.

Destinatari

I destinatari dei percorsi formativi sono donne disoccupate di lunga durata.

AZIONE SPECIFICA N. 2

Azione 2	Scadenza	Budget (€)
Interventi formativi integrati per le pari opportunità di sviluppo dell'imprenditoria femminile	8 ottobre 2009	400.000,00

Premessa

Dall'analisi dei dati camerali, il Mezzogiorno è l'area a più alta concentrazione di imprese in cui il titolare è una donna. In provincia di Lecce, esaminando i dati camerali, le imprese con titolari donne si concentrano soprattutto in agricoltura, commercio e manifatturiero. Tuttavia, i dati amministrativi non dicono nulla sull'effettivo ruolo ricoperto dalla donna, la cui titolarità potrebbe essere anche solo un dato formale.

La Provincia di Lecce mira a rafforzare il processo di sviluppo del territorio sostenendo la crescita dell'imprenditoria femminile e di un ruolo effettivo ed incisivo delle donne nei processi di start-up e sviluppo d'impresa. Si vuole far crescere la consapevolezza delle opportunità occupazionali offerte dalle nuove possibilità d'iniziativa imprenditoriale soprattutto nell'ambito dei servizi, richiesti da una crescente complessità dei processi produttivi.

Obiettivi

Le priorità dell'azione sono quella di finanziare modelli d'intervento integrati in grado di potenziare le competenze gestionali e manageriali, diffondere la cultura d'impresa, sensibilizzare le donne sulle tematiche del "fare impresa", accompagnare l'avvio di iniziative di lavoro autonomo, facilitare i percorsi di carriera.

Per stimolare la crescita delle donne nelle posizioni di vertice è in primo luogo necessario insegnare alle donne come prendere coscienza delle loro potenzialità. A tal fine, i percorsi formativi dovranno dimostrarsi efficaci nell'osservare, cogliere e rafforzare su quelle attitudini specifiche dell'universo femminile le quali appaiono particolarmente significative per assumere un ruolo imprenditoriale (pragmatismo e concretezza, determinazione, tenacia e grinta, intuito e spirito di osservazione, capacità di lavorare per obiettivi e raggiungerli in modo "durevole", capacità relazionali e organizzative, comunicazione ecc.).

Per trasformare in successo un'iniziativa imprenditoriale è comunque necessaria integrare le attitudini imprenditoriali prima citate con un buon bagaglio di capacità manageriali e di lettura del contesto competitivo in cui si va ad agire.

Gli interventi formativi potranno mirare a sviluppare l'imprenditoria femminile in tutti i settori, con

particolare riferimento sia ai settori emergenti che esprimono un trend di sviluppo più promettente, sia ai processi di innovazione di settori tradizionalmente presenti nel contesto provinciale.

Attività e priorità

Nell'ambito della presente azione si potranno realizzare percorsi integrati di formazione, accompagnamento e consulenza per la creazione di nuova impresa in forma singola e/o associata. Le iniziative per il sostegno allo sviluppo dell'imprenditoria femminile dovranno prevedere in modo integrato le seguenti attività:

- **animazione territoriale e selezione delle idee di impresa ;**
- **realizzazione di servizi di primo contatto e accoglienza delle donne a cui si rivolge l'intervento;**
- **formazione/seminari per la stesura del business plan** finalizzati a sostenere il passaggio dall'idea al piano di fattibilità economico-finanziaria, ciò che include, ad es., conoscere il proprio mercato di riferimento, posizionare il proprio prodotto nel mercato, conoscere e affrontare gli aspetti fiscali e giuridici, acquisire adeguate capacità di comunicazione, conoscere le strategie di rete, apprendere l'uso dei principali strumenti di marketing e web marketing; l'affiancamento per l'elaborazione del business plan potrà essere svolto individualmente o per piccoli gruppi.
- **seminari settoriali e specialistici integrati con consulenze individuali per accompagnare lo start-up delle nuove imprese:** i seminari e le consulenze potranno riguardare il proprio prodotto/ servizio, il mercato, le strategie di marketing, la struttura d'impresa, l'organizzazione, il dimensionamento e gli investimenti, i costi d'impresa, i prospetti economici e contabili, gli adempimenti previsti dalla normativa; nel complesso, i seminari dovranno permettere alle partecipanti di acquisire una conoscenza appropriata delle dinamiche di mercato e dell'apparato normativo specifico del settore in cui si intende realizzare l'impresa

Destinatari

Donne disoccupate/inoccupate

D) Soggetti ammessi alla presentazione dei progetti

Possono presentare proposte gli organismi in possesso di una o più sedi operative accreditate per la macrotipologia "Formazione Superiore", ai sensi della normativa regionale vigente. L'accreditamento degli enti di formazione sarà verificato d'ufficio.

E' consentita anche la costituzione di Raggruppamento Temporaneo di Scopo (R.T.S.) già costituite o in via di costituzione. In caso di R.T.S., i soggetti partecipanti dovranno indicare l'intenzione a costituirsi in raggruppamento indicando all'interno del formulario i ruoli, le competenze e la suddivisione finanziaria dei singoli soggetti partecipanti alla realizzazione del piano presentato.

In considerazione della particolare natura giuridica dell'istituto del R.T.S., la cui validità temporale risulta collegabile unicamente alla realizzazione di una determinata operazione, e al fine di evitare spese aggiuntive a carico del soggetto presentatore, la formalizzazione di tale forma di collaborazione viene richiesta solo successivamente all'avvenuta approvazione dell'operazione presentata e prima dell'avvio della stessa.

Si evidenzia che i soggetti attuatori che applicano il C.C.N.L. di categoria della formazione professionale devono aver assolto alle eventuali procedure di ricollocazione del personale, ai sensi delle vigenti norme contrattuali collettive. Tutti i soggetti candidati devono essere in regola in materia di disciplina del diritto al lavoro dei disabili, ai sensi dell'art. 17 della Legge n. 68/1999 e in regola con l'assolvimento degli obblighi legislativi e contrattuali in materia di contribuzione (D.U.R.C.).

E) Risorse disponibili e vincoli finanziari

Gli interventi di cui al presente avviso sono finanziati con le risorse del *Programma Operativo Regionale PUGLIA per il Fondo Sociale Europeo 2007/2013 - Obiettivo 1 Convergenza, Asse II Occupabilità*, Obiettivo II f, per un importo complessivo di euro 1.023.000,00

Azione 1)

Le risorse disponibili per l'azione 1) ammontano euro 623.000,00. Il finanziamento è ripartito secondo le seguenti percentuali:

- 50% a carico del F.S.E.

- 40% a carico del Fondo di Rotazione di cui all'art. 5 della Legge n. 183/87, quale contributo pubblico nazionale
- 10% a carico del bilancio regionale.

Il finanziamento prevede una copertura del 100% della spesa pubblica, con un parametro massimo di costo di **euro max 18 ora/allievo**.

Azione 2)

Le risorse disponibili per l'azione 1) ammontano euro 400.000,00. Il finanziamento è ripartito secondo le seguenti percentuali:

- 50% a carico del F.S.E.
- 40% a carico del Fondo di Rotazione di cui all'art. 5 della Legge n. 183/87, quale contributo pubblico nazionale
- 10% a carico del bilancio regionale.

Il finanziamento prevede una copertura del 100% della spesa pubblica, con un parametro massimo di costo di **euro max 18 ora/allievo**.

Sia per l'azione 1) che per l'azione 2) potrà essere riconosciuta un'indennità di frequenza pari ad almeno euro 5,00 orarie incluse nel parametro massimo di costo, da erogare solo alle donne disoccupate.

F) Modalità di erogazione del contributo

Il finanziamento per l'azione al presente avviso sarà erogato nelle misure e con le modalità di seguito indicate:

- acconto/anticipo del 50% dell'importo assegnato ad ogni singolo intervento, ad avvenuta comunicazione di avvio dello stesso ed a seguito di presentazione di apposita polizza fideiussoria per l'erogazione di anticipi a favore di soggetti privati;
- un pagamento intermedio, da richiedere entro i 2/3 di durata dell'arco temporale di realizzazione del progetto definito nell'atto di adesione, a rimborso delle spese sostenute e certificate dal soggetto attuatore pari al 90% dell'acconto erogato, a presentazione di apposita domanda di pagamento redatta secondo il modello diffuso dalla Regione, con la quale si attesta di aver effettivamente sostenuto le spese di cui si richiede il rimborso e che le stesse sono riferibili a spese ammissibili; è fatto obbligo ai soggetti attuatori di richiedere, prima

della presentazione del rendiconto finale, il pagamento intermedio fino alla concorrenza dell'ulteriore 45% dell'importo dell'operazione ammessa a finanziamento. Il pagamento intermedio sarà disposto a seguito di presentazione di apposita polizza fideiussoria;

- saldo nella misura del 5%, a chiusura delle attività, a presentazione di domanda di pagamento redatta secondo le modalità dei pagamenti intermedi, e previa verifica ed approvazione della rendicontazione esibita dal soggetto attuatore.

L'amministrazione si riserva la facoltà, prima della formazione delle graduatorie, di procedere alla rimodulazione dei costi dei singoli progetti, sulla base dell'analisi del piano finanziario effettuata dal nucleo di valutazione

G) Modalità e termini per la presentazione delle istanze

Al fine della partecipazione al presente avviso e separatamente per ciascuna delle Azioni 1) e 2), i soggetti proponenti dovranno presentare, pena l'esclusione, un plico composto dai seguenti documenti:

- a) Domanda di partecipazione conforme **all'allegato 1** sottoscritta dal legale rappresentante ed autenticata nei termini di legge e in regola con le vigenti normative sul bollo;
- b) L'elenco di tutti i progetti contenuti nella domanda con le relative indicazioni, prodotto obbligatoriamente sia in formato cartaceo sia su supporto magnetico (su CD, file in formato *excel* versione *office 2003* o precedente per sistema operativo *Windows XP*) conforme **all'allegato 2**;
- c) Un formulario per ogni progetto presentato (**allegato 7**) con i relativi allegati richiesti con le pagine progressivamente numerate e siglate dal legale rappresentante; l'ultimo foglio dovrà riportare sul retro la dicitura, sottoscritta dal legale rappresentante: "*il presente fascicolo si compone di n pagine*"; ciascun formulario dovrà essere inviato in n. 1 esemplare originale, n. 1 copia, n. 1 supporto magnetico (CD in formato leggibile dal sistema operativo *windows*

XP, file in formato *office 2003* o precedenti) riportanti il progetto presentato, compilato conformemente al formulario. Si precisa che il formulario il relativo "**Piano finanziario**" andranno compilati in ogni riquadro, ovvero apponendo la dicitura "**non pertinente**" negli spazi ritenuti tali dal soggetto proponente.

- d) Certificazione di vigenza aggiornata, non anteriore a 15 giorni dalla scadenza del presente avviso, degli organi statutari (Presidente, Consiglio di amministrazione, Comitato Direttivo, Consiglio Direttivo, Collegio dei Revisori, ecc.) comprovante l'effettiva composizione degli organi stessi (autocertificazione sottoscritta dal legale rappresentante resa ai sensi di legge, o copia del verbale degli atti di nomina, o certificazione della Camera di Commercio ecc.) (non richiesto se il soggetto proponente è un ente pubblico);
- e) dichiarazioni sostitutive di certificazione, conformi agli **allegati 3 e 3 bis**, sottoscritte rispettivamente dal legale rappresentante e da ciascun amministratore dell'ente (intendendosi per amministratore chiunque eserciti poteri di amministrazione ordinaria e/o straordinaria), rese ai sensi dell'art. 46 del DPR n.445/2000 e nella consapevolezza del disposto di cui agli artt. 75 e 76 del citato DPR, dalle quali risulti che gli stessi:
 1. non abbiano riportato condanne penali e non siano destinatari di provvedimenti che riguardino l'applicazione di misure di prevenzione, di decisioni civili e di provvedimenti amministrativi iscritti nel casellario giudiziale, ai sensi della vigente normativa;
 2. non siano a conoscenza di essere sottoposti a procedimenti penali;
- f) dichiarazioni, sottoscritte dal legale rappresentante, attestanti:
 1. (**allegato 4**): che il soggetto attuatore applica ai propri dipendenti le norme e gli istituti del CCNL di appartenenza, *specificando quale* (non richiesto se il soggetto proponente è un ente pubblico);
 2. (**allegato 5**): indicazione delle generalità e della posizione giuridica della persona auto-

rizzata a rappresentare l'ente gestore presso i servizi regionali;

3. (*allegato 6*): dichiarazione di intenti a costituirsi in RTS,

g) dichiarazione sottoscritta dal legale rappresentante, attestante di essere in regola ai sensi dell'art. 17 della Legge n.68/1999 in materia di disciplina del diritto al lavoro dei disabili (non richiesto se il soggetto proponente è un ente pubblico).

In caso di R.T.S. i documenti (e/o le sottoscrizioni) dovranno essere riferiti, pena l'esclusione:

- solo al soggetto capofila di R.T.S. (costituita o meno) nel caso dei documenti di cui ai punti f.1, f.2;
- separatamente a ciascun soggetto partecipante al R.T.S. (costituita o meno) nel caso dei documenti d), e), g);
- contestualmente a tutti i soggetti partecipanti al R.T.S. da costituire, nel caso del f3).

Tutti i documenti di cui ai punti dalla lettera a) alla lettera g) del suddetto elenco (e relativi sottopunti) dovranno essere rinchiuse **in un unico plico debitamente sigillato**, che dovrà riportare l'indicazione della "*ragione sociale*" del soggetto proponente e la dicitura "*Avviso n. 9 Lecce/2009, POR PUGLIA 2007 - 2013 F.S.E., Asse II, Obiettivo II f, Azione..(numero azione)*", **pena l'esclusione**.

Sia per i progetti relativi all'azione 1), sia per quelli relativi all'azione 2), il plico dovrà essere consegnato a mano o tramite servizio di corriere espresso entro e non oltre le ore 13.00 del giorno 8 ottobre 2009 complete di tutta la documentazione richiesta, pena la non ammissibilità (**non fa fede la data del timbro postale di spedizione**), al seguente indirizzo:

Provincia di Lecce - Settore Politiche Economiche, del Lavoro, Educative, Sociali e Comunitarie - Servizio Formazione Professionale

Via Umberto I, n. 13

73100 Lecce

La consegna del plico oltre il termine previsto sopra indicato comporta la "dichiarazione di irrice-

vibilità" dello stesso ai fini della graduatoria. Le domande che perverranno oltre il termine di scadenza previsto, quindi, saranno considerate non ammissibili e non saranno sottoposte a valutazione.

Sia per i progetti relativi all'azione 1), sia per quelli relativi all'azione 2), la consegna brevi manu potrà essere fatta al personale incaricato dell'Ufficio Archivio della Provincia di Lecce (via Umberto I, n.13 Lecce) tenendo conto del seguente orario di apertura al pubblico: dal lunedì al venerdì dalle ore 10,00 alle ore 13,00; nei soli giorni di martedì e giovedì anche dalle ore 15,00 alle ore 17,00.

In ogni caso la consegna del plico entro il termine sopra indicato, sarà comprovata da apposita ricevuta rilasciata dal personale incaricato dell'Ufficio Archivio della Provincia di Lecce.

H) Procedure e criteri di valutazione

Motivi di esclusione dalla valutazione di merito (inammissibilità)

Le proposte progettuali saranno esclusi dalla valutazione di merito se:

- pervenuti oltre la data di scadenza;
- presentati da soggetto non ammissibile;
- pervenuti in forme diverse da quelle indicate al paragrafo G), in riferimento al confezionamento del plico e alle modalità di consegna;
- non corredati dei documenti di cui ai paragrafi G);
- non compilati sull'apposito formulario.

La fase di ammissibilità dei progetti sarà effettuata da un apposito nucleo di valutazione istituito presso il Servizio Formazione Professionale della Provincia di Lecce (U.O.C. Attività delegate dalla Regione in materia di formazione)

Si precisa che, così come previsto dalle normative vigenti, in caso di mancanza della documentazione richiesta, l'Amministrazione procederà alla declaratoria di inammissibilità dell'istanza di candidatura.

Valutazione di merito

Le istanze ammesse saranno esaminate con la procedura prevista nel documento approvato dal Comitato di Sorveglianza nella seduta del 24/01/2008 e del 08/07/2008 del Programma Operativo Regionale PUGLIA per il Fondo Sociale

Europeo 2007/2013 dal titolo “Criteri di selezione delle operazioni da ammettere al *cofinanziamento del Fondo Sociale Europeo*”, da un apposito nucleo di valutazione istituito presso il Servizio Formazione Professionale (U.O.C. Attività delegate dalla Regione in materia di formazione). Il nucleo di

valutazione procederà all’esame dei progetti applicando i criteri indicati nel paragrafo seguente.

La valutazione di merito dell’azione 1 e 2 si concretizzerà nella attribuzione di un punteggio **max 1.000 punti**, derivante da:

Criteri di valutazione	N.	Indicatori	P.ti	Max
1 Finalizzazione dell’attività	1.1	grado di coerenza del progetto con le priorità definite dai documenti programmatici di riferimento (Programma Operativo Regionale FSE 2007 - 2013, Direttive e indirizzi strategici del programma annuale Provincia Lecce), nonché con le indicazioni del bando	0..50	350punti
	1.2	Grado di coerenza e qualità delle analisi relative alle competenze richieste in un determinato ambito settoriale e nell’area professionale compatibile, collegate alla valutazione del potenziale di sviluppo del sistema economico del territorio salentino	0...150	
	1.3	grado di raccordo tra soggetti formativi ed imprese: significatività del coinvolgimento delle imprese nel processo formativo	0..150	
2- Qualità progettuale	2.1	(coerenza tra obiettivi progettuali e strumenti di intervento, coerenza tra azioni e contenuti, accuratezza e coerenza nella descrizione e completezza delle informazioni fornite) esplicitazione/descrizione delle esigenze del settore produttivo di riferimento.	0..150	400
	2.2	Coerenza dell’impianto didattico complessivo (Adeguatezza delle risorse metodologiche, didattiche, organizzative e logistiche rispetto alle finalità della proposta progettuale ed agli obiettivi da raggiungere nell’ambito settoriale indicato)	0..100	
	2.3	Coerenza nella descrizione quantitativa delle risorse professionali (docenza, coordinamento, tutorship) e delle attrezzature e tecnologie impiegate.	0..50	
	2.4	Composizione del partenariato che garantisca un maggiore impatto dei risultati per i collegamenti con le realtà produttive e istituzionali	0..50	
	2.5	Congruenza dei costi indicati in relazione alle azioni previste	0..50	
3. Economicità dell’offerta	3.1	Bilanciamento delle voci di spesa	0..50	50
4. Rispondenza dei progetti alle priorità indicate	4.1	Grado di innovatività della proposta con riferimento a: modalità di osservazione ed analisi dei mutamenti in atto nel mercato del lavoro; dei dispositivi della didattica; coinvolgimento di categorie di utenze "strategiche"	0..100	200
	4.2	Grado di collaborazione e di complementarietà dei diversi soggetti formativi tra loro e con il sistema produttivo	0.100	

Tutti i progetti presentati a valere sull'azione specifica dell'avviso che riporteranno un punteggio non inferiore a 700/1000, saranno ammessi alla fase di approvazione.

I) Tempi ed esiti delle istruttorie

Sulla base dei punteggi assegnati nella valutazione di merito effettuata, il Servizio, approverà la graduatoria, indicando i progetti ammessi a finanziamento, fino alla concorrenza delle risorse disponibili.

L'approvazione dei corsi avviene, nell'ordine decrescente di punteggio in essa definito, fino a copertura totale delle risorse disponibili, con arrotondamento per difetto all'ultimo corso integralmente finanziabile.

La graduatoria sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia, sul sito della Provincia di Lecce e su Pugliaimpiego. La pubblicazione sul Burp costituirà notifica a tutti gli interessati senza ulteriore e successiva comunicazione.

La valutazione si concluderà, al massimo, entro 60 giorni dalla data di scadenza dell'avviso a meno che il numero e la complessità delle istanze pervenute non giustifichi tempi più lunghi.

La data di pubblicazione delle graduatorie sul Burp costituisce termine iniziale per la presentazione di ricorsi amministrativi, da inoltrare entro il termine perentorio di trenta giorni.

La definizione dei ricorsi avverrà entro trenta giorni dal ricevimento formale degli stessi.

L) Obblighi soggetto attuatore

Gli obblighi del soggetto attuatore saranno precisati nella convenzione che sarà stipulata con l'Amministrazione provinciale di Lecce, a seguito dell'ammissione a finanziamento, e previa presentazione della sottoelencata documentazione:

- a) atto di nomina del legale rappresentante, ossia credenziali della persona autorizzata alla stipula (qualora la persona autorizzata alla stipula non coincida con il legale rappresentante è richiesta atto di delega e/o procura speciale);
- b) certificato di vigenza degli organi statutari, qualora modificatosi rispetto a quello esibito tra i documenti di ammissibilità, ovvero autocertificazione, sottoscritta dal legale rappresentante, nella quale si dichiara che non sono intervenute

variazioni rispetto alla certificazione di vigenza esibita tra i documenti di ammissibilità;

- c) codice fiscale e/o partita IVA;
- d) estremi del conto corrente di tesoreria per l'espletamento del servizio di cassa (e del relativo codice IBAN), appositamente acceso presso il proprio istituto di credito cassiere, denominato "*Gestione attività di formazione professionale Avviso 9 Lecce/2009, POR PUGLIA 2007 - 2013 F.S.E., Asse II, Obiettivo II.f*", sul quale affluiranno tutti i fondi previsti per le attività affidate;
- e) fideiussione bancaria o polizza assicurativa (rilasciata da primaria compagnia iscritta al ramo cauzioni, irrevocabile, incondizionata ed escutibile a prima richiesta), redatta in conformità a quanto contenuto nel decreto del Ministro del Tesoro del 22/04/1997 e nel decreto del 09/05/1997 del Dirigente dell'Ufficio Centrale Orientamento e Formazione Professionale Lavoratori del Ministero del Lavoro; la garanzia dovrà contenere espressamente l'impegno dalla banca/società garante di rimborsare, in caso di escussione da parte della Provincia di Lecce, il capitale maggiorato degli interessi legali, decorrenti nel periodo compreso tra la data di erogazione dell'anticipazione stessa e quella del rimborso;
- f) certificazione antimafia in base alla legislazione vigente, ove richiesta;
- g) calendario di realizzazione delle attività, con le indicazioni delle date di inizio, che dovrà avvenire entro 30 giorni dalla stipula dalla convenzione, e della data di termine dei corsi, salvo diversa decisione della Provincia;
- h) piano finanziario rimodulato (se richiesto dall'amministrazione);
- i) atto di costituzione del Raggruppamento Temporaneo di Scopo (R.T.S.) che deve essere consegnato entro 30 giorni dalla notifica dell'avvenuto finanziamento. Il Raggruppamento Temporaneo di Scopo (R.T.S.) deve essere costituito tramite scrittura privata fra gli associati, con autentica delle firme da parte di un notaio, ai sensi dell'art. 14, comma 4 del D.Lgs. 12 aprile 2006, n. 163 specificando i ruoli, le competenze e la suddivisione finanziaria tra i singoli soggetti nell'ambito della realizzazione del progetto presentato;

Il soggetto attuatore **dovrà far pervenire** la documentazione richiesta per la stipula della convenzione **entro e non oltre 30 giorni** dalla pubblicazione della graduatoria **sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia**.

I documenti (e/o le sottoscrizioni) dovranno essere riferiti:

- a. al soggetto proponente, oppure al soggetto capofila dell'R.T.S. nel caso dei documenti: a), d), e), g), h), i);
- b. al soggetto proponente, oppure a tutti i soggetti partecipanti all'R.T.S. nel caso dei documenti: b), c), f).

I documenti (e/o le sottoscrizioni) di cui alle lettere b), e), f) non vanno esibiti nel caso in cui il soggetto proponente (o capofila in caso di R.T.S.) sia un ente pubblico. Le operazioni approvate su entrambe le azioni 1) e 2) dovranno, di norma, essere avviate entro 45 giorni dalla data di comunicazione del finanziamento salvo eventuale diversa indicazione contenuta nella scheda di approvazione.

M) Foro competente

Per eventuali controversie in esito al presente avviso si dichiara competente il Foro di Lecce

N) Responsabile del procedimento (L. 241/1990 e s.m.i.)

Ai sensi della Legge n. 241/1990 e s.m.i., l'unità organizzativa cui è attribuito il procedimento è la Responsabile dell'U.O.C. "Attività delegate dalla Regione in materia di formazione" Adriana Margiotta, amargiotta@provincia.le.it,
Tel. 0832.683724

O) Informazioni

Le informazioni in ordine al bando potranno essere richieste a partire dal quinto giorno dopo la pubblicazione del presente avviso sul BURP, al seguente indirizzo: Provincia Lecce-Servizio Formazione Professionale, Via Salomi, sn, 73100 Lecce, dalle ore 10 alle ore 13.00 dei giorni lunedì e giovedì, oppure chiamando ai seguenti numeri:

- Alfonso Zuccalà , Tel. 0832.683825
- Dora De Martino, Tel. 0832.683785
- Ciccicarese Marcello, Tel. 0832.683737

In alternativa, si può inviare una email **congiuntamente** ai seguenti indirizzi:

- azuccala@provincia.le.it
- ademartino@provincia.le.it
- mciccicarese@provincia.le.it

P) Tutela della privacy

I dati personali conferiti ai fini della partecipazione alla gara dai concorrenti

saranno raccolti e trattati nell'ambito del procedimento di gara e dell'eventuale stipula e gestione della convenzione di incarico secondo le modalità di cui al D.Lgs. 30/06/2003, n.196 e successive modifiche e integrazioni

Q) Informazione e pubblicità

I soggetti attuatori devono attenersi al regolamento comunitario vigente in materia di informazione e pubblicità così come disposto dal Regolamento (CE) n. 1083/06, nonché alla determina dirigenziale regionale Formazione professionale n. 6 del 15/01/2009.

La responsabile dell'U.O.C.
"Attività delegate dalla Regione
in materia di formazione"
Adriana Margiotta

Allegato 1

*Alla Provincia di Lecce
 Servizio Formazione Professionale
 Via Umberto I, n. 13
 73100 Lecce*

Il sottoscritto, in qualità di legale rappresentante dell'ente, in riferimento all'Avviso..... approvato con determinazione del responsabile dell'U.O.C. "Attività delegate dalla Regione in materia di formazione" n del e pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia n. del, relativo relativo all'Asse.....Obiettivo specifico..... P.O.R Puglia 2007-2013 Categoria di spesa ,Azione, chiede di poter accedere ai finanziamenti pubblici messi a disposizione, per la realizzazione delle azioni formative di seguito specificate:

N°	Denominazione progetto	Sede di svolgimento	Importo
1			
2			
3			
...			
n			
Totale:....			

A tal fine allega la seguente documentazione, prevista dall'avviso:

.....

(menzionare ciascuno dei documenti allegati)

Luogo e data _____

IL LEGALE RAPPRESENTANTE
 (timbro e firma)

In caso di più edizioni dello stesso progetto, la denominazione dello stesso va ripetuta tante volte quante sono le edizioni previste (con indicazione della sede e dell'importo) e, per ciascuna sede, va presentato il formulario, in originale e una copia.

Informativa ai sensi dell'art.7, D.Lgs 196/03: i dati sopra riportati sono prescritti dalle disposizioni vigenti, ai fini del procedimento per il quale sono richiesti e saranno utilizzati esclusivamente a tale scopo.

Allegato 3**DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI CERTIFICAZIONE**

resa ai sensi dell'art. 46 del Testo Unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa approvate con D.P.R. 28 dicembre 2000 n.445

Il / la sottoscritto / a _____

nato a _____ prov. _____ il _____

residente a _____

prov. _____ via _____

telefono _____ nella **qualità di legale rappresentante** del

consapevole delle responsabilità e delle sanzioni penali stabilite dall'art.76 del succitato T.U. per le false attestazioni e le mendaci dichiarazioni e della decadenza dei benefici conseguenti al provvedimento emanato sulla base di dichiarazione non veritiera, ai sensi e per gli effetti dell'art.75 del medesimo T.U.

D I C H I A R A

- **di non aver riportato condanne penali e di non essere destinatario di provvedimenti che riguardano l'applicazione di misure di prevenzione, di decisioni civili e di provvedimenti amministrativi iscritti nel casellario giudiziale, ai sensi della vigente normativa;**
- **di non essere a conoscenza di essere sottoposto a procedimenti penali.**

(luogo e data)

(firma)

Informativa ai sensi dell'art.7, D.Lgs 196/03: i dati sopra riportati sono prescritti dalle disposizioni vigenti, ai fini del procedimento per il quale sono richiesti e saranno utilizzati esclusivamente a tale scopo.

Allegato 3 bis

(da compilarsi a cura di ogni singolo amministratore)

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI CERTIFICAZIONE

resa ai sensi dell'art. 46 del Testo Unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa approvate con D.P.R. 28 dicembre 2000 n.445

Il / la sottoscritto / a _____

nato a _____ prov. _____ il _____

residente a _____ prov. _____

via _____ telefono _____

nella qualità di _____

consapevole delle responsabilità e delle sanzioni penali stabilite dall'art.76 del succitato T.U. per le false attestazioni e le mendaci dichiarazioni e della decadenza dei benefici conseguenti al provvedimento emanato sulla base di dichiarazione non veritiera, ai sensi e per gli effetti dell'art.75 del medesimo T.U.

D I C H I A R A

- di non aver riportato condanne penali e di non essere destinatario di provvedimenti che riguardano l'applicazione di misure di prevenzione, di decisioni civili e di provvedimenti amministrativi iscritti nel casellario giudiziale, ai sensi della vigente normativa;**
- di non essere a conoscenza di essere sottoposto a procedimenti penali.**

(luogo e data)

(firma)

Informativa ai sensi dell'art.7, D.Lgs 196/03: i dati sopra riportati sono prescritti dalle disposizioni vigenti, ai fini del procedimento per il quale sono richiesti e saranno utilizzati esclusivamente a tale scopo.

Allegato 4**DICHIARAZIONE**

Il / la sottoscritto / a _____

nato a _____ prov. _____ il _____

residente a _____ prov. _____

via _____ telefono _____

nella qualità di legale rappresentante del _____

D I C H I A R A**che l'ente applica ai propri dipendenti le norme e gli istituti del CCNL di****appartenenza, ed in particolare _____**

(specificare quale)

(luogo e data)_____
(firma)

Allegato 5**DICHIARAZIONE**

Il / la sottoscritto / a _____
nato a _____ prov. _____ il _____
residente a _____ prov. _____
via _____ telefono _____
nella qualità di legale rappresentante del _____

D I C H I A R A

che la persona autorizzata a rappresentare l'ente gestore presso i servizi regionali ha le seguenti generalità

con la seguente posizione giuridica:

(luogo e data)

(firma)

Allegato 6**DICHIARAZIONE**

Il / la sottoscritto / a _____

nato a _____ prov. _____ il _____

residente a _____ prov. _____

via _____ telefono _____

nella qualità di _____

D I C H I A R A**di impegnarsi a costituirsi in RTI/RTS****A tal fine indica come soggetto capofila: _____****Apporre la sottoscrizione di tutti i soggetti che si impegnano a costituirsi in R.T.S.****compreso il capofila, conformemente alle previsioni dell'art.11 del D.Lgs. n.157/95**1. _____

(Data e Firma)2. _____

(Data e Firma)

.....

n. _____

(Data e Firma)*Riportare il nome di ciascun soggetto che si impegna a costituirsi in RTI/RTS*_____
(luogo e data)_____
(firma)

Allegato 7

PROVINCIA DI LECCE
Servizio Formazione professionale
 Via Salomi, sn - 73100 Lecce

Formulario per la presentazione di progetti

Avviso n. 9 LECCE/2009

<i>Denominazione corso:</i> (in caso di qualifica la denominazione deve coincidere con la denominazione del successivo punto 2.2.)	
<i>Asse</i>	
<i>Obiettivo Specifico</i>	
<i>Obiettivo operativo</i>	
<i>Categoria di spesa (codice)</i>	
<i>Azione</i>	
<i>Soggetto attuatore</i>	
<i>Codice accreditamento</i>	
<i>Sede accreditata (indirizzo)</i>	
<i>Sede di svolgimento del progetto (indirizzo)</i>	

Riservato all'ufficio

Protocollo d'arrivo: _____ data _____

Codice n.					
------------------	--	--	--	--	--

Il funzionario _____

1. SOGGETTO ATTUATORE

1.1	Denominazione o Ragione Sociale			
Sede Legale: indirizzo				
CAP		Città		Provincia
Tel		Fax	Posta elettronica	
Natura giuridica				
Rappresentante legale				
Referente per il progetto				
Indirizzo				
CAP		Città		Provincia
Tel		Fax	Posta elettronica	
1.2	Tipologia	<input type="checkbox"/> Organismo di formazione		
		<input type="checkbox"/> Altro (<i>specificare</i>)		
1.3	Compiti istituzionali	<input type="checkbox"/> Formazione professionale/Orientamento		
		<input type="checkbox"/> Altro (<i>specificare</i>)		

1a. SOGGETTO PARTNER**(in caso di RTI/RTS ripetere per ogni soggetto coinvolto)**

1a.1	Denominazione o Ragione Sociale			
Sede legale: Indirizzo				
CAP		Città		Provincia
Tel		Fax	Posta elettronica	
Natura giuridica				
Rappresentante legale				
Referente per il progetto				
Indirizzo				
CAP		Città		Provincia
Tel		Fax	Posta elettronica	

1a.2	Tipologia	<input type="checkbox"/> Organismo di formazione		
		<input type="checkbox"/> Impresa		
		<input type="checkbox"/> Consorzio di imprese		
1a.3	Compiti istituzionali	<input type="checkbox"/> Formazione professionale/Orientamento		
		<input type="checkbox"/> Altro (<i>specificare</i>)		

RUOLI, COMPETENZE E SUDDIVISIONE FINANZIARIA

(solo in caso di Raggruppamenti Temporanei, specificare rispetto all'articolazione e alla struttura del percorso/programma formativo, i ruoli, le competenze e la suddivisione finanziaria. Non è consentita la sovrapposizione di ruoli)

--

2. SCHEDA PROGETTO

2.1	Denominazione corso		
2.2	Tipologia (sezione obbligatoria per i corsi di qualifica)	<input type="checkbox"/> Classificazione professioni Ministero Lavoro <input type="checkbox"/> Classificazione professioni ISTAT <input type="checkbox"/> Legislazione nazionale e regionale di riferimento <input type="checkbox"/> Qualifica riferita al CCNL di settore <input type="checkbox"/> Profilo professionale contemplato nei Repertori delle professioni dell'ISFOL	Codice: Codice: Legge: CCNL: Codice:
2.3	Certificazione (ove pertinente)	<input type="checkbox"/> attestato di qualifica <input type="checkbox"/> attestato di specializzazione <input type="checkbox"/> attestato di aggiornamento	

2.4 Durata

Durata complessiva dell'intervento in ore	
---	--

2.5 Destinatari

Numero dei destinatari	N.....
Caratteristiche dei destinatari	

2.6 Risorse umane da utilizzare (Caratteristiche professionali del personale)

Nel caso si tratti di persone dipendenti dall'ente, indicare il nominativo e la funzione, unitamente al livello di inquadramento, del personale di direzione, del personale docente (docente, codocente, esperti, ecc.), del personale adibito alle funzioni strategiche (tutor, progettista, orientatore, ecc), del personale amministrativo (segretario, magazziniere, custode, addetto alle pulizie ecc.).

Nel caso si tratti di personale esterno, già indicato nella procedura di accreditamento (o altro con professionalità equivalenti), indicare il nome, la funzione da affidare e le caratteristiche professionali possedute, sinteticamente descritte.

In caso di collaboratori esterni non inclusi nella procedura di accreditamento, (e che non dovrebbe essere nella norma) è necessario anche allegare al formulario il curriculum vitae, firmato dall'interessato e riportante in calce la stessa dicitura indicata nell'avviso per la presentazione delle richieste di accreditamento.

Per caratteristiche professionali si intende professione esercitata, titolo di studio, altri titoli (corsi di specializzazione, di perfezionamento ecc.), esperienza nel settore della formazione professionale nella specifica funzione da svolgere, altre esperienze lavorative ed ogni altra indicazione utile a definire le professionalità della persona da utilizzare.

Si rammenta che nel caso vengano utilizzati "esperti" nell'attività di docenza (per "esperto" si intende colui che interviene in maniera specialistica e occasionale, con l'obiettivo specifico di supportare l'attività formativa con l'esperienza maturata nell'attività professionale) vale quanto prescritto al punto C ("Competenze professionali") delle schede tecniche allegate alla DGR n. 281/04, recante criteri e procedure per l'accreditamento delle sedi formative, pubblicata sul BUR Puglia n. 42 del 07/04/2004.

Considerata la necessità di valutare la immediata cantierabilità del corso, deve essere obbligatoriamente indicato, nel riquadro sottostante, tutto il personale da impegnare nell'attività, pena l'esclusione del progetto proposto. Non è quindi consentito il rinvio a personale "da designare".

N°	COGNOME, NOME e/o FUNZIONE	CARATTERISTICHE PROFESSIONALI
1		<input type="checkbox"/> cfr. curriculum allegato alla domanda di accreditamento (*) <input type="checkbox"/> cfr. curriculum allegato al formulario
2		<input type="checkbox"/> cfr. curriculum allegato alla domanda di accreditamento (*) <input type="checkbox"/> cfr. curriculum allegato al formulario
3		<input type="checkbox"/> cfr. curriculum allegato alla domanda di accreditamento (*) <input type="checkbox"/> cfr. curriculum allegato al formulario
....		<input type="checkbox"/> cfr. curriculum allegato alla domanda di accreditamento (*) <input type="checkbox"/> cfr. curriculum allegato al formulario
n		<input type="checkbox"/> cfr. curriculum allegato alla domanda di accreditamento (*) <input type="checkbox"/> cfr. curriculum allegato al formulario

(*) nel caso di soggetti attuatori in possesso di sedi accreditate
(In caso di necessità aumentare il numero di caselle)

3. Finalizzazione dell'attività

(per ciascun box inserire solo informazioni attinenti il progetto nel contesto territoriale specifico pugliese e/o leccese di max 4000 caratteri)

Coerenza del progetto con le priorità definite dai documenti programmatici di riferimento (POR FSE 2007/2013, Piano strategico della Provincia di Lecce, Piano di attuazione delle politiche formative della Provincia di Lecce 2009) e le indicazioni del bando

...

Coerenza del progetto con le esigenze socio-economiche-formative specifiche del territorio leccese e pugliese

Descrivere in che modo il progetto formativo proposto è coerente rispetto ai bisogni formativi e professionali diffusi nel sistema socio-economico e produttivo

...

Motivazioni dell'intervento in risposta ai fabbisogni, capacità di incidere sulle strategie aziendali e/o sullo sviluppo delle competenze dei destinatari

- *su quali bisogni formativi specifici il progetto avrà un impatto?*
- *quali competenze contribuirà a far maturare o a rafforzare nei destinatari?*
- *come si incrociano tali competenze con la richiesta di professionalità e/o le opportunità d'impresa sul mercato provinciale e/o nazionale e/o internazionale?*
- *su quale eventuale disagio femminile specifico il progetto avrà un impatto?*

...

Analisi/motivazioni a supporto del progetto ed eventualmente coerenza in termini di finalizzazione apportata dai partner

Descrivere più in dettaglio le motivazioni espresse dai partner e dalle aziende coinvolte nel progetto

...

Priorità trasversale: "pari opportunità"

Nel caso venga sviluppata la priorità trasversale, specificare gli elementi caratterizzanti l'opzione prescelta.

Priorità trasversale: "interculturalità"

Nel caso venga sviluppata la priorità trasversale, specificare gli elementi caratterizzanti l'opzione prescelta.

4. Struttura del progetto

(per ciascun box inserire solo informazioni attinenti il progetto nel contesto territoriale specifico pugliese e/o leccese di max 4000 caratteri)

Obiettivi progettuali

--

Integrazione tra obiettivi progettuali e strumenti di intervento

--

Struttura progettuale, in termini di azioni e contenuti e ore

Inserire un'esposizione sintetica nel presente riquadro e dettagliare ciascun modulo nelle apposite tabelle. Con riferimento all'orientamento e l'accompagnamento all'inserimento lavorativo, specificare durata in ore, numero di destinatari e sintesi delle attività previste.

--

N. modulo:.....	Titolo del modulo:.....
Obiettivi e contenuti:	
Argomenti:	
Modalità formativa <input type="checkbox"/> formazione in aula <input type="checkbox"/> esercitazioni pratiche <input type="checkbox"/> visite guidate <input type="checkbox"/> formazione a distanza <input type="checkbox"/> tirocinio/stage	
Durata (ore):	Numero partecipanti:...

(ripetere la tabella per ciascun modulo formativo)

Metodologie e tecnologie da utilizzare, articolazione didattica, tutoraggio, materiali, etc**Orientamento e counseling individuale o di gruppo**

- obiettivi specifici
- metodi previsti
- figure professionali coinvolte
- durata in ore e numero di destinatari
- integrazione con l'attività formativa
- collaborazione con i servizi per il lavoro

Tirocinio/stage in contesti lavorativi coerenti

Descrizione dello stage

- Periodi e relativa durata
- Obiettivi di apprendimento
- Azioni e modalità di monitoraggio e valutazione delle fasi di stage
- Metodologie di tutoring tese a evidenziare la progressiva evoluzione delle competenze acquisite nei diversi periodi di stage, secondo un progetto condiviso dal tutor interno e dall'azienda/e sede/i del medesimo.

Per ciascuna delle aziende in cui è previsto il tirocinio, allegare una dichiarazione (su carta intestata) con la quale il legale rappresentante dell'azienda attesta la sua disponibilità ad ospitare uno o più tirocinanti, specificando gli estremi del presente avviso e del progetto presentato, il numero di tirocinanti, il numero di ore, l'eventuale rimborso spese a carico dell'azienda.

Grado di innovatività/sperimentalità (di prodotto o di processo)

Esplicitare gli elementi di innovazione con riferimento a:

- modalità di osservazione ed analisi dei mutamenti in atto nel sistema economico e nel mercato del lavoro
- approcci, metodi e dispositivi della didattica
- coinvolgimento di competenze specialistiche
- integrazione tra orientamento, accompagnamento all'inserimento lavorativo e/o la creazione d'impresa, formazione, tirocinio

**Modalità oggettive di verifica dell'apprendimento
(in itinere ed ex post)**

Riferito sia all'attività formativa, sia a quelle di orientamento, accompagnamento all'inserimento lavorativo, tirocinio.

Caratteristiche del sistema di monitoraggio e di valutazione finale**Partnership attivate**

Per ciascun partner, specificare l'apporto specifico previsto rispetto alla buona riuscita del progetto.

5. Risorse umane impegnate***Utilizzo personale dell'ente con rapporto di lavoro subordinato******Qualità e continuità delle collaborazioni autonome******Competenze professionali delle collaborazioni***

Evidenziare la qualità delle professionalità che saranno coinvolte rispetto a ciascuna delle principali aree di attività previste nel progetto, con particolare riferimento a quelle a più diretto impatto verso i destinatari (orientamento, accompagnamento all'inserimento lavorativo o la creazione d'impresa, formazione, tirocinio)

ALLEGATO A - PIANO FINANZIARIO			Importo	%
A - TOTALE RICAVI (contributo pubblico e cofinanziamento privato)				100%
= parametro ora/allievo x n° allievi x n° ore corso				
B - COSTI DELL'OPERAZIONE O DEL PROGETTO				min 84%
B1	Preparazione			%
	B11	Indagine preliminare di mercato		
	B12	Ideazione e progettazione		
	B13	Pubblicizzazione e promozione del progetto		
	B14	Selezione e orientamento partecipanti		
	B15	Elaborazione materiale didattico		
	B16	Formazione personale docente		
	B17	Determinazione del prototipo		
	B18	Spese di costituzione RTI/RTS		
B2	Realizzazione			%
	B21	Docenza/Orientamento/Tutoraggio		
	B22	Erogazione del servizio		
	B23	Attività di sostegno all'utenza svantaggiata: docenza di supporto, ecc.		
	B24	Attività di sostegno all'utenza (indennità partecipanti, trasporto, vitto, alloggio)		
	B25	Azioni di sostegno agli utenti del servizio (mobilità geografica, esiti assunzione, creazione d'impresa, ecc.)		
	B26	Esami		
	B27	Altre funzioni tecniche		
	B28	Utilizzo locali e attrezzature per l'attività programmata		
	B29	Utilizzo materiali di consumo per l'attività programmata		
	B20	Costi per servizi		
B3	Diffusione risultati			%
	B31	Incontri e seminari		
	B32	Elaborazione reports e studi		
	B33	Pubblicazioni finali		
B4	Direzione e controllo interno			%
	B41	Direzione e valutazione finale dell'operazione o del progetto		
	B42	Coordinamento e segreteria tecnica organizzativa		
	B43	Monitoraggio fisico-finanziario, rendicontazione		
C - COSTI INDIRETTI				max 16%
	C1	Contabilità generale (civiltistico, fiscale)		
	C2	Servizi ausiliari (centralino, portineria, comparto, ecc.)		
	C3	Pubblicità istituzionale		
	C4	Forniture per ufficio		
TOTALE COSTO DELL'OPERAZIONE (B+C)				100%

Nota: il piano finanziario "Allegato A" deve essere compilato nel file excel pubblicato on line su www.pugliaimpiego.it (sezione Formazione professionale) e su www.provincia.le.it (sezione "News").

Data,

Il legale rappresentante

(timbro e firma)

Dichiaro che le informazioni contenute nel presente formulario sono veritiere

Data,

Il legale rappresentante

Allegato 8**SCHEMA DI CONVENZIONE**

per l'affidamento di attività di formazione professionale:

P.O. Puglia FSE 2007-2013

Asse ____ - Avviso n. ____

(*Estremi graduatoria*: D.D. n. ____ del ____)

TRA

La Provincia _____, c.f. n. _____, Servizio
_____, Via _____, nella persona di

E

Il SOGGETTO ATTUATORE _____ c.f. _____, via ____ in____, nella persona
_____, nato a ____ il____, intervenuto in qualità di _____,

DATI DEL CAPOFILIA IN CASO DI R.T.S.

PREMESSO

che con D.D. n. ____ del ____ pubblicata sul BURP n. __ del __, è stata approvata la graduatoria delle attività di formazione professionale proposte in esito all'avviso pubblico n. _____ approvato con D.D. n. ____ del ____, pubblicato sul BURP n. ____ del ____;
che il soggetto attuatore, risulta affidatario di n.____ progetti indicati nella citata determinazione dirigenziale;

SI CONVIENE E SI STIPULA QUANTO APPRESSO

Art. 1

Il soggetto attuatore garantisce il regolare svolgimento delle attività corsuali indicate nell'allegato alla presente convenzione impegnandosi ad osservare la normativa comunitaria, statale e regionale regolante le materie della formazione professionale e dei fondi strutturali, espressamente richiamate nell'avviso pubblico.

Per quanto non espressamente previsto nella presente convenzione le parti fanno rinvio alla normativa vigente, nonché alle procedure di realizzazione degli interventi.

Art. 2

L'attività assegnata consiste in n. ____ progetti, con un finanziamento complessivamente ammontante ad euro ____/____.

I finanziamenti previsti dalla presente convenzione devono essere utilizzati esclusivamente per far fronte alle spese rivenienti dalla gestione dell'attività formativa affidata, e non possono, in particolare, essere utilizzati per il pagamento di passività pregresse relative alla formazione professionale.

Non possono essere effettuati storni tra i finanziamenti assegnati ai singoli progetti.

Art. 3

Le attività corsuali devono essere attuate per l'intero monte ore previsto pari a _____ ore.

La mancata realizzazione dell'intero monte ore previsto comporterà la revoca dell'intero finanziamento assegnato per la realizzazione del progetto.

Sono riconosciute le spese effettivamente sostenute dal soggetto attuatore a far data dalla pubblicazione sul BURP delle graduatorie

La data di avvio di ciascun corso sarà quella di effettivo avvio dello stesso comunicata dal Legale Rappresentante del soggetto attuatore a mezzo raccomandata A/R (da inoltrare nello stesso giorno d'inizio) al Responsabile del procedimento della Provincia ed al Nucleo A.T.V.C. regionale.

Tale comunicazione dovrà essere corredata dalla fotocopia del registro didattico o di stage vidimato dall'A.T.V.C. competente per territorio da cui risultino le firme autografe degli allievi presenti il primo giorno e dovrà essere obbligatoriamente anticipata via fax all'A.T.V.C. regionale (tel. Fax 080/5404452) e al Responsabile del Procedimento Provinciale (tel. Fax _____).

Al riguardo, si precisa che oltre alla vidimazione obbligatoria del registro/i didattico/i a cura dell'A.T.V.C. competente per territorio, dovranno essere istituiti i registri obbligatori così come previsto nella nota prot. N.34/4920/FP del 02/11/2006 della Regione Puglia.

Sarà cura del Nucleo A.T.V.C. regionale del Servizio Formazione Professionale della Regione Puglia accertare, attraverso la visita ispettiva prevista e il controllo sul/i registro/i didattici vidimato/i, l'effettivo avvio del corso e, in particolare, che esso sia avvenuto puntualmente alla data risultante dalla comunicazione suddetta.

Le attività per le quali il numero degli iscritti risulti inferiore al numero minimo di allievi previsto dall'avviso saranno oggetto di revoca dell'intero finanziamento assegnato per la realizzazione del progetto.

Tali attività non potranno essere avviate.

Gli iscritti al corso possono variare, per numero o composizione degli allievi a causa di dimissioni, immissioni o sostituzioni, soltanto entro il primo quarto di durata delle ore previste dal progetto (ossia pari al 25% della durata complessiva del progetto espressa in ore).

- Nel caso di avvio e conclusione di un corso con un numero inferiore a quello previsto nel progetto approvato, il finanziamento subirà una decurtazione pari al risultato del seguente calcolo: $(\text{parametro ora/allievo} \times \text{n. allievi non iscritti} \times \text{ore complessive corso}) \times 80\%$.
- Nel caso, invece, di avvio con un numero di allievi inferiore a quello previsto nel progetto approvato e, comunque, superiore al numero minimo previsto dall'avviso, nonché di immissione di allievi entro il 25% delle ore complessive, di ritiri o di

dimissioni di allievi durante il corso, la decurtazione del finanziamento sarà calcolata facendo riferimento, esclusivamente, alle voci di spesa contenute, nella MACROVOCE B (COSTI DELL'OPERAZIONE DEL PROGETTO), con specifico riferimento alla macrocategoria di spesa B2 (REALIZZAZIONE) e, precisamente: *B24 Attività di sostegno all'utenza; B25 Azioni di sostegno agli utenti del servizio; B29 Utilizzo materiali di consumo per l'attività programmata*. In particolare, ognuna delle voci di spesa indicate subirà una decurtazione in misura rapportata al coefficiente calcolato nel modo seguente:

n. ore non realizzate dagli allievi immessi entro il primo quarto e/o dimissionari e/o ritirati

monte ore complessivo corso

Si precisa, al riguardo che, per monte ore complessivo corso si intende il risultato del prodotto fra numero ore corso previste e n. allievi previsti, intendendosi per "ore previste" esattamente quelle indicate nel progetto approvato e utilizzate per la determinazione del finanziamento richiesto.

Infine, in caso di riduzione, oltre la realizzazione del 25% delle ore complessive, del numero degli allievi al di sotto del limite minimo previsto dall'avviso, il soggetto attuatore dovrà procedere alla sospensione del corso, darne tempestiva comunicazione per iscritto al Responsabile del Procedimento Provinciale e chiedere l'autorizzazione alla prosecuzione. In mancanza di tale autorizzazione il corso si intenderà revocato ai sensi dell'art. 3 della presente convenzione. Nel caso, invece, di autorizzazione a proseguire, da parte del Responsabile del Procedimento, verranno applicate le regole previste dal punto 2 del presente articolo (rideterminazione sulle voci B24, B25 e B29).

Verranno invece riconosciute al 100% tutte le voci di costo che, per loro natura, sono definibili o assimilabili a costi fissi o generali.

(quando e se previsto nell'avviso)

Saranno ammessi agli esami finali, al termine dei quali sarà rilasciata la relativa attestazione, gli allievi che avranno frequentato l'attività formativa per un numero di ore non inferiore al 70% della durata complessiva della stessa, e che abbiano ottenuto il giudizio di "sufficiente" nella verifica, che, alla conclusione del corso, il soggetto attuatore programmerà.

Comunque il soggetto attuatore, qualora non siano previsti esami finali, rilascerà un attestato di frequenza agli allievi che avranno frequentato l'attività formativa per un numero di ore non inferiore al 70%.

(quando e se previsto nell'avviso)

Agli allievi dei corsi il soggetto attuatore dovrà corrispondere, nei limiti indicati all'interno del piano finanziario del progetto approvato, una indennità di frequenza pari a Euro ____ per ora/allievo.

L'indennità sarà erogata soltanto per le ore di effettiva presenza di ogni singolo allievo; le ore di assenza non possono essere conteggiate nel calcolo delle indennità, anche se dovute a malattia, infortunio o a qualsiasi altra causa giustificabile.

Art. 4

Il soggetto gestore si impegna a retribuire il personale alle proprie dipendenze secondo il C.C.N.L. di appartenenza vigente, applicandolo in ogni suo istituto, fermo restando l'estraneità della Regione Puglia e, comunque, a rispettare le normative vigenti in materia di rapporto di lavoro, in caso di contratti "atipici".

Le spese relative al personale sono ammesse nei limiti del finanziamento previsto in progetto.

Art. 5

Le attività corsali devono essere avviate entro giorni _____ dalla stipula della presente convenzione, pena la revoca del finanziamento, salvo il caso eccezionale di richiesta, da formularsi per iscritto, debitamente motivata e preventivamente autorizzata dall'Amministrazione provinciale competente.

Il soggetto attuatore, pena la revoca, si impegna a comunicare, entro e non oltre ___ giorni dalla data di pubblicazione delle graduatorie, le attività non realizzabili o che non intenda realizzare, presentando formale dichiarazione di "rinuncia all'attività" al Responsabile del procedimento provinciale.

Art. 6

I fondi previsti per l'intervento formativo affidato, liquidati dalla Provincia di _____ a favore del soggetto attuatore, nel caso in cui quest'ultimo non sia soggetto pubblico, affluiranno in un conto corrente di tesoreria appositamente acceso e denominato "*Gestione attività di formazione professionale P.O. FSE Puglia 2007-2013, PROVINCIA di Asse _____, Avviso n. _____*".

In ogni caso, qualunque sia la natura giuridica del soggetto attuatore, è necessario che questi garantisca, come prescritto dall'art. 60 del Regolamento 1083/2006:

- la conservazione dei dati contabili, relativi a ciascuna operazione svolta nell'ambito del progetto, nonché la raccolta dei dati, relativi all'attuazione, necessari per la gestione finanziaria, la sorveglianza, le verifiche, gli audit e la valutazione;
- un sistema di contabilità separata o una codificazione contabile adeguata per tutte le transazioni relative al progetto attuato.

Art. 7

Il peso percentuale della MACROVOCE B (COSTI DELL'OPERAZIONE DEL PROGETTO) deve essere pari ad almeno l'84% (del totale B + C) così come, quello della MACROVOCE C (COSTI INDIRETTI) non può essere superiore al 16 % (sempre del totale B + C).

Il soggetto attuatore si impegna ad effettuare la certificazione delle spese e a inserire tutti i dati finanziari, fisici e procedurali relativi alle attività formative assegnate, a seguito di espressa richiesta dell'amministrazione, pena la revoca dell'intero finanziamento concesso, ad avvenuto perfezionamento del nuovo Sistema Informativo Regionale di Certificazione e delle procedure che saranno concordate con l'Autorità di Certificazione del P.O. Puglia FSE 2007-2013.

Il soggetto attuatore si impegna, peraltro, conformemente a quanto previsto dalla normativa comunitaria, a conservare i documenti relativi alla certificazione delle spese per almeno 5 anni, decorrenti dal momento della chiusura del Programma Operativo del Fondo Sociale Europeo 2007-2013.

Art. 8

Il finanziamento sarà erogato nelle misure e con le modalità di seguito indicate:

- primo acconto del 50% dell'importo assegnato ad ogni singolo intervento, ad avvenuta comunicazione di avvio dell'attività, ed a seguito di presentazione di domanda di pagamento, corredata da apposita polizza fideiussoria (qualora dovuta) necessaria per l'erogazione dell'acconto a favore di soggetti privati (Art. 56, comma 2, Legge n. 52/1996) e conforme a quanto previsto nell'avviso;
- pagamento intermedio, fino alla concorrenza massima del 45% dell'importo assegnato, da richiedere entro i 2/3 di durata complessiva, espressa in ore, del progetto, a rimborso delle spese sostenute dal soggetto attuatore con le disponibilità del primo

- acconto erogato, a presentazione di apposita domanda di pagamento intermedio redatta secondo il modello diffuso dalla Regione, con la quale il soggetto attuatore dovrà attestare, tra l'altro, di aver effettivamente sostenuto le spese per l'ammontare del 90% del primo acconto e che le stesse sono riferibili a spese ammissibili;
- saldo nella misura del 5%, a chiusura delle attività, a presentazione di domanda di pagamento e previa verifica ed approvazione del rendiconto esibito dal soggetto attuatore.

La richiesta di primo acconto, pari al 50% del finanziamento, e la successiva domanda di pagamento intermedio, fino alla concorrenza dell'ulteriore 45% dell'importo dell'operazione ammessa a finanziamento, dovranno essere accompagnati, da fideiussione bancaria o polizza assicurativa a garanzia dell'importo richiesto.

Tale fideiussione bancaria o polizza assicurativa (rilasciata da primaria compagnia iscritta al ramo cauzioni, irrevocabile, incondizionata ed escutibile a prima richiesta), dovrà essere redatta in conformità a quanto contenuto nel decreto del Ministro del Tesoro del 22 aprile 1997 e nel decreto del 9 maggio 1997 del Dirigente dell'Ufficio Centrale Orientamento e Formazione Professionale Lavoratori del Ministero del Lavoro. La garanzia dovrà contenere espressamente l'impegno della banca/società garante di rimborsare, in caso di escussione da parte della Provincia di _____, il capitale maggiorato degli interessi legali, decorrenti nel periodo compreso tra la data di erogazione dell'anticipazione stessa e quella del rimborso.

La validità della polizza fideiussoria non sarà condizionata alla restituzione di copia controfirmata da parte del beneficiario e avrà, comunque efficacia fino allo svincolo da parte della Provincia di _____.

Art. 9

Tutte le spese sostenute devono essere regolarmente documentate e strettamente attinenti, in termini qualitativi e temporali, all'attività formativa assegnata.

Le spese ammissibili sono quelle indicate nel D.P.R. n. 196 del 03/10/2008 e nel Vademecum delle spese ammissibili al P.O. FSE 2007/2013, approvato dal Coordinamento Tecnico della Commissione XI della Conferenza Stato Regioni. Per quanto concerne i massimali di costo si rimanda alla Circolare Ministeriale n. 41 del 05/12/2003.

Nei limiti del finanziamento approvato, non è consentito attuare spostamenti (storni) dalla macrovoce B alla macrovoce C, e/o dalla macrovoce C alla macrovoce B.

Sono ammessi spostamenti (storni) da una macrocategoria di spesa all'altra, all'interno della macrovoce B o C, nel rispetto dei limiti percentuali e secondo le modalità seguenti:

1. senza limiti percentuali se la variazione avviene all'interno di ciascuna macrocategoria di spesa (ad es. nell'ambito della macrocategoria B3, lo spostamento avviene dalla voce *B31 Incontri e seminari* a *B32 Elaborazione reports e studi*);
2. nel limite massimo del 20% tra le diverse macrocategorie di spesa, nell'ambito della medesima macrovoce B o C (limite riferito alla macrocategoria con minore previsione di spesa);

Nei casi illustrati ai precedenti punti 1) e 2), l'assestamento del budget deve essere soltanto comunicato dall'ente attuatore al Responsabile del procedimento provinciale;

3. Nell'ipotesi, invece, che sia superato il limite massimo del 20% tra le diverse macrocategorie di spesa nell'ambito della medesima macrovoce B o C, è necessario che l'assestamento venga preventivamente autorizzato per iscritto all'Amministrazione competente, previa richiesta debitamente motivata, formulata sempre per iscritto. Tale richiesta dovrà dimostrare l'assoluta necessità, pena l'efficacia dell'azione formativa e la difficoltà a raggiungere gli obiettivi prefissati, oltre che la congruenza e la pertinenza con la proposta progettuale originariamente presentata e approvata. La richiesta dovrà essere formulata per iscritto, entro e non oltre il raggiungimento del 80 % di realizzazione del progetto (percentuale calcolata in ore maturate a partire dalla data di avvio del progetto fino alla data di conclusione prevista nella convenzione) Ciò sempre

e comunque a condizione che tale assestamento venga effettuato una sola volta e senza cambiamenti concernenti la natura delle attività progettuali, le caratteristiche di merito ed i contenuti dei progetti approvati.

Infine, sono sempre vietati gli storni che comportino una diminuzione delle voci di spesa relative agli allievi e, nello specifico, le voci B23, B24, B25.

Art. 10

E' consentita l'organizzazione centralizzata della gestione amministrativa e contabile. In tal caso il soggetto attuatore, prima dell'avvio dell'attività, dovrà comunicare l'esatto recapito della sede di coordinamento (cd. "comparto"), con l'elenco analitico delle scritture e dei documenti contabili ivi depositati, fermo restando l'obbligo di tenere presso la sede di svolgimento dell'attività corsuale tutta la documentazione afferente l'aspetto organizzativo e didattico del corso, ivi incluso il progetto presentato in esito all'avviso pubblico.

Il costo complessivo della sede di coordinamento deve essere riferito alla macrovoce C (COSTI INDIRETTI) nei limiti evidenziati all'art. 7 della presente convenzione.

Art. 11

Il soggetto attuatore trasmetterà al competente Ufficio della REGIONE la rendicontazione finanziaria finale del corso, entro e non oltre 60 gg dalla chiusura delle attività, utilizzando l'apposito "*formulario di rendicontazione finale*" diffuso dalla Regione Puglia e dandone contestuale comunicazione al responsabile del procedimento della Provincia.

Contestualmente alla presentazione della rendicontazione finale dovranno essere restituite le eventuali economie di gestione rispetto al finanziamento erogato e gli eventuali interessi maturati sul conto.

Il soggetto attuatore, unitamente al formulario di rendicontazione finale, dovrà presentare una dichiarazione sostitutiva di certificazione, conformemente a quanto prescritto ex DPR n. 445/2000, sottoscritta dal legale rappresentante attestante:

- che l'importo rendicontato è quello finale e definitivo;
- che l'attività si è svolta conformemente al progetto;
- che le spese rendicontate sono riferibili a spese ammissibili e che i relativi titoli originali di spesa sono conservati agli atti del soggetto attuatore.

Il legale rappresentante dovrà, inoltre, depositare:

- una dichiarazione d'impegno a certificare, nell'apposito e costituendo Sistema Informativo Regionale di Certificazione, le stesse spese costituenti il rendiconto;
- copia conforme all'originale dell'estratto relativo al conto corrente di cui all'art. 6, aggiornato alla data di presentazione del rendiconto stesso;
- documento attestante l'avvenuta restituzione di eventuali economie di gestione.

In caso di ritardato rimborso, il soggetto attuatore dovrà restituire l'importo maggiorato degli interessi legali.

Trascorsi 30 gg. dalla mancata restituzione, verrà applicata, per ogni giorno di ritardo, una decurtazione a titolo di penalità pari allo 0,5% di quanto complessivamente rendicontato dal soggetto attuatore.

Trascorsi ulteriori 90 gg. dalla mancata restituzione, si configurerà la possibile sospensione dell'accreditamento regionale ai sensi della Legge Regionale 12 maggio 2006 n.9.

Non è consentita, oltre i termini di scadenza indicati, la presentazione di rendicontazioni aggiuntive, sostitutive o integrative a quelle finali.

L'importo rendicontato non potrà mai superare il finanziamento assegnato.

Art. 12

Ai sensi dell'art. 23 della Legge Regionale 7 agosto 2002, n. 15, il beneficiario del finanziamento non può delegare a terzi in alcun modo, parzialmente o totalmente, la

realizzazione di attività formative affidate, tranne i casi di apporti integrativi specialistici previsti nel progetto finanziato.

Art. 13

La presente convenzione avrà validità fino al _____. Tale data costituisce termine ultimo e perentorio per la rendicontazione finale delle spese.

Art. 14

Per eventuali controversie in ordine alla presente convenzione le parti dichiarano competente il Foro di _____.

Art. 15

La presente convenzione è esente da ogni tipo di imposta o tassa, ai sensi dell'art. 5 , comma 5 della legge 21 dicembre 1978, n. 845.

Letto confermato e sottoscritto in quattro originali ad unico effetto.

Luogo e data

Per la PROVINCIA DI _____

Per il SOGGETTO ATTUATORE

(timbro e firma)



BOLLETTINO  **UFFICIALE**
DELLA REGIONE PUGLIA

Direzione e Redazione: Lungomare Nazario Sauro, 33 - 70121 Bari

Tel. 0805406316 - 6317 - 6372 / fax 0805406379

Abbonamenti: 0805406376

Sito internet: <http://www.regione.puglia.it>

e-mail: burp@regione.puglia.it

Direttore Responsabile **Dott. Antonio Dell'Era**